

CON PIAZZE APERTE E SPORT IN PIAZZA - ALLE PAGINE 8 E 11

A Fossano ci si vede in piazza

Spettacolo, cultura, divertimento, competizione e attività fisica

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Il mondo dei raptor

D a anni sia il modello liberale, sia quello socialdemocratico sono entrati in crisi e non soltanto per la situazione depressiva delle economie occidentali. Liberali e socialdemocratici, infatti, pur essendo al potere nelle principali democrazie del mondo, non sono stati in grado (seppure con sfumature diverse) di governare il potere economico subendo il capitalismo finanziario, proprio quello che ha messo in ginocchio le economie e che sta depredando e affamando il pianeta.

L'avanzata delle destre e dei sovranismi sottolinea la sconfitta di queste ideologie che ormai sono terribilmente "vecchie". Siamo in un mercato di predatori che sta superando anche il tabù della guerra planetaria rischiandola ogni giorno nella polveriera del Medio Oriente e nel cuore dell'Europa.

Il capitalismo liberale era fondato sul lavoro: il denaro cresce soltanto se legato alla produzione e solo una piccola parte dei profitti si tramuta in rendita, tutto il resto viene investito. Molti lettori ricorderanno l'antica polemica di Marx contro gli economisti "robinsoniani" centrata proprio sulle rendite e i profitti.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

VALDIERI CONCEDE LA CITTADINANZA ONORARIA
AD EMANUELE FILIBERTO E CREA DISCUSSIONI

...NON VORREI RITROVarmi
COME IL RE DELLA
DISCORDIA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

LA LEGA E L'AUTONOMIA



ALLA FESTA DEL MONVISO - A PAGINA 5

LAVORO: ECCO L'ESERCITO DEI FEDELI



Tutti i premiati dalla Camera di Commercio - A PAGINA 3

Sabato 21 settembre dalle 14.30 alle 17 presso i «Bagni Pedro» al fondo via della Cartiera

La prima Festa del Parco Fluviale sulle rive di Stura



Il Parco Fluviale Gesso e Stura organizza sabato 21 settembre a Fossano la I edizione della Festa del Parco per quanto riguarda la zona del Fossanese, entrata nel parco più di 5 anni fa, ma nella convenzione di gestione solo lo scorso anno, così che finora le attività dell'ente sul nostro territorio sono state pochissime e praticamente sono iniziate solo da pochi mesi. L'iniziativa si svolgerà dalle 14.30 alle 17 presso l'area dei cosiddetti «Bagni Pedro» in fondo a via della Cartiera subito dopo il Centro Ippoterapico: sono invitati bambini, ragazzi, giovani, anziani, famiglie per festeggiare insieme l'inizio dell'autunno. Il programma prevede giochi e animazioni per bambini dai 3 anni in

poi, ispirati all'album «Il meraviglioso viaggio di una goccia» con attività e visite con partenze scaglionate ogni 20 minuti.

Inoltre, merenda gratuita sulle sponde del fiume Stura, Al termine dell'iniziativa in collaborazione con la Fipsas Cuneo si svolgerà una liberazione nel fiume di Trote Marmorate, la razza di trote autoctona delle acque del nostro territorio.

La partecipazione è gratuita. Iscrizioni su www.parcofluvialegessostura.it

Portarsi la borraccia, una coperta e abbigliamento sportivo per stare comodi. In caso di pioggia l'evento sarà annullato e rinviato a data da destinarsi.

mg

COSTA TORNA IN FI



A PAGINA 2 I

IL DEPUTATO MONREGALESE LASCIA AZIONE DOPO QUATTRO ANNI E RITORNA ALLE ORIGINI - A PAG. 21

Enrico Costa torna in Forza Italia

Terremoto politico a pochi giorni dalle elezioni provinciali: che succederà?

IL FONDO
di Claudio Bo

Il mondo dei raptor

Da anni sia il modello liberale, sia quello socialdemocratico sono entrati in crisi e non soltanto per la situazione depressiva delle economie occidentali. Liberali e socialdemocratici, infatti, pur essendo al potere nelle principali democrazie del mondo, non sono stati in grado (seppure con sfumature diverse) di governare il potere economico subendo il capitalismo finanziario, proprio quello che ha messo in ginocchio le economie e che sta depredando e affamando il pianeta. L'avanzata delle destre e dei sovranismi sottolinea la sconfitta di queste ideologie che ormai sono terribilmente "vecchie". Siamo in un mercato di predatori che sta superando anche il tabù della guerra planetaria rischiandola ogni giorno nella polveriera del Medio Oriente e nel cuore dell'Europa. Il capitalismo liberale era fondato sul lavoro: il denaro cresce soltanto se legato alla produzione e solo una piccola parte dei profitti si tramuta in rendita, tutto il resto viene investito. Molti lettori ricorderanno l'antica polemica di Marx contro gli economisti "robinsoniani" centrata proprio sulle rendite e i profitti.

(segue a pagina 2)
 direttorebo@gmail.com

VALDIERI CONCEDE LA CITTADINANZA ONORARIA AD EMANUELE FILIBERTO E CREA DISCUSSIONI
 ...NON VORREI RITROVarmi COME IL RE DELLA DISCORDIA...!

La vignetta di Danilo Paparelli

FEDELTA' AL LAVORO

I premiati del Monregalese - A PAG. 3

MONDOVÌ

Rifreddo, quali prospettive per la ex scuola?

A PAG. 18

È CHIARA CATTANI

Accademia: benvenuto al nuovo direttore musicale

A PAG. 20

VOLLEY

VBC subito alla grande in Coppa Piemonte

A PAG. 35

UNA DOMENICA CON 600 BAMBINI ISCRITTI

Gran successo per «Sport in piazza»

Un tepore nuovamente estivo ha accompagnato, domenica 15 settembre, l'edizione 2024 di Sport in Piazza, la manifestazione pensata per avvicinare i giovani e le famiglie all'attività sportiva. Una giornata di sensibilizzazione, aggregazione e divertimento certificata dai numeri: 28 le società sportive partecipanti, 600 i bambini iscritti tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, 6.000 circa i passaggi complessivi, 600 le borracce regalate, 324 i litri d'acqua



omaggiati, 115 i pacchi dono sorteggiati, ciascuno con almeno tre regali messi a disposizione dalle società partecipanti, 13 i buoni da cinquanta euro donati grazie al Rotary Club, al Lions Club e al Leo Club di Mondovì, 3 le biciclette sorteggiate donate dall'Ipercoop di Mondovicino.

«Una bellissima festa nel nome della condivisione, del benessere e dell'attività sportiva - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore allo Sport, Alessandro Terreno - che testimonia il fervore associativo che da sem-

pre anima la nostra città. Grazie agli organizzatori tecnici, agli sponsor e a tutte le realtà che hanno voluto prendere parte a questa giornata dimostrativa e formativa. Grazie, soprattutto, ai ragazzi e alle loro famiglie. Che hanno voluto cimentarsi con nuove discipline, utili per migliorare il proprio equilibrio psico-fisico ma anche per rafforzare la socialità e le relazioni interpersonali. Come Amministrazione crediamo e investiamo nello sport perché ne riconosciamo l'imprescindibile valore umano e sociale».

GRANDE STAGIONE TEATRALE

ALLE PAG. 16-17

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La lezione marxiana (anche quella sull'alienazione dal prodotto) è stata fatta propria dai pensatori liberali del XX secolo con particolare riferimento alla rivoluzione keynesiana a cui attingono anche i socialdemocratici. In parole povere l'economia liberale pretende che sul mercato (anche in Borsa) arrivino soldi veri, che la ricchezza sia data dalla produzione, che i profitti si investano in ricerca, infrastrutture, welfare e benessere allo scopo di ampliare ulteriormente il mercato. Non ritroviamo nulla di tutto questo nel capitalismo finanziario che scoraggia la diversificazione degli investimenti al di fuori della speculazione, rastrella il risparmio e lo indirizza in spaventose bolle speculative planetarie che non hanno alcun legame col prodotto. Mentre le regole del mercato keynesiano tendevano a distribuire la ricchezza sviluppando la concorrenza per calmierare e stabilizzare i mercati, la finanza ha giocato un ruolo di rastrellamento di risorse e capitali distribuendo soltanto il rischio. Il risultato è un modello di sviluppo frenetico che punta a "realizzare" nel brevissimo termine innescando stili di vita condizionati dal consumo con poco riferimento alla ricchezza reale. Si accresce così il divario fra Nord e Sud del mondo e, in

generale, fra ricchi e poveri. La crisi, fra l'altro ha scavato il ceto medio sulla soglia della povertà. In sostanza i progetti (che furono sia dei liberali progressisti, sia dei socialdemocratici) di ridistribuire la ricchezza sono naufragati in un contesto di costante impoverimento dei ceti medio-bassi in favore di élite ristrettissime. La precarietà della nostra esistenza di fronte alle guerre e alla catastrofe climatica influisce anche sullo stile di vita delle famiglie, e non solo di quel 40% che stenta ad arrivare a fine mese. La cosiddetta contrazione dei consumi (a fronte di un sensibile aumento dei costi) si riverbera principalmente sul superfluo, ma innesca anche un utilizzo prudente delle risorse destinate al necessario. Il calo dei consumi non si traduce più neppure nell'antica propensione al risparmio delle famiglie italiane, segno che la prudenza nello spendere non deriva soltanto da una mancanza di risorse. Molti si accorgeranno che questo non comporta necessariamente un peggioramento del "benessere": i nostri armadi sono pieni di



vestiti senza doverne comprare altri, una buona cena in casa fra amici è anche più gradevole di un pranzo al ristorante, le vacanze esotiche (anche a costo di indebitarsi) non sono irrinnunciabili, l'auto può andare bene per un altro anno ancora e così via. Sempre che non ci costrin-

gano a cambiare il parco auto circolante per renderlo ecologico. Ma con quali soldi? E quali infrastrutture? Ma questo stile di vita è in rotta di collisione col nostro modello di sviluppo che richiede un costante incremento dei consumi, pena la recessione, la disoccupazione, il disastro.

Che fare allora? La risposta sembrerebbe semplice: produrre di più per l'esportazione e meno per il mercato interno in cui la domanda è crollata. In parte sta avvenendo già questo, ma sicuramente non basta ancora. Il nodo sta nel fatto che è imperativo trovare nuovi mercati esteri individuando nuovi bisogni. L'Italia esporta, come è noto, la grande qualità dei suoi prodotti di nicchia (enogastronomia, moda, meccanica fine) ma a questo filone è necessario aggiungere altri. In questo senso la ricerca è fondamentale, ma molti altri ci hanno ormai superato. Eppure davanti ai nostri occhi c'è un mercato sterminato che riguarda l'ottanta per cento dell'umanità: la fame. Ma chi ha fame, mi direte, non ha neppure soldi, come potrà pagarci? In realtà non è sempre così vero: spesso i popoli più poveri posseggono enormi ricchezze che altri sfruttano: in un modello di globalizzazione "depredatorio" per questa gente il futuro è solo il genocidio per sterminio, fame e malattia. Ma non esiste solo questo modello. Bisogna puntare a progetti internazionali per esportare in quei Paesi le tecnologie essenziali ed efficaci per trovare l'acqua, allevare e coltivare. In un mondo che avrà sempre più sete e fame acqua e cibo diventeranno la vera ricchezza. Su questo filone l'Italia può

giocare un ruolo trainante, sia per la sua posizione geografica, sia per un patrimonio antico di competenze in agricoltura, sia per il ruolo che riveste nel consesso internazionale. Acqua e cibo, infatti, saranno il vero petrolio del futuro e l'umanità dovrà imparare a sfruttare le risorse a disposizione per non morire di fame e di sete. Già oggi utilizziamo una minima percentuale dell'acqua potabile (o potenzialmente potabile) che esiste. In molte realtà basterebbe una rete di pozzi (con pompe fotovoltaiche) per sopperire al fabbisogno idrico con costi contenuti. In altre realtà servirebbero impianti di desalinizzazione, in altre ancora canalizzazioni e invasi. L'Italia possiede queste tecnologie e la possibilità di produrle ai costi desiderati, così come possiede le competenze per la fertilizzazione dei territori e per le colture ecologicamente compatibili.

Intere popolazioni che oggi muoiono di fame potrebbero produrre sia per il loro consumo, sia per l'esportazione innescando un circolo economico virtuoso che coinvolgerebbe prima di tutto i Paesi partners. Ma per far questo sono necessarie anche scelte politiche internazionali di vasto respiro. Questo non significa bloccare l'emigrazione. I nostri Paesi hanno bisogno di nuova forza lavoro che non venga umiliata e sfruttata, ma entri nel tessuto sociale quotidiano. Potrebbe sembrare un'utopia, ma è l'unica strada percorribile per l'umanità: l'alternativa la vediamo già oggi nelle guerre, nei genocidi, nell'ecatombe per fame e malattia. Essere in prima linea su questa strada, quindi, non rappresenta solo un serio progetto di sviluppo, ma anche l'unica scelta, eticamente percorribile, per il futuro del Creato.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Crescono le distanze, ma i partiti parlano d'altro

È la novità di questo confuso autunno. «La lontananza sai come il vento» declamava l'indimenticabile Domenico Modugno. È davvero così. È sufficiente accendere il radar su famiglie, paesi e città che riprendono (alcuni non l'hanno mai interrotto) il cammino, anzi la corsa ad ostacoli. Cresce il divario: in economia, nella società, tra realtà e politica, tra generazioni, nelle case, negli ospedali, nelle scuole. Stiamo vivendo una svolta epocale, ma «sottotraccia», in assoluto silenzio. È una metamorfosi delle persone, della società: è la «pelle del nuovo millennio». La politica ha consumato l'estate a parlare di cose lontanissime dalla vita quotidiana: la Meloni a disinnescare mine politiche, ultima quella innescata sul ministro della cultura Gennaro Sangiuliano; l'opposizione a giocare a scacchi senza trovare un accordo da contrapporre al centrodestra. S'è parlato di jus scholae (scelta che sarebbe antistorico non accogliere), di concessioni balneari, di no-vax e di mille altre questioni vere, ma lontane dal «comune sentire». Nelle strade e nelle case si discute di pensioni ridotte, di libri scolastici cari, di trasporti il cui costo cresce, di tutto che aumenta, nonostante le cifre ufficiali non dicano così. I partiti fanno, com'è giusto, le loro feste, si giocano questo o quell'altro protagonista del momento e discutono, come è ovvio, delle grandi questioni, ma quelle

piccole sono sempre più lontane da Montecitorio e Palazzo Madama: i professori che mancano, gli insegnanti di sostegno centellinati, i prezzi delle mense lievitati, i pre e i doposcuola cari e lasciati, quasi sempre, alle famiglie. L'impressione che si coglie, girando per rioni e quartieri, è che i problemi di fondo poche volte siano stati affrontati. Sono tornati in massa gli spacciatori; è ripresa con una bestialità incredibile la violenza tra i giovani, ragazzi vittime dei lockdown o segnati da un'immigrazione gestita spesso senza umanità. Sono tornati i coltelli tra i ragazzi.



Nessuno se n'era accorto? Pagine di giornali sul voto per le Province mentre queste, spesso, non riescono neppure a tagliare l'erba sui cigli delle strade.

Intere trasmissioni sul disagio degli adolescenti mentre l'Estate ragazzi è stata pagata quasi sempre dalle parrocchie, dalle famiglie, dalle fondazioni e pochissime volte dai Comuni. Giornate di parole su Maria Rosaria Boccia mentre nei musei manca il personale. Credo che la colpa di questa «gossipizzazione» della vita sia anche, in parte, dei giornalisti, cioè nostra. S'è fatto tanto parlare delle auto blu: l'Italia ne è piena. Che dire delle distanze sociali: l'ascensore s'è rotto; i ricchi sono sempre più ricchi, i poveri più poveri. La rivalutazione delle pensioni langue, quella degli stipendi non parliamone e neppure di quelli vergognosi di certi big manager. C'è chi viaggia in suv, ma molti di più sono tornati su bus, tram e autobus. La desertificazione delle città avanza inesorabilmente, sfornando cittadini di serie A e B. Si parla d'altro, ma mancano sempre 85mila infermieri e 30mila medici. Sembra quasi ci sia un'imperscrutabile, ma vera fuga dalla realtà. Intanto, le bollette aumentano, gli affitti anche, le case continuano ad essere sognate o occupate, anche se è ancora sempre un reato. L'ultimo serio piano casa l'ha fatto Amintore Fanfani. La lontananza cresce e la gente va sempre meno a votare. Credo sia anche colpa del progressivo venir meno della formazione, dell'informazione, della cultura, delle passioni che hanno colorato la storia d'Italia, ma, intanto, le distanze crescono «come il vento».

FOTONOTIZIACCIA



L'ETEROGENESI DEI GRILLINI (3.a puntata)

Beppe Grillo l'Elevato litiga con Giuseppe Conte il Fortunato e qualcuno teme anche la scissione del Movimento 5 Stelle. Vedremo quel che succederà. Il protagonista di questa puntata è però lo stesso delle due puntate precedenti: Danilo Toninelli che a gennaio lamentava il prezzo esagerato di tonno e salmone e ad aprile quello delle uova di Pasqua. Quest'estate ha compiuto i 50 anni e lo ha comunicato al mondo con una fotografia sui social in cui ha mostrato i suoi addominali scolpiti. A tartaruga, ha detto lui. Tartaruga? Mah, avendolo visto in azione, come animale di riferimento pensiamo che gli sia più adatto un quadrupede dalle lunghe orecchie, imparentato con il cavallo e il mulo.

ARGOMENTANDO

Scomparsi

Pierpaolo Faccio

Ci sono notti insonni in cui pretendo di capire, sbagliando, filosofie troppo complesse, perché sono in bilico tra ricordi e melanconie, progetti e rinunce. Perciò accendo il laptop e scrivo, proprio come in questo momento, per chiarire a quel me stesso che batte le lettere sui tasti concetti e parole; in effetti, però, nulla intendo. L'unica ovvietà, in questo momento, è quella luna maledetta che da millenni rompe le scatole a poeti e sognatori, quella luna che illumina un paesaggio urbano fatto di silenzio, di lampioni vecchio stile con le loro luci aranciate e di rari sussulti di motori diesel che arrancano su strada buie, in curva, in salita. Non c'è Selene, non c'è l'ebbrezza di Dioniso a sconvolgermi l'animo e non c'è quella dolce dea, svanita nella lieve brezza di Settembre. Tra qualche giorno compirò anni che non sento, mentre amici e cari conoscenti se ne sono andati nelle pieghe di un'ombra triste ed inattesa, lasciando nelle orme invisibili del loro cammino molte speranze ed altrettanti desideri. Bizzarra cosa la vita: ti permette di sognare e di soffrire, ma non di decidere il tuo futuro. Ti lascia l'illusione di sentirti libero, poi ti lascia alla falce notturna, di Luna nel Nulla. La quale irride tutti nel momento stesso in cui agisce, diafana padrona del mondo, portando con sé respiri ed atti. **Scomparsi** per sempre ai nostri occhi imperfetti.

I PREMI SPECIALI E I SIGILLI D'ORO

Domenica a Cuneo presso il Complesso Monumentale di San Francescosi è svolta la 71ª edizione della premiazione Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico nel corso della quale vengono premiati gli operatori economici che, con l'impegno di una vita dedicata al lavoro, hanno significativamente contribuito al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia. La novità di quest'anno risiede nell'istituzione del Sigillo d'Oro alla Cultura attribuito a **Nino ARAGNO** – Editore, mecenate e divulgatore. Nel corso della premiazione è stato consegnato il premio speciale “Sostenibilità e innovazione” a



Gianfranco SORASIO – Presidente e Amministratore delegato di eViso. Sono state inoltre premiate con il “Sigillo d'oro” cinque personalità che si so-



no particolarmente distinte nel campo economico e sociale o che hanno dimostrato particolare capacità ed impegno e competenza nel settore in



cui svolgono la loro attività: **Domenico BORETTO** – Cooperazione **Giuseppe BRAIDA** – In-



dustria **Enrico FREA** – Artigianato **Renato GIORDANO** – Agricoltura **Domenico PAUTASSI** – Commercio



Sono stati inoltre consegnati 142 diplomi e medaglie alle donne e agli uomini che con il loro lavoro hanno contribuito al progresso civile, econo-



mico e sociale della nostra provincia. Riportiamo in questa pagina l'elenco completo dei premiati. Per gli agricoltori la qualifica è uguale per tutti: coltivatore diretto.

Nelle foto, da sinistra a destra: **Nino Aragno, Gianfranco Sorasio, Enrico Frea, Gianpiero Boretto, Renato Giordano, Domenico Paurassi, Giuseppe Braida**

Lavoro: un esercito di fedeli

SETTORE – INDUSTRIA

1. Famiglia **GIORDANO** - **BOVES**
Progettazione, installazione e manutenzione impianti elettrici dal 1924
2. **MARENGO** Silvano - **ALBA**
Realizzazione e progettazione impianti di risparmio energetico
3. **MAROLO** Paolo - **ALBA**
Produzione e imbottigliamento grappa, liquori, vermouth e vini chinati
4. **TERRENO** Silvano - **BASTIA MONDOVI'**
Trasporto conto terzi - carrozzeria - gommista
5. **OLIVERO** Luigi - **BORGO SAN DALMAZZO**
Scavi e demolizioni varie
6. **LORENZIN** Vincenzo - **MONTA'**
Macchine per la produzione e lavorazione materie plastiche
7. **MALACRINO** Francesco - **MONTA'**
Impresa edile - costruzioni stradali
8. **LEARDO** Luciano - **SAVIGLIANO**
Tipografia - legatoria - edizioni di libri
9. **BLENGINI** Sergio - **VICOFORTE**
Consulenza, ricerca nell'informatica

SETTORE – COOPERAZIONE

1. Compagnia Il Melarancio - Coop. Soc. - **CUNEO**
Rappresentazioni teatrali, organizzazione e promozione eventi artistici
2. Cooperativa Sacchetto C. - Soc. Coop. a r.l. - **LAGNASCO**
Miglioramento e difesa produzione agricola e frutticola
3. Cooperativa Frutticoltori Associati Rossana - Soc. Agric. Coop. - **ROSSANA**
Lavorazione, trasformazione e conservazione frutta

COMMERCIO E SERVIZI

1. Famiglia **BIANCO** - **BORGO SAN DALMAZZO**
Commercio minuto e ingrosso vini e liquori dal 1906
2. Famiglia **CERATI** - **CUNEO**
Cappelleria, pelletteria e valigeria dal 1927
3. Famiglia **VOLUME** - **VICOFORTE**
Albergo - ristorante - bar dal 1921
4. **FERRO** Floriana - **ALBA**
Agenzia pubblica di affari per recupero crediti
5. **MAZZA** Elvira - **ALBA**
Produzione e confezionamento prodotti di pasticceria fresca e secca
6. **TORTA** Antonio - **ALBA**
Macelleria
7. **CAMPANA** Milena - **BERNEZZO**
Commercio all'ingrosso, riparazione, locazione e vendita macchine e attrezzature per l'edilizia
8. **FISSOLO** Aldo - **BERNEZZO**
Commercio all'ingrosso, riparazione, locazione e vendita macchine e attrezzature per l'edilizia
9. **FISSOLO** Cesare - **BERNEZZO**
Commercio all'ingrosso, riparazione, locazione e vendita macchine e attrezzature per l'edilizia
10. **MATTIO** Elide - **BERNEZZO**
Commercio all'ingrosso, riparazione, locazione e vendita macchine e attrezzature per l'edilizia
11. **OCCELLI** Paola - **BORGO SAN DALMAZZO**
Merceria
12. **TESTA** Sergio - **BRA**
Albergo
13. **ROSSO** Elda - **BUSCA**
Commercio al dettaglio generi alimentari - rivendita generi di monopolio
14. **ARESE** Guido - **CARAGLIO**
Agente di commercio per vendita di integratori vitaminici e mangimi composti integrati
15. **PERLO** Giovanna - **CARAMAGNA PIEMONTE**
Commercio minuto prodotti alimentari, giocattoli, bigiotteria, profumeria

16. **CARDONE** Mauro - **CARRU'**
Agenzia pratiche automobilistiche e amministrative
17. **BRUNO** Angelo - **CERVASCA**
Commercio ingrosso articoli casalinghi
18. **DUTTO** Laura - **CHIUSA DI PESIO**
Commercio minuto generi alimentari
19. **TARETTO** Maria Teresa - **CORNELIANO D'ALBA**
Pizzeria - bar - ristorante
20. **GALLO** Emma - **CUNEO**
Commercio minuto calzature
21. **GIORDANO** Pasquale - **CUNEO**
Pizzeria - ristorante
22. **MANASSERO** Daniela - **CUNEO**
Commercio ingrosso farmaci a uso veterinario, fitofarmaci, presidi medico chirurgici
23. **MANASSERO** Michele - **CUNEO**
Commercio ingrosso farmaci a uso veterinario, fitofarmaci, presidi medico chirurgici
24. **MONDINO** Alberto - **CUNEO**
Commercio ingrosso prodotti per l'agricoltura, agrofarmaci, concimi, zootecnica
25. **SANNA** Rino - **CUNEO**
Bar
26. **FENOGLIO** Rosalba - **DOGLIANI**
Commercio minuto generi alimentari, prodotti per l'igiene e per la pulizia della casa
27. **TARICCO** Gian Marco - **FARIGLIANO**
Macelleria
28. **BARBERO** Domenico - **FOSSANO**
Disegno computerizzato, elaborazione e sviluppo progetti
29. **ROCCIA** Bruna - **FOSSANO**
Disegno computerizzato, elaborazione e sviluppo progetti
30. **GIACCARDI** Mauro - **FOSSANO**
Commercio dettaglio articoli casalinghi
31. **REGIS** Luigi Giovenale - **FOSSANO**
Albergo - ristorante
32. **GROSSO** Vincenzo - **GENOLA**
Commercio minuto autocaravan, caravan, ricambistica
33. **ARIONE** Arturo - **GRINZANE CAVOUR**
Commercio ingrosso e minuto alimentari congelati, surgelati e freschi
34. **MAGLIANO** Bruno - **GUARENE**
Commercio ingrosso e dettaglio prodotti alimentari
35. **MAGLIANO** Italo - **GUARENE**
Commercio ingrosso e dettaglio prodotti alimentari
36. **GRIGOLON** Giovanni - **MAGLIANO ALPI**
Commercio su aree pubbliche
37. **COSTAMAGNA** Silvana - **MONDOVI'**
Commercio minuto oggetti d'arte, artigianato artistico, arredi sacri
38. **VIGLIONE** Antonio - **MONTA'**
Commercio ingrosso vini
39. **ANNESE** Rosangela - **MONTEU ROERO**
Commercio minuto su aree pubbliche di calzature, articoli in pelle e cuoio
40. **CHIOLA** Elio - **NEIVE**
Commercio ingrosso e minuto ricambi e accessori per autoveicoli
41. **BERA** Valter - **NEVIGLIE**
Produzione, confezionamento, deposito e commercializzazione vini e spumanti conto terzi
42. **CHIONETTI** Giovanna - **ROCCAFORTE MONDOVI**
Servizi di sostegno alle imprese
43. **CAMISASSI** Antonio - **SALUZZO**
Albergo
44. **CAMISASSI** Maria - **SALUZZO**
Albergo
45. **VERTON** Jean - **SALUZZO**
Albergo
46. **COLOMBERO** Giuseppe - **SAN DAMIANO MACRA**
Trattoria - bar
47. **GRAMAGLIA** Maristella - **SANTA VITTORIA D'ALBA**

I premiati nei diversi settori

- Vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori
48. **RAINA** Sergio - **SANTA VITTORIA D'ALBA**
Vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori
 49. **FLAUTO** Mario - **SAVIGLIANO**
Ristorante - pizzeria
 50. **QUARTERO** Claudio - **SAVIGLIANO**
Agenzia pratiche automobilistiche
 51. **RICCA** Giuliano - **SAVIGLIANO**
Agenzia pratiche automobilistiche
 52. **MUSSO** Giuseppe - **VEZZA D'ALBA**
Commercio ingrosso macchine, accessori e utensili agricoli
 53. **PIROTTI** Piermario - **VILLAFALLETTO**
Commercio ingrosso articoli antinfortunistica, segnaletica stradale, articoli per la pulizia e indumenti da lavoro
 54. **MANSUINO** Maria Patrizia - **VILLANOVA MONDOVI**
Agenzia di intermediazione immobiliare

SETTORE – ARTIGIANATO

1. Famiglia **BELTRAMONE** - **BROSSASCO**
Cava e lavorazione pietre e granito dal 1889
2. **SCARZELLO** Aldo - **ALBA**
Progettazione e installazione impianti di climatizzazione riscaldamento e fotovoltaici
3. **SCARZELLO** Giancarlo - **ALBA**
Progettazione e installazione impianti di climatizzazione riscaldamento e fotovoltaici
4. **DARDANELLI** Bruno - **BORGO SAN DALMAZZO**
Scavi, sgombero neve, costruzione e manutenzione strade
5. **DARDANELLI** Giuseppe - **BORGO SAN DALMAZZO**
Scavi, sgombero neve, costruzione e manutenzione strade
6. **DARDANELLI** Silvano - **BORGO SAN DALMAZZO**
Scavi, sgombero neve, costruzione e manutenzione strade
7. **MARTINI** Marco - **BORGO SAN DALMAZZO**
Tipolitografia
8. **MORRA** Gianpaolo - **BRA**
Gioielleria - oreficeria
9. **CALLERI** Michelangelo - **CARRU'**
Autotrasporto conto terzi - sgombero neve
10. **POLLANO** Enzo - **CARRU'**
Impresa edile
11. **AUDISIO** Livio - **CASALGRASSO**
Parrucchiere
12. **ARIAUDO** Mario - **CENTALLO**
Fabbro
13. **ARNULFO** Alberto - **CERVERE**
Autotrasporto conto terzi
14. **DI CONCILIO** Gianfranco - **CERVERE**
Realizzazione, cura e manutenzione aree verdi
15. **VARINO** Luciano - **CEVA**
Officina meccanica - gommista
16. **DEPETRIS** Marco - **COSTIGLIOLE SALUZZO**
Panetteria - pasticceria
17. **BALOCCO** Barbara - **CUNEO**
Estetista
18. **RACCA** Anna Maria - **CUNEO**
Estetista
19. **MARTINI** Matteo - **CUNEO**
Autotrasporto conto terzi
20. **POLITANO** Ornella Bartolomea - **CUNEO**
Parrucchiera per donna
21. **SIGISMONDI** Angelo - **CUNEO**
Autotrasporto conto terzi
22. **DEVALLE** Franco - **DOGLIANI**
Meccanico - elettrauto
23. **GASTALDI** Paolo - **FOSSANO**
Calzolaio
24. **OLIVERO** Dario - **FOSSANO**
Onoranze funebri
25. **OLIVERO** Gian Carlo - **FOSSANO**
Onoranze funebri

26. **DIURNO** Carmine - **GENOLA**
Parrucchiere per uomo
27. **OLIVERO** Alessandro - **GUARENE**
Officina meccatronica
28. **DOTTA** Claudio - **MAGLIANO ALPI**
Impresa edile
29. **RESTAGNO** Roberto - **MONTANERA**
Autotrasporto conto terzi
30. **GRASSO** Anna Maria - **MORETTA**
Spurgo fognature, trasporto e smaltimento rifiuti
31. **MANTILLERI** Giovanni - **NARZOLE**
Officina meccatronica
32. **LANFRANCO** Fabio - **ORMEA**
Pasticceria - gelateria
33. **RENALDI** Mario - **PEVERAGNO**
Riparazione, manutenzione e vendita strumenti per pesare
34. **ALLASINA** Sergio - **PIASCO**
Fabbricazione di strutture metalliche
35. **MICCA** Secondo - **PIOBESI D'ALBA**
Costruzione, installazione e manutenzione impianti elettrici civili e industriali
36. **LASAGNA** Giuseppe - **PIOZZO**
Officina meccatronica
37. **BOTTERO** Massimo - **ROCCAFORTE MONDOVI**
Elettricista
38. **CHIARLA** Giuseppe - **RODDI**
Impresa edile
39. **BOVERO** Manuela - **SALUZZO**
Lavorazione metalli e materiali non ferrosi in genere
40. **PASSET** Francesco Cipriano - **SALUZZO**
Lavorazione metalli e materiali non ferrosi in genere
41. **DOTTO** Giovanni - **SANT'ALBANO STURA**
Meccanico - elettrauto - gommista
42. **COMETTO** Paola - **SAVIGLIANO**
Parrucchiera per donna
43. **DAVICCO** Sebastiano - **SAVIGLIANO**
Assemblaggio e riparazione macchine per pulizia industriale
44. **GARELLO** Claudia - **SAVIGLIANO**
Pettinatrice
45. **SCAVARDA** Piergiuseppe - **SAVIGLIANO**
Fabbro
46. **SORDELLO** Giovanni - **VIGNOLO**
Autotrasporto conto terzi
47. **BRESSI** Dario - **VILLAFALLETTO**
Trasporto merci
48. **BRIATORE** Luigi - **VILLANOVA MONDOVI**
Muratore - riquadratore

SETTORE – AGRICOLTURA

1. **FULCHERI** Piercarlo - **BASTIA MONDOVI'**
2. **RIBERI** Giuliana - **BELVEDERE LANGHE**
3. **MARRO** Giuseppina - **BOVES**
4. **GOLLE'** Piero Francesco - **BUSCA**
5. **BRUNO** Franco - **CANALE**
6. **PERLO** Domenico - **CARAMAGNA PIEMONTE**
7. **CARLE** Pietro - **CENTALLO**
8. **GIRAUDO** Rosanna - **CERVASCA**
9. **SACCO** Francesca - **CERVERE**
10. **ANDRIANO** Bruno - **DOGLIANI**
11. **GABUTTI** Gianfranco - **DOGLIANI**
12. **MORRA** Pietro - **FOSSANO**
13. **MARCHETTI** Manuel - **LA MORRA**
14. **BELLOCCIA** Giovanni - **MONTEU ROERO**
15. **GARRA** Angelo - **NIELLA TANARO**
16. **GARRA** Giovanni Antonio - **NIELLA TANARO**
17. **MARABOTTO** Marina - **ROCCA DE BALDI**
18. **LUNGO** Renato - **SALUZZO**
19. **SODANO** Agostino - **SAMPEYRE**
20. **BRUNO** Sergio Nicola - **SAVIGLIANO**
21. **MATTIS** Mariuccia - **SOMMARIVA PERNO**
22. **TESIO** Graziella - **SOMMARIVA PERNO**
23. **TIBALDI** Antonio - **SOMMARIVA PERNO**
24. **COGNO** Guido - **TRINITA'**
25. **VOARINO** Giorgio - **VICOFORTE**
26. **CULASSO** Flavio - **VILLAFALLETTO**
27. **MIGLIORE** Piera - **VILLAFALLETTO**
28. **MURATORE** Adriano - **VILLAFALLETTO**



Cristina, 33 anni,
operata di miopia nel 2018,
tutti gli anni va a fare
kitesurf ai caraibi.

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

Impossibile senza vela, più facile senza occhiali.

Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser
per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e
con un rapido recupero visivo.

Prenota la tua visita e gli esami propedeutici all'intervento:

0171 634777 / info@centroabax.com

Via G.B. Bongioanni 25/C 12100, Cuneo



LA FESTA DELLA LEGA SULLE PENDICI DEL MONVISO

Autonomia, ma anche legge sulla Montagna, Province e infrastrutture. Tanti i temi affrontati sabato in occasione della Festa della Lega sul Monviso, di fronte ad un pubblico folto ed attento. Una tradizione, il ritrovo annuale a Pian della Regina, “Che abbiamo voluto portare avanti perché fa parte del dna e delle radici della Lega”, ha spiegato l’On. Riccardo Molinari, precisando: “Quest’anno c’è forte interesse anche da parte dei media perché il tema autonomia è importante e lo è per merito della Lega che è riuscita ad inserirlo nelle riforme da attuare nei primi due anni di legislatura. E non era scontato”. “Se riusciremo a portare a casa l’autonomia rilanceremo l’Italia - ha commentato il Ministro Calderoli, “mente e cuore” dell’autonomia differenziata-. Da parte delle opposizioni ostruzionismo che fa leva su affermazioni false che sembrano fatte apposta per istigare la popolazione del Sud Italia contro il Nord. Invece autonomia è anche sussidiarietà, perché signifi-



sempre dalla Lega stanno finalmente venendo fuori con energia e si incardinano nella struttura costituzionale del Paese, a cominciare dal tema dell’autonomia differenziata. Autonomia è identità, è vicinanza alle persone, alle aziende, ai più fragili ma anche agli enti locali, che hanno bisogno di una politica vicina e collaborativa. L’autonomia è prevista in Costituzione, e negli ultimi anni abbiamo fatto passi da gigante nell’iter della riforma. Tutto questo grazie al Ministro Calderoli, al Ministro Salvini e all’Onorevole Molinari. L’anno scorso il progetto era in fase di costruzione, oggi è cogente: portiamolo avanti con coraggio e rispetto”. Ad intervenire sul palco anche l’assessore regionale ad Autonomia, Infrastrutture strategiche ed enti locali Enrico Bussalino, e Paolo Demarchi, già consigliere regionale della Lega e vicesegretario provinciale della Lega. Tra il pubblico anche il consigliere regionale Gianna Gancia, il sindaco di Fossano, Dario Tallone, e il consigliere provinciale Simona Giaccardi, consigliere del Comune di Fossano, candidata Lega alle prossime elezioni provinciali nella lista “Ripartiamo dalla Granda”, insieme ai colleghi Katia Manassero, consigliere di Borgo San Dalmazzo, e Simone Gallo, consigliere a Feisoglio

Nelle foto due momenti della manifestazione a Pian Della Regina

Bergesio: “La festa di tutti i piemontesi, grazie alla Lega l’Autonomia è legge!”



ca avvicinare le decisioni al cittadino. Da inizio ottobre parte il tavolo di lavoro tra Governo e Regioni”. “Grazie per essere così in tanti qui oggi - è stato il saluto del Senatore Giorgio Maria Bergesio, organizzatore della giornata, che ha anche fatto il punto della situazione sulle infrastrutture della provincia di Cuneo -. I temi fondamentali portati avanti da

GRANDE SUCCESSO PER LA MANIFESTAZIONE - MILLETRECENTO AL CONCERTO DE «IL TRE»

A «Connessioni» le fragilità Ma anche la cena a 8 mani con 8 chef

Piu’ di milletrecento persone al Concerto di “IL TRE” di sabato sera a Cuneo! Per la prima volta a Cuneo per il Connessioni Festival organizzato ed ideato dall’Associazione Culturale ALLAU! Una folla di giovani e meno giovani, in coda fin dalle prime ore del mattino, ha ballato per quasi due ore al NUOVO di Cuneo, che ha ospitato l’evento musicale! Il Tre, pseudonimo di Guido Luigi Senia, oltre a numerosi premi per il suo valore musical-letterario, ha ottenuto 4 dischi di platino con i brani, Cracovia, Pt. 3 con oltre 70 000 unità vendute, Te lo prometto e con l’album Ali - Ultima notte. Nel 2023 ha pubblicato il suo secondo disco, intitolato Invisibili. Quest’anno ha partecipato al Festival di Sanremo col brano “Fragili” grazie al quale ottiene la dodicesima posizione nella classifica finale. Scritto da lui stesso, “Fragili” è un brano dedicato alle “fragilità di ognuno di noi” e come negli altri suoi pezzi



racconta il coraggio della paura, gli amici di sempre, il credere nei propri sogni e la forza della famiglia che l’ha salvato anche dai momenti bui. Il brano è inserito nella nuova versione dell’album INVISIBILI che ha debuttato al n.1 della classifica ufficiale FIMI /GFK. Sold out anche la mattinata al Cinema Monviso di Cuneo dove la giornalista Zaira Mureddu ha moderato

un partecipato talk con il Professor Antonino Tamburello e la Dott.ssa Antonia Bassignana membra dell’Associazione La Voce di Elisa ODV. Accolto dall’Assessore alla

Cultura di Cuneo, Cristina Clerico, ha affrontato tanti i temi che hanno animato il pubblico, il professore, psicologo e psichiatra, grande e abile comunicatore con la sua

semplicità e dolcezza ha incantato tutti i partecipanti affrontando i delicati temi dello stress, attacchi di panico e anche delle relazioni umane. Importanti i passaggi

sull’importanza dell’amore, tema sul quale ha anche scritto il suo ultimo libro “L’amore nasce eterno” edito Mondadori. A conclusione dell’incontro, prima del firma copie, il Professore ha ricevuto il “Premio Connessioni Festival 2024” consegnatogli da Mauro Bernardi, consigliere della Fondazione CRC. Molto partecipati anche gli altri appuntamenti della giornata di sabato pomeriggio presso l’Open Baladin di Cuneo (sempre in collaborazione con l’Associazione La Voce di Elisa ODV): il workshop “Genitori in ascolto” a cura della Psicologa Dott.ssa Roberta Pellegrino che ha dato consigli e indicazioni ai genitori sul come affrontare e riconoscere l’ansia nei figli adolescenti e la presentazione del libro “Noi voci invisibili” edito Le Chateau di Elisa Schininà a cura della Dott.ssa Bassignana Antonia coadiuvata da Fabrizio Biolè. Il festival domenica ha proposto una “tavola rotonda” presso l’Open Baladin di

Cuneo dovesono intervenuti Niccolò Califano (finalista dell’ultima edizione di Masterchef) gli chef Pasquale Laera, Maurizio Morganti, Juri Chiotti, Fabio Ingallinera e l’imprenditore Federico Dutto fondatore di Lim Chocolate; moderatrice dell’incontro Giulia Salis (giornalista di Linkiesta Gastronomica). In conclusione, sempre all’Open Baladin, gli stessi chef hanno preparato una “cena stellata” a 8 mani, già sold out, a base di cioccolato dell’Azienda Lim Chocolate. La kermesse “Connessioni Festival” vanta importanti collaborazioni per la realizzazione dell’evento tra le quali il centro culturale “NUOVO” e la Consulta Giovani di Cuneo che hanno contribuito a migliorare i contenuti e gli aspetti tecnici e logistici del festival. L’evento è realizzato grazie anche al contributo della Fondazione CRC e del Comune di Cuneo ed è patrocinato dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cuneo.



Aperte le iscrizioni ai numerosi corsi presentati domenica con uno stand a «Sport in Piazza»

Soms Fossano: attività a pieno regime

Dopo la pausa estiva, sono ripartite con energia e andate subito a pieno regime le attività della Società Operaia di Fossano che propone iniziative che uniscono insieme divertimento, benessere e socializzazione. Con l'inizio di ottobre la Soms Fossano farà partire numerosi corsi e laboratori, offrendo opportunità interessanti per ogni età e livello di esperienza.

Queste proposte sono state presentate dai membri del direttivo, guidati dal presidente Andrea Brero, e da altri volontari domenica scorsa, presso lo stand allestito insieme ad altre associazioni culturali e di volontariato, nell'ambito dell'evento «Sport in Piazza»: qui i volontari Soms hanno fatto scoprire le proprie attività che stanno per partire, dato le informazioni utili e fanno conoscere la possibilità di fare delle prove gratuite per alcune di esse.

In particolare, la Soms Fossano a partire dai primi giorni di ottobre propone ai suoi soci una serie di corsi pensati per soddisfare i loro interessi nel modo più ampio ed a promuovere la socialità all'interno dell'associazione e della comunità fossanese.

Tra le iniziative in partenza per le quali sono aperte le prenotazioni da ri-



cordare: le prenotazioni per effettuare uno screening preventivo con diagnostica ecodoppler della carotide e dell'aorta addominale, le iscrizioni al Corso di Ballo di Gruppo (del lunedì e del mercoledì sera) in partenza il 7 e il 9 ottobre, al Corso di Ballo Liscio (del mercoledì e del venerdì sera), al Corso di Ginnastica Posturale (in partenza ai primi di ottobre), al nuovo Corso di Danze Latine e Benessere Donna (che inizierà il 4 ottobre con la lezione di prova) tenuto da Sabrina Di Nunzio, al riconfermato Corso di Stimolazione Cognitiva di Gruppo con la dottoressa Irene Artusio

ad altri corsi e laboratori in via di definizione.

Per ricevere informazioni su questi corsi e attività rivolgersi alla segreteria aperta al mercoledì dalle 10 alle 11.30 nella sede di via Roma 74 (ingresso androne cinema e poi portoncino in fondo a sinistra) oppure inviare mail a : somsfossano@gmail.com

Per quanto riguarda gli eventi rivolti a tutti i soci e familiari domenica 6 ottobre sarà in programma la Festa dei Bambini e dei Nonni, con un pomeriggio dedicato al divertimento e all'intrattenimento per stare insieme, giocare e celebrare

l'importanza della famiglia con tante attività pensate per i più piccoli e i nostri amati nonni.

Infine, la Soms Fossano prosegue sia la raccolta fondi in memoria del vicepresidente Luca Bosio, scomparso a luglio dopo una lunga malattia, sia l'iniziativa delle Borse di Studio per i figli dei soci meritevoli per il loro rendimento scolastico e per i soci che si laureano con una tesi sul tema della mutualità.

Di seguito i dettsagli delle due proposte.

Raccolta fondi in memoria di Luca Bosio

In ricordo di Luca Bosio e per onorare il suo impe-

gno verso la Soms e la comunità fossanese, la Società Operaia ha avviato una raccolta fondi che si possono versare presso la sede al mercoledì dalle 10 alle 11.30. Le offerte raccolte saranno destinate a progetti ed iniziative che Luca Bosio sosteneva con tanto entusiasmo, affinché il suo spirito possa continuare a vivere attraverso le attività che tanto amava. Ogni piccolo gesto sarà un modo per ricordare Luca e il suo instancabile impegno per il bene comune.

Borse di studio della Soms per i soci e figli dei soci.

La Soms Fossano continua l'erogazione delle borse di studio per i soci e per i figli dei soci a carico; inoltre, 4 ulteriori borse di studio sono destinate agli allievi più meritevoli del Cnos-Fap dell'Istituto Salesiano di Fossano. Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire entro il 30 settembre presso la segreteria Soms, aperta mercoledì mattina.

I sussidi sono assegnati ad allievi delle scuole Primarie, Medie e Superiori, per le tesi di Laurea Breve triennale e le tesi di Laurea Magistrale quinquennale che abbiano come argomento la mutualità. La partecipazione è riservata ai Soci regolarmente iscritti da almeno 3 anni.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Il doposcuola della Caritas Fossano cerca volontari

Anche quest'anno la Caritas Diocesana di Fossano-Cuneo organizza l'iniziativa del doposcuola, dedicato agli studenti in difficoltà delle scuole Primarie e Medie: il servizio è intitolato alla memoria di Vera De Benedetti, la professoressa fossanese che aveva creato questa iniziativa alcuni anni fa.

Per l'anno scolastico 2024-25 il doposcuola «Vera De Benedetti» lancia un appello per cercare volontari disponibili a dare una mano all'attività e a seguire gli alunni coinvolti. In particolare, si cercano dei tutor maggiorenni che abbiano compiuto 18 anni, in grado di accompagnare e sostenere i ragazzi e le ragazze nello studio, nel fare i compiti e nei momenti aggregativi. Le attività del doposcuola Carita si svolgono dal mese di ottobre 2024 sino a maggio 2025 presso gli istituti comprensivi fossanesi «Andrea Paglieri» e «Federico Sacco» nel pomeriggio di martedì e giovedì dalle ore 14.45 alle 16.45.

Per informazioni e per dare la propria disponibilità contattare Laura al tel.347/3190679.

Festa S. Pio da Pietrelcina

Il Gruppo di preghiera dedicato a Padre Pio e la Parrocchia del Duomo organizzano anche quest'anno alcune in Cattedrale funzioni per celebrare la Festa di S. Pio da Pietrelcina, il nome con cui è stato proclamato Santo il celebre Padre Pio. L'iniziativa si tiene in collaborazione con i Frati Cappuccini (ordine a cui apparteneva Padre Pio) del Convento di Fossano che svolgono il ruolo di «padri spirituali» del gruppo di preghiera. Gli appuntamenti sono in programma domenica 22 e lunedì 23 settembre e sono aperti a tutti. Domenica 22 settembre la Festa di S. Pio da Pietrelcina prenderà il via alle 17.30 con la recita del S. Rosario seguita dalla «Preghiera del transito» animata dal Gruppo di Preghiera S. Pio. Alle 18 la celebrazione della S. Messa presieduta da un Padre Cappuccino.

Lunedì 23 settembre, giorno della memoria liturgici di S. Pio, alle ore 18.30 la S. Messa sarà animata dal Gruppo di Preghiera e presieduta da un Padre Cappuccino.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE 2.0TDI 193CV QUATTRO S-TR KMO
Luglio 2024 Fari LED Matrix, TETTO PANORAMICO APRIBILE, S-Line esterno ed interno, Pelle nera con cuciture rosse, Sedili elettrici, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica wireless x Smartphone, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Luglio 2026...

Pronta consegna



KM 0

AR STELVIO VELOCE Q4 2.2D 210CV AT8 KMO
Luglio 2024 Fari Full LED, Cerchi 20", Pinze Freno Rosse, Sedili sportivi in pelle nera, Sedili elettrici, Sedili e volante riscaldabili, Clima automatico, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Alfa Romeo 24 mesi...

Pronta consegna



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Luglio 2024 Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Sedili e volante riscaldabili, Quadro strumenti 10,25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Luglio 2026...

Prezzo € 31.900 (vari colori)



KM 0

FIAT DOBLO 1.5 BlueHDI 100 KMO
Luglio 2024 Omologato vettura 5 posti IM1, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...

Prezzo € 25.950 (vari colori)



KM 0

DACIA DUSTER EXTREME 4x4 1.5 DCI 115CV KMO
Aprile 2024 Metallizzato, Trazione 4x4 inseribile, Fari LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17" Neri, Navigatore con schermo 8", Adroid Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 27.850 (vari colori)



KM 0

CITROEN C3 AIRCROSS YOU 1.2 PureTech 100 KMO
Maggio 2024 Metallizzato, Fari LED, Cerchi Design da 16", Navigatore touchscreen 9", Radio DAB, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Cruise Control, Clima, Vetri oscurati, Retrovisori richiudibili elettricamente, Lane Assist, Garanzia Citroen fino a Maggio 2026...

Prezzo € 18.990 (disponibili anche Diesel)



KM 0

LANCIA YPSILON PLATINO 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024 Omologazione 5 posti, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Garanzia Lancia fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 15.900



KM 0

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024 Servosterzo Dual-Drive, Sensori di parcheggio, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Comandi radio al volante, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, Sedile guidabile in altezza, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 13.700

Aperi-Libro> con la BdT Fossano: Buona partecipazione ai primi 2 «silent reading» all'aperto con aperitivo finale

Hanno colto davvero nel segno i due appuntamenti di <Aperi-Libro>, la nuova iniziativa promossa dalla Banca del Tempo di Fossano e collegata al progetto del <Book Crossing>, l'armadio-libreria per lo scambio libero di libri, installato ad inizio estate presso il cortile del centro polivalente di Cascina Sacerdote. Infatti, sia il primo incontro di fine agosto che il secondo di venerdì scorso, hanno richiamato sotto la tettoia all'ingresso di Cascina Sacerdote, un buon numero di partecipanti (una cinquantina ad agosto, una trentina l'altra settimana, ma il clima era piuttosto freddo e ventoso) non solo soci della BdT Fossano, ma soprattutto appassionati di lettura fossanesi e del circondario. Da sottolineare l'intervento in entrambe le occasioni di alcuni appassionati di letteratura che



fanno parte del circolo dei lettori <Tra le righe> di Fossano. Durante gli eventi, tenuti nel tardo pomeriggio, nella prima parte si svolge una lettura silenziosa e individuale di un libro a piacere (portato da casa o scelto tra quelli disponibili nell'armadio del Book Crossing) mentre nella seconda parte c'è spazio per la condivisione di pareri ed opinioni e per consigliare agli altri partecipanti nuovi libri da leggere. Consigli e valutazioni che si possono anche esprimere su appositi <post-it> da appendere accanto all'armadio-libreria del Book Crossing. Infine, in entrambe le occa-

sioni l'incontro si è concluso con un piccolo aperitivo (di qui il nome <Aperi-Libro dato all'iniziativa) offerto dal direttivo della BdT Fossano, durante il quale i partecipanti possono continuare a confrontarsi e dialogare sui libri che stanno leggendo. Considerato il buon riscontro ottenuto dall'iniziativa, ora l'intento del direttivo della BdT, coordinato dalla presidente Erika Palestrino, è quello di proseguire con questi appuntamenti anche nel periodo autunno-inverno, spostandoli al chiuso e rendendoli itineranti in altre zone della città, una volta individuati i locali idonei per ospitarli.

Massimo Giaccardo

Ripartono gli incontri del Gruppo di Preghiera

«Santa Famiglia di Nazareth» a Cussanio

Terminata la pausa estiva riprendono questa settimana a Fossano gli incontri di preghiera promossi dalla Gruppo di Preghiera <Santa Famiglia di Nazareth> al Santuario di Cussanio e guidati da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo, con la collaborazione di don Pierangelo Chiaramello, rettore del Santuario. Il primo appuntamento sarà mercoledì 18 settembre e proporrà alle 20.30 la recita del S.Rosario, seguito alle 21 da un momen-

to di Adorazione Eucaristica guidata sino alle 21.40 circa. Invece, mercoledì 25 settembre si inizierà alle 20.30 con il S.Rosario per proseguire alle 21 con la celebrazione della S.Messa. Infatti, questi incontri a cadenza settimanale sempre al mercoledì sera propongono nelle prime 3 (o 4) settimane il programma consueto con alle 20.30 il S.Rosario e alle 21 l'Adorazione Eucaristica sino alle 21.40, mentre l'ultimo mercoledì del mese al S.Rosario seguirà la S.Messa con

conclusione sempre intorno alle 21.40/21.45. In particolare, sino a fine anno la S.Messa verrà celebrata il 25 settembre, il 30 ottobre, il 27 novembre e il 18 dicembre (anticipata poiché il 25 dicembre è Natale). Da ricordare, infine, che queste celebrazioni speciali si aggiungono a quelle proposte dal Santuario di Cussanio, a partire dagli incontri della <Preghiera di guarigione> che si terranno sempre il 1° venerdì del mese a partire dal 4 ottobre, sempre con ini-

zio alle ore 21 per proseguire sino alle 22.15. <Questi incontri di preghiera del mercoledì sera - sottolineano don Andrea Beretta e i promotori del gruppo di preghiera Santa Famiglia di Nazareth - hanno la funzione di offrire un'oasi di luce per rafforzare la fede e alimentare la speranza in Gesù, maestro di preghiera, per prepararsi a vivere il grande Giubileo indetto da Papa Francesco il prossimo anno>.

Massimo Giaccardo

Corso di attività fisica adattata a Murazzo

La Polisportiva Murazzese e la Scs Animazione Motoria Sorriso Onlus organizzano anche quest'anno a Murazzo di Fossano un Corso di Attività Fisica Adattata rivolto a donne e uomini di ogni età. Il corso si terrà presso il salone parrocchiale con incontri 2 volte la settimana al lunedì e al giovedì dalle ore 18 alle 19 e si svolgerà da questa settimana sino al 16 dicembre. La prima lezione di prova è gratuita. Le lezioni che cadono nei giorni festivi saranno recuperate. Il corso si terrà con almeno 10 iscritti. Per partecipare è richiesto il tesseramento presso il Circolo Acli di Murazzo. Sconti per i tesserati Acli. Per confermare l'adesione contattare, entro il 30 settembre, nelle ore serali: Enrico tel. 333/3475572 - Massimo tel. 320/5790197 - Segreteria AMS 349/8879903.

mg



ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI

EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA

PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com

Curiosità ed interesse per l'iniziativa della Caritas Fossano-Cuneo in piazza Kennedy

«Piazze Aperte» riscopre gli spazi anonimi della città

Ha colto abbastanza nel segno il secondo appuntamento dell'iniziativa «Piazze Aperte» organizzato lo scorso mercoledì sera in piazza Kennedy, lo spazio di fronte alla stazione ferroviaria e al movicentro, dalla Caritas Fossano-Cuneo in collaborazione con la Pro Loco Borgo S. Bernardo, l'associazione culturale Cinedehors, la compagnia Teatro Selvatico, l'associazione giovanile Revolution Fossano e la cooperativa Caracol. L'evento avrebbe dovuto svolgersi la settimana precedente nell'ambito della Festa di Quartiere di Borgo S. Bernardo, ma era stato rinviato per maltempo.

Infatti, l'iniziativa ha suscitato curiosità ed interesse, specialmente tra i tanti viaggiatori e pendolari che frequentano la stazione e sono stati sorpresi di come un luogo solitamente di passaggio e piuttosto «anonimo», spesso definito dai residenti come un po' «abbandonato a se stesso» dalle istituzioni, improvvisamente avesse preso vita grazie ad una manifestazione inattesa e inusuale: INFATTI, gli eventi organizzati in piazza Kennedy sono rarissimi, e la zona viene considerata come un'area di puro passaggio e di parcheggio (nelle aree esterne e strade limitrofe) a servizio della stazione e la piazza si popola soprattutto in corrispondenza della partenza e dell'arrivo dei pendolari, specie degli studenti che vi bivaccano in attesa dei treni o dei pullman per tornare a casa.

Così quando l'evento è iniziato nel tardo pomeriggio con la performance di teatro di strada interpretata dalle attrici, attori e musicisti della compagnia «Teatro Selvatico» di Mondovì, tanti passanti e soprattutto chi entrava e usciva dalla stazione FS sono rimasti stupiti di quanto stava accadendo, anche perché durante la performance teatrale gli artisti hanno via via coinvolto il pubblico, con balli, canti e musiche che hanno fatto ballare adulti e bambini. Inoltre, durante lo spettacolo un'artista ha disegnato ritratti e profili dei partecipanti, donandoli poi ai diretti interessati. La serata è poi proseguita con la cena condivisa, allestita direttamente sulla piazza da volontari e volontarie della Caritas e delle altre associazioni coinvolte nell'evento, grazie alle tavole e



alle panche messe a disposizione dal Comitato di Quartiere di Borgo S. Bernardo. La cena condivisa ha coinvolto parecchie decine di partecipanti, sia italiani che stranieri, ed ha visto protagonista soprattutto la comunità senegalese di Fossano, in particolare donne e ragazzi, che hanno cucinato e condiviso con gli altri commensali tutta una serie di piatti e di cibi tipici della sua gastronomia tipica che hanno fatto scoprire nuovi gusti e sapori ai partecipanti. Anche tutti gli altri commensali hanno portato piatti e cibi da casa e li hanno condivisi con i vicini di tavola. La cena è vissuta all'insegna dello scambio di cibi portati da casa dai commensali e questa condivisione ha favorito l'incontro ed il dialogo tra i numerosi partecipanti, che era una delle finalità dell'iniziativa.

Da sottolineare che, grazie a un accordo con il chiosco-bar e con il locale di kebab e pizza attivi in Piazza Kennedy, chi non era riuscito a portarsi nulla da casa o ha deciso di unirsi alla cena all'ultimo momento ha potuto acquistare a prezzo convenzionato alcuni piatti dei rispettivi menù. In contemporanea con la cena e già durante la performance teatrale erano stati messi a disposizione un paio di tavoli da ping-pong e di calciobalilla che hanno coinvolto in una serie di partite spontanee un buon numero di bambini, giovani e ragazzi, sia italiani che immigrati che frequentano i locali che si affacciano sulla piazza. Durante la cena gli addetti dell'associazione Cinedehors hanno provveduto a montare sul lato interno della piazza un maxi-schermo grazie a cui la

manifestazione è poi proseguita dopo il tramonto con la proiezione all'aperto del film «Si che! La brigade», una divertente commedia francese che narra le vicende di un centro di accoglienza per minori stranieri, dove arriva una nuova capo-cuoca responsabile della mensa e dei rapporti che relazioni che si creano con gli addetti alla cucina e con educatori, volontari ed ospiti della struttura. Da sottolineare che per la visione del film si sono uniti altri partecipanti sia del rione che arrivati da tutta Fossano. Prima della proiezione Nino Mana, direttore della Caritas Fossano, ha sottolineato le finalità dell'iniziativa «Piazze Aperte» che è proprio quella di promuovere il significato e la funzione della piazza che è quello delle «agorà» delle città della Grecia antica e poi della civiltà

Romana: quello di essere luogo di incontro, di dialogo, di scambio di idee, di contaminazione culturale, luogo in cui si fa politica, si fa cultura, si crea aggregazione sociale, oggi come oltre duemila e più anni fa. La Caritas Fossano-Cuneo e le altre associazioni che sostengono questo progetto intendono sensibilizzare la cittadinanza su questi temi con iniziative ed azioni che mirano a recuperare alla fruizione delle persone spazi pubblici che oggi sono diventati «anonimi» o privi di significato, relegati alla funzione di parcheggi per le auto, piazzali di supermercati o di passaggio veloce, come le piazze delle stazioni ferroviarie, di autobus o dei metrò. Ospite della serata la consiglieria regionale Giulia Marro, antropologa, che ha sottolineato l'importante valenza sociale di

iniziative come «Piazze Aperte» attraverso cui si crea aggregazione, si crea occasione di incontro, conoscenza reciproca e dialogo tra cittadini, anche di diverse tradizioni culturali, religiose, gastronomiche, e così via; la consiglieria regionale di AVS ha ringraziato la Caritas Fossano-Cuneo e le altre associazioni coinvolte in questo progetto per il loro impegno e le ha invitate a proseguirlo con altri eventi simili in modo da coinvolgere sempre più le persone a riappropriarsi degli spazi pubblici come le piazze e i luoghi di incontro.

Da sottolineare che a Fossano questa iniziativa viene portata avanti senza alcun sostegno o collaborazione da parte delle istituzioni pubbliche locali. Infine, gli animatori di Teatro Selvatico hanno coinvolto il pubblico (via via più numeroso) con alcune brevi animazioni, sino all'inizio della divertente commedia francese dedicata al tema dell'integrazione e dell'incontro fra diverse culture in nome del buon cibo e della gastronomia. La proiezione si è insita nell'ambito del ciclo di film all'aperto che l'associazione Cinedehors sta portando avanti per tutta quest'estate e che proseguirà ancora con alcuni appuntamenti questa e la prossima settimana in spazi privati, soprattutto cortili di condomini, aperti per una sera al pubblico (vedi articolo dedicato).

Massimo Giaccardo

Nuova mini-rassegna con appuntamenti il 19, 24 e 26 settembre nei cortili privati dei condomini

«Cinema in Condominio» con Cinedehors



Forti del successo riscontrato dalle tante proiezioni all'aperto organizzate quest'estate a Fossano (che hanno cercato di offrire un'alternativa alla chiusura prolungata del cine-teatro I Portici, durata quasi 8 mesi), l'associazione culturale Cinedehors ha deciso di prolungare il calendario previsto sino ai primi di settembre, organizzando una nuova mini-rassegna intitolata «Cinema in condominio» articolata in 4 appuntamenti serali (sempre alle ore 21) ospitati nei cortili di condomini e palazzi residenziali, messi a disposizione da privati.

Si tratta di una novità assoluta per la nostra città, in quanto finora le proiezioni all'aperto erano state ospitate in piazze e luoghi pubblici oppure presso le sedi di alcune associazioni o enti pubbli-

ci, ma non ancora presso cortili privati. La mini-rassegna è iniziata giovedì scorso con l'esordio presso il Condominio S. Martino di via Cottolengo, dove è stato presentato il film «Tutti a bordo», mentre questa settimana proseguirà giovedì 19 settembre ore 21 presso il condominio di via Marene 75 con la proiezione del film «Trolls 3 - Tutti insieme». Doppio appuntamento la settimana successiva, sempre alle 21: martedì 24 settembre nel cortile del Condominio Solidale Divina Provvidenza di via Orfanotrofio verrà presenta-

to il film «Chi segna vince», mentre poi la mini-rassegna si concluderà giovedì 26 settembre presso il Condominio Solidale Nova Corte di viale Ambrogio (ex-campo Vallauri) con il film italiano «Un mondo a parte». Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero, ma è necessario portarsi la sedia. L'iniziativa è promossa da Cinedehors. Cinema I Portici, Associazione Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Il Ramo, Fondazione NoiAltri, Associazione genitori L'Arcipelago e con il patrocinio del Comune di Fossano.

Massimo Giaccardo

Sabato 21 settembre dalle 17 nel giardino della Grande Panchina Rossa vicino alla Protezione Civile

Le Marmellate fatte in casa

Sabato 21 settembre a Fossano torna l'atteso e gustoso appuntamento con la <Grande Festa delle Marmellate> fatte in casa> ideata ed organizzata sempre da Beppe Rulfo, storico socio del CAI Fossano, appassionato della natura, di escursionismo, di mountain-bike e manutentore di sentieri e realizzatore della Grande Panchina Rossa che si trova nell'area verde di via Granatieri di Sardegna, la traversa di via Mondovì che porta alla sede provinciale della Protezione Civile e alla nuova sede delle Autolinee Gunetto. L'iniziativa si svolgerà proprio qui, nell'area verde attrezzata della Panchina Gigante Rossa, all'ingresso del Parco Fluviale, a partire dalle ore 17: l'iniziativa è dedicata alle marmellate artigianali fatte in casa, in cascina o in cortile e quest'anno inserisce anche la novità delle torte a base di marmellata, mentre per il resto conferma la formula degli anni precedenti. I partecipanti sono invitati a portare da casa alcuni barattoli delle loro migliori marmellate artigianali e torte alla marmellata fatte in casa che parteciperanno al concorso che premierà le migliori.



I barattoli di marmellata e le torte alla marmellata saranno messi a disposizione dei partecipanti per la degustazione e per la votazione delle migliori: gli organizzatori metteranno a disposizione appositi foglietti sui quali ogni intervenuto alla festa

potrà votare le 3 migliori marmellate e torte partecipanti al concorso e il nome di chi le ha preparate. Al termine saranno premiate le 3 marmellate o torte alla marmellata più votate e sarà proclamata la <Marmellata dell'Anno>.

La partecipazione è libera, ma è necessario portarsi da casa grissini, fette di pane o fette biscottate su cui spalmare le marmellate da assaggiare. Per informazioni contattare Beppe Rulfo al tel. 338/8703377 - email: rulfojuseppe@gmail.com

Unitre Fossano: come iscriversi

Per l'Anno Accademico 2024/25 l'Unitre Fossano conferma quasi completamente le modalità di iscrizione dello scorso anno, con un paio di piccole novità. La quota associativa è confermata in 60 euro l'anno e dà diritto a frequentare tutti i corsi che sono a numero aperto, a partecipare a tutti gli eventi riservati ai soci (concerti, incontri culturali, viaggi istruzione, etc) e a godere di sconti presso i negozi e le attività convenzionate. Per la frequenza dei laboratori che sono a numero chiuso è richiesta una quota integrativa che varia da 10 a 35 euro a seconda del laboratorio scelto, ma su 25 laboratori attivati, per 21 l'integrazione è di 10 euro. Le adesioni si possono fare da martedì 1 ottobre a venerdì 11 ottobre (esclusi sabato 5 e domenica 6 ottobre se fatte di persona) con una duplice modalità. **Iscrizione in banca** L'iscrizione con bonifico bancario (allo sportello oppure on-line) è riservata a chi è già socio Unitre Fossano e rinnova l'adesione iscrivendosi solo ai corsi e non ai laboratori: la quota associativa di 60 euro va pagata con bonifico bancario sul C/C dell'Unitre Fossano presso la Cassa di Risparmio di Fossano IBAN: IT50 0 06170 46320 000000095168. Non si pagano commissioni se il bonifico viene fatto agli sportelli della CRF Spa; si pagano se viene fatto tramite home banking o presso sportelli di un'altra banca. **Iscrizione in sede** L'iscrizione in sede è obbligatoria per 1)

chi è già socio e vuole rinnovare l'adesione iscrivendosi a 1 o più laboratori e per i nuovi associati mai iscritti all'Unitre Fossano 2) per i nuovi iscritti. L'adesione va fatta dal 1 all'11 ottobre presso la sede Unitre di via Salita al Castello 4 nei seguenti orari: martedì 1 ottobre orario continuato 9.30-18; gli altri giorni 9.30-11.30 e 15.30-18 (chiuso il 5 e 6 ottobre). I nuovi iscritti devono portare codice fiscale e documento di identità valido. Il versamento della quota di 60 euro e dell'integrazione per i laboratori scelti si può fare: in contanti con assegno, con Satispay e, novità di quest'anno, anche con Bancomat. L'altra novità riguarda l'afflusso alla sede nei primi giorni di iscrizione, sempre molto affollati: per disciplinare la coda saranno distribuiti appositi numerini progressivi e ogni persona potrà effettuare anche l'iscrizione di una seconda persona (se nuovo iscritto portando documento e codice fiscale di entrambi o solo del nuovo iscritto). I laboratori sono a numero chiuso per cui è consigliato affrettare l'iscrizione a quelli prescelti; una volta raggiunto il limite si aprirà una lista d'attesa in caso di eventuali rinunce. I corsi prenderanno poi il via lunedì 14 ottobre, ma le adesioni proseguiranno almeno sino a fine anno, anche perché alcuni corsi si svolgeranno solo da gennaio 2025 in poi. Per ulteriori dettagli visitare il sito www.unitrefossano.it

Massimo Giaccardo

MARTEDÌ 15 OTTOBRE

CENA & BALLO CON DIRETTA TV

ORCHESTRA
PIETRO GALASSI



FESTEGLIAMO INSIEME I 20 ANNI DI **BALLANDO LE CUPOLE**
CELEBRANDO LE **500 PUNTATE**

OSPITE
MARCO ZETA

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280

Accreditata Erasmus + per organizzare viaggi di istruzione nelle UE

L'Unitre si apre all'Europa

Il nuovo anno accademico 2024/25 dell'Unitre di Fossano (quasi 500 iscritti - oltre un centinaio da fuori Fossano -, 75 docenti volontari, 23 corsi e 25 laboratori) porta con sé una grande novità: la partecipazione al programma Erasmus+ (la versione di Erasmus per i senior) che prevede progetti di "mobilità internazionale" per docenti e iscritti: viaggi di istruzione finalizzati a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Venerdì scorso, durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo anno accademico, il responsabile Unitre Fossano del progetto Erasmus+, Giovanni Barbero, ha illustrato nel dettaglio l'iniziativa: il primo viaggio di istruzione, che si terrà a inizio primavera, ha lo scopo di approfondire la conoscenza della Comunità Europea. È prevista la visita alle sedi di Strasburgo e Bruxelles, dove si svolgeranno incontri con parlamentari e funzionari della UE; si visiteranno, inoltre il sacrario di Verdun, luogo simbolo dei massacri della Prima Guerra Mondiale e la miniera di Marcinelle, dove morirono tanti emigrati italiani. Un secondo viaggio ha lo



scopo di approfondire la conoscenza della cultura Greca attraverso la sua storia antica, la letteratura, la filosofia e l'arte. Un terzo progetto, in fase di definizione, è finalizzato all'aggiornamento dei docenti e dei volontari che hanno funzioni organizzative. Quella di Fossano è la seconda Università della Terza Età della provincia accreditata Erasmus+: a fare da apripista è stata

l'Unitre di Moretta che ha già realizzato diversi viaggi di istruzione. Un altro progetto che vede l'Unitre di Fossano in un ruolo pionieristico è "Vivere la cultura dal virtuale al reale". Finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Piano per l'invecchiamento attivo, ha consentito, nell'anno accademico appena concluso, di realizzare diversi viaggi studio con l'obiettivo di "trasformare le sug-

gestioni offerte dalla lezioni teoriche in emozioni vere, che solo la vista 'reale' di un'opera d'arte o la partecipazione - in presenza - a un'opera teatrale o lirica può regalare" - come ha spiegato Lucia Brusa, referente del progetto, in conferenza stampa. L'Unitre di Fossano intende dare continuità al progetto: nel prossimo anno accademico sono previsti cinque viaggi di istruzione preceduti da altrettante lezioni in sede.

Nell'ambito dello stesso progetto l'Unitre ha realizzato il libro "Ricette sentimentali", in cui il cibo assume in pieno la sua valenza rievocativa, di memoria. L'idea è nata durante le lezioni del corso "Saperi e sapori" della docente Giuliana Casaccia. Iniziative che si aggiungono a un programma molto intenso di attività: corsi e laboratori lungo tutta la settimana, eventi mensili, concerti, convegni... "Noi offriamo cultura tutti i giorni" - ha detto la direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli che si è soffermata sulla filosofia cui l'Unitre si ispira: un nuovo modo di intendere la vecchiaia, come un "terzo tempo" della vita ricco di opportunità e appagante. In Primavera si terrà un convegno proprio su questo tema.

Il presidente dell'Unitre, Riccardo Stella, nel ripercorrere la lunga storia dell'Unitre, una delle prime nate in Italia, fondata dal compianto Beppe Maiolino, insegnante vulcanico e visionario, ha ricordato che nel corso di questo anno accademico si rinnoveranno le cariche sociali in occasione dell'assemblea dei soci prevista il 23 novembre.

NOTIZIE IN BREVE

Dieci anni de La Corte dei Folli in mostra

Ieri, lunedì 16 settembre, nel tardo pomeriggio, presso l'antica chiesa del Salice in piazzetta Bima, è stata aperta la mostra fotografica che ripercorre 10 anni di storia, spettacoli, iniziative culturali e teatrali dell'associazione e compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano. Gli scatti sono stati selezionati tra le migliaia di foto realizzate in questo decennio dai fotografi del Progetto Har di Cuneo con cui La Corte dei Folli ha da tempo creato una forte collaborazione. La rassegna immortala 10 anni intensi di teatro e progetti culturali e si intitola <Attimio Unico>: è visitabile con ingresso libero tutti i giorni dalle 18 alle 19.30 sino al 29 settembre. Nello stesso orario i responsabili de La Corte dei Folli distribuiranno gli abbonamenti della rassegna <Folle d'Oro - Premio Giovanni Mellano> prenotati nei giorni scorsi sino al tutto esaurito. Non è quindi più possibile acquistare altri abbonamenti, ma solo inserirsi nella lista d'attesa per i singoli spettacoli per prendere il posto di eventuali abbonati assenti in quella data.

Per informazioni contattare: www.lacortedeifolli.it - Facebook: lacortedeifolli - tel: 335/7540528.

Massimo Giaccardo

Corso gratuito di Primo Soccorso Pediatrico con la Croce Bianca Fossano

La Croce Bianca Fossano organizza un Corso gratuito di Primo Soccorso Pediatrico che si svolgerà giovedì 26 Settembre con inizio alle ore 20.15 sino alle 22.30, presso la sede di Piazza della Paglia. Infatti, in caso di emergenze sanitarie o di incidenti che colpiscono dei bimbi è più che mai fondamentale sapere subito cosa fare e come farlo. In particolare, durante il corso verrà illustrato come intervenire correttamente per disostruire le vie respiratorie (come nel caso in cui il bimbo abbia ingerito un piccolo oggetto) e poi in caso di arresto cardio-circolatorio.

L'iniziativa è aperta a tutti, in particolare a insegnanti, educatori, baby-sitter, allenatori e dirigenti sportivi e a tutti coloro che quotidianamente si occupano di bambini.

Il corso è gratuito, ma i posti disponibili sono limitati, per cui gli interessati sono invitati ad iscriversi al più presto poiché le adesioni sono già molto numerose.

Per informazioni e iscrizioni telefonare dalle ore 8.30 alle 14 al tel. 01728/634968.

mg

Riapre la ludoteca

Terminata la pausa estiva ha riaperto ieri a Fossano la Ludoteca La Tana, progetto per bambini e ragazzi del Consorzio Monviso Solidale, attivo da alcuni anni presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote.

La ludoteca è aperta il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 16.30 alle 18.30 ed è dedicata ai bambini e ai ragazzi: tutti saranno coinvolti in giochi e laboratori curati dalle educatrici del Consorzio Monviso Solidale.

I prossimi appuntamenti sono in programma giovedì 19 e lunedì 23 settembre.

Da sottolineare che la partecipazione è libera e gratis, senza bisogno di prenotazione.

mg

Sabato 21 settembre dalle 17 in poi in memoria dei 5 partigiani trucidati dai nazifascisti 80 anni fa

Centallo commemora l'eccidio del «Chiabotto Duelli»

Sabato 21 settembre a Centallo si svolgerà l'iniziativa <Memoria di un eccidio> per commemorare i 5 partigiani trucidati dai nazifascisti 80 anni fa, verso la fine di settembre del 1944, nei pressi del Chiabotto Duelli.

L'iniziativa è promossa da Centallo Viva Odrv in collaborazione con il Comune di Centallo, il Gruppo Alpini Centallo, l'ANFCDG e con il patrocinio del Comune di Campobasso, del Comune di Massa, dell'ANPI Nazionale, dell'ANPI Provinciale Cuneo, dell'ANPI Sezione di Fossano, dell'ANPI Provinciale Campobasso e dell'ANPI Provinciale Massa, della Cgil Abruzzo Molise e dell'Ali Molise.

L'iniziativa vuole mantenere viva la memoria di quel massacro

di 5 giovani vite affinché la storia non si ripeta: nell'eccidio del Chiabotto Duelli furono sacrificate le vite di 3 partigiani originari del centro-sud d'Italia e di 3 partigiani francesi: le vittime furono Giuseppe Barbato, 27 anni, nato a Campobasso - Giuseppe Spano, 28 anni, di San Tammaro (Caserta) - Vincenzo Ferrarelli, 23 anni, di Frosinone e i 2 giovanissimi <maquisard> francesi André Moraldo, 18 anni, di Mentone, e Ivo Baudoin, 17 anni, di Grasse.

La commemorazione prenderà il via alle ore 17 con il ritrovo dei partecipanti e delle Autorità sulla piazzetta del Municipio di Centallo: di qui si raggiungerà il Chiabotto Duelli, teatro dell'eccidio.

Alle 17.45 sul sagrato della par-

rocchia accoglienza ufficiale delle delegazioni intervenute: in particolare parteciperanno la delegazione dell'ANPI di Campobasso e di Massa, paesi di nascita e di residenza di Giuseppe Barbato.

Al termine celebrazione della S.Messa in suffragio dei 5 partigiani uccisi nei campi presso il Chiabotto Duelli.

Alle 18.45 presso l'<Aioula 8anta> nell'antistante Parco Olmi si terrà la commemorazione dell'eccidio al termine della quale partirà una staffetta che andrà a portare un omaggio floreale sul luogo dell'eccidio. Infine verrà piantumato un albero dedicato alla memoria dei 5 partigiani assassinati dai nazifascisti.

Terminata la parte più commemorativa, alle 19.30 incomincerà

<Sinoira in libertà>, una festa animata da una rassegna di canti popolari per le strade all'insegna della libertà per fare memoria del prezzo altissimo pagato da tanti partigiani, soldati e collaboratori per conquistare la libertà.

La serata sarà accompagnata dalla degustazione gratuita di prodotti locali presso apposite postazioni allestite in paese.

Inoltre, saranno presenti artisti di strada che animeranno la serata e soprattutto i bambini con le loro esibizioni.

La partecipazione è aperta a tutti e le associazioni, a partire da quelle d'arma, sono invitate a partecipare numerose portano i loro labari, gagliardetti e bandiere.

Massimo Giaccardo



YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

Tanti bambini a provare le discipline preferite o sconosciute

SPORT IN PIAZZA FA CENTRO

Domenica il centro di Fossano si è trasformato in un grande stadio sportivo grazie all'edizione 2024 di <Sport in Piazza>, la manifestazione promozionale, organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Fossano e dedicata a presentare e far scoprire le diverse discipline sportive praticate nella nostra città e, soprattutto, a farle provare ai bambini ed ai ragazzi più giovani.

Complice la giornata calda e soleggiata e il connubio con il Mercatino dell'Artigianato e del Collezionismo allestito in via Roma, l'area del parco cittadino, la metà di viale Alpi sino all'inizio di corso Colombo e la zona intorno al Bastione dalle 9 del mattino sin verso l'ora di cena hanno visto protagoniste circa una quarantina di società sportive locali (sulle oltre 60 esistenti) che hanno allestito esibizioni, attività interattive e, le scuole di ballo, anche piccoli show. Presenti società di calcio, di calcio a 5, basket, volley, arti marziali, varie scuole di ballo, varie palestre di arti marziali, la ginnastica artistica, ma anche il bowling, gli scacchi, la pesca, il padel, l'atletica leggera, il tiro con l'arco e altre ancora. Da sottolineare la partecipazione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja che hanno offerto alcune esibizioni.

Ha partecipato anche Fossano Musica i cui allievi hanno allietato con piccoli concerti la parte dell'evento dentro il parco cittadino.

L'evento ha coinvolto soprattutto tanti bambini e bambine che si sono cimentati a provare discipline conosciute e sconosciute, ricevendo ogni volta un timbro su un'apposita scheda: tutti i ragazzi/e e bimbi/e che hanno provato almeno 10 sport diversi dopo metà pomeriggio hanno partecipato ad un grande sorteggio che ha messo in palio 3 biciclette vinte da un ragazzino e da 2 bimbe di cui una di soli 6 anni.

Inoltre, è stato estratto a sorte anche un defibrillatore messo in palio dal Comune e vinto dallo Jujitsu Fossano.

La novità di quest'edizione è stata la partecipazione di una quindicina di associazioni di volontariato, che hanno allestito i loro stand di fronte al Bastione e sopra allo stesso, facendo propaganda delle proprie attività: l'esperimento è riuscito solo in parte, poiché mentre le associazioni disposte lungo la strada hanno usufruito dell'importante flusso di persone in visita alle due manifestazioni affiancate (Sport in Piazza e Mercatino), quelle sopra il Bastione sono state un po' tagliate fuori dal passaggio dei partecipanti, perché per raggiungerle bisognava salire apposta. Sarà opportuno rivedere questa collocazione e allestire questi stand intorno al Bastione e lungo la via e la rotonda così da non penalizzare nessuno, perché lo spazio necessario pareva esserci.

Massimo Giaccardo



Da rivedere la collocazione delle associazioni di volontariato sistemate sul Bastione fuori dal flusso principale dei visitatori



Giovedì 19 settembre ore 20.45 nel salone parrocchiale organizzato dalla Parrocchia e dall'Asd Salice

Confronto su «Lo Sport del futuro»

La Parrocchia di S.Maria del Salice, la società sportiva Asd Salice e l'Associazione Papa Giovanni XXIII organizzano insieme un incontro di formazione e riflessione sul valore dello Sport, in particolare nella formazione e nell'educazione dei giovani.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito degli eventi in preparazione del XII Torneo Sportivo <Don Oreste Benzi> che si svolgerà poi domenica 29



settembre organizzato da <Sport Senza Barriere> e dall'Associazione Papa Giovanni XXIII. L'incontro al Salice si intitola <Lo Sport del Futuro - con la tua voce in campo del mondo> e vedrà l'intervento di alcuni esperti del settore e la presentazione di alcune testimonianze, seguito da un confronto ed un dibattito con il pubblico. L'appuntamento è in programma giovedì 19 settembre alle

ore 20.45 presso il salone parrocchiale del Salice (ingresso da viale Travaini) e presenterà come relatori: Luca Grion, filosofo morale e sportivo, Matteo Fadda, responsabile generale dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, Don Alessio Albertini, ex-assistente spirituale del CSI (e fratello del celebre calciatore del Milan e della Nazionale Demetrio Albertini), Liano Petrelli, ex-giocatore di volley di Serie A e della Nazionale Italiana, allena-

tore di pallavolo e responsabile di una scuola di volley giovanile.

L'iniziativa è aperta a tutti ed, in particolare, ai dirigenti, allenatori, formatori e accompagnatori delle società sportive e a tutti i genitori che hanno figli/e che praticano sport.

L'incontro si tiene con la collaborazione del CSI, di Sport Senza Barriere, della Scuola di Pallavolo e del settimanale Diocesano La Fedeltà.

Massimo Giaccardo

A Borgo Vecchio Eventi

Inaugurata la mostra di Roberto De Siena

Sta suscitando un certo interesse tra gli appassionati d'arte la mostra personale che <Borgo Vecchio Eventi> ha dedicato a Roberto De Siena, pittore e artista poliedrico che vive e lavora a Caraglio, le cui opere si possono ammirare nella sala S.Giovanni di via Gari-

baldi 74, ormai la più importante sala per le mostre d'arte a Fossano grazie all'impegno portato avanti da quasi 20 anni dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e dall'architetto Claudio Mana, ideatore e curatore della rassegna. Il vernissage della mostra ha ri-

chiamato un discreto pubblico, tra cui numerosi artisti fossanesi, a cui Roberto De Siena ed il suo peculiare modo di dipingere sono stati presentati dallo stesso Claudio Mana e da Carlo Morra, il critico d'arte che collabora con la rassegna sin dall'inizio. Per le autorità fossanesi so-

no intervenute la consigliera provinciale Simona Giaccardi e l'assessore alla cultura Donatella Rattalino che hanno lodato la particolare forma espressiva del pittore e sottolineato l'impegno del Borgo Vecchio che ogni anno riesce a portare a Fossano artisti di grande livello che hanno

esposto in varie parti d'Italia e anche all'estero.

La mostra è aperta al pubblico sino al 29 settembre e visitabile al venerdì e sabato ore 17.30-19.30 e domenica ore 15-19.30 con ingresso libero e catalogo in omaggio ai visitatori.

Massimo Giaccardo

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Mercoledì 18 settembre serata film al campo di atletica e consegna alle scuole e alle associazioni coinvolte

PETTORALI STRAFOSSAN

Dome nica scorsa ha preso il via il percorso di avvicinamento alla Straffossan 2024, la camminata di solidarietà che ha iniziato ad alzare il sipario sulle novità e sulle conferme della XXXIX edizione che si svolgerà domenica 13 ottobre, sempre affiancata dalla gara agonistica. Infatti, il direttivo dell'associazione Straffossam, che organizza l'evento, guidato dalla presidentessa Elena Parola, ha allestito un proprio stand nell'ambito di <Sport in Piazza> ed ha presentato in anteprima il nuovo pettorale della Straffossan 2024 fresco di stampa e appena uscito dalla tipografia (vedi foto).

La giornata ha dato il via alla prevendita dei pettorali che proseguirà poi a partire dalla seconda parte della prossima settimana presso tutte le scuole fossanesi coinvolte (Materne, Asili nidi, Primarie e Medie) e le tante società sportive e associazioni di volontariato coinvolte nella manifestazione: infatti, a metà settimana av-

verrà l'incontro del direttivo della Straffossan con i responsabili di scuole, associazioni sportive e di volontariato per la consegna dei plichi di pettorali che poi ognuna distribuirà nel proprio ambito. Nei giorni immediatamente successivi scuole fossanesi, associazioni di volontariato e sportive inizieranno la loro prevendita per cercare di distribuire il maggior numero di pettorali e così di ricevere un più cospicuo contributo dal ricavo della camminata benefica.

Sempre questa settimana, mercoledì 18 settembre, il percorso di avvicinamento alla Straffossan 2024, proseguirà in serata alle ore 20.30 con un secondo evento, ospitato presso il campo di atletica del villaggio sportivo di viale della Repubblica, in collaborazione con l'Avis Atletica Fossano 75 CRF: qui, di



fronte alla gradinata del campo di atletica, verrà proiettato il film <The Old Oak> (La vecchia quercia) diretto dal celebre regista britannico Ken Loach: la pellicola racconta una storia di solidarietà, parla del sentimento della comunità e racconta come un al-

tro mondo sia possibile. La proiezione avviene grazie alla collaborazione con l'associazione Cinedehors che cura le numerose proiezioni all'aperto che stanno caratterizzando quest'estate fossanese. La serata è aperta a tutti con ingresso libero e gra-

tuito (non è necessario portarsi la sedia poiché il film verrà proiettato di fronte alla tribuna coperta del campo che dispone di numerosi posti a sedere). Durante la serata si potranno conoscere altre informazioni sulla Straffossan 2024 e, per chi lo desi-

dera, prendere o prenotare il pettorale. Successivamente, venerdì 20 settembre, sempre al Villaggio Sportivo si terrà un incontro con gli sponsor della manifestazione che anche quest'anno sono davvero tanti. Invece, per quanto riguarda la prevendita diretta al pubblico, anche quest'anno il direttivo della Straffossan allestirà la sua <casetta> in piazza Beppe Manfredi a partire da giovedì 26 settembre e sino al 12 ottobre: qui si potrà acquistare il pettorale sia al mattino che al pomeriggio da lunedì a sabato e domenica mattina (orari nel prossimo numero) ed indicare la scuola o la società sportiva o l'associazione di volontariato a cui si desidera devolvere la propria offerta per il pettorale.

Come nelle ultime edizioni l'offerta minima è con-

fermata in 5 euro ed il pettorale darà diritto a ricevere i gadget e gli omaggi offerti dagli sponsor e distribuiti il giorno della manifestazione ed anche a partecipare al <Pasta Party> che seguirà la camminata non-competitiva. Tutti i particolari, novità e conferme sulla XXXIX edizione della Straffossan ed anche della Straffossan Agonistica, organizzata in contemporanea dall'Avis Atletica Fossano 75, saranno presentati ufficialmente con una conferenza stampa in programma la prima settimana di ottobre in data ancora da stabilire.

Per restare sempre aggiornati sulle novità, sugli sponsor e sui particolari della Straffossan di quest'anno visitare il profilo Facebook: Straffossan oppure www.strafossan.it

Massimo Giaccardo

IL SINDACO TALLONE FA IL PUNTO SU VARI INTERVENTI - INCONTRATI GLI STUDENTI PER IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

L'impegno di Fossano per la scuola

Continuano gli investimenti dell'Amministrazione Comunale di Fossano per migliorare il sistema scolastico ed il benessere degli studenti fossanesi.

Con la partenza del nuovo anno scolastico è tempo di fare il punto sullo stato di salute delle strutture scolastiche cittadine, è lo stesso sindaco Dario Tallone a spiegare i principali interventi degli ultimi anni: "Partendo dai più piccoli sono ultimati i lavori di rifacimento e messa in sicurezza della Scuola dell'Infanzia Rodari con un investimento totale di 342.000 euro ai quali andranno aggiunti i 15.000 per la nuova "Ala Est" in fase di aggiudicazione i cui lavori inizieranno entro fine anno". Anche la scuola Celebrini è stata protagonista di un importante riqualificazione dell'area esterna per investimento complessivo di euro 40.000.

Sono pronti a rientrare in classe anche i ragazzi della scuola elementare Calvino che nel 2024 è stata protagonista di una completa sostituzione dei serramenti per un investimento totale di 167.500 euro che sono stati la logica conclusione degli importanti interventi strutturali costati all'Ente 250.000 euro.

"Non meno importanti - conclude il Sindaco - gli interventi nelle scuole frazionali che sono un vero fiore all'occhiello del nostro territorio e su cui la mia Amministrazione continuerà sempre ad investire. Gli impianti di riscaldamento scuole di Murazzo, Maddalene e San Sebastiano sono stati oggetto di importanti interventi di manutenzione straordinaria per un costo complessivo di quasi 100.000 euro ai quali si aggiungono circa 45.000 euro per infissi e lavori di tinteggiatura alla



scuola di Murazzo. Non ci resta che augurare buon anno scolastico ai bambini, alle loro famiglie, agli insegnanti ed a tutto il personale scolastico".

Nel primo giorno di scuola il Sindaco e l'Assessore all'Istruzione Donatella Rattalino hanno visitato alcune delle scuole del concentrico cittadino soffermandosi in maniera particolare alla Scuola Primo Levi che, dopo interventi per oltre 3 milioni di euro e l'inaugurazione lo scorso 4 giugno con il Ministro Valditara, oggi vede il ritorno in classe degli alunni dopo alcuni cedimenti strutturali tra fine 2018 ed inizio 2019. La Presidente del Consiglio Comunale Simona Giaccardi ha accolto i bimbi della scuola di frazione Maddalene mentre l'assessore Gianfranco Dogliani ha accolto le classi prime alla scuola primaria di frazione Murazzo.

Cresce la rappresentatività delle aziende cuneesi a livello regionale.

Mariano Costamagna è stato nominato vicepresidente di Confindustria Piemonte

Cresce la rappresentatività delle aziende cuneesi a livello regionale. Il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, in carica dal 2023, è stato infatti nominato vicepresidente di Confindustria Piemonte. Un prestigioso incarico per l'imprenditore cheraschese, che segue il suo ingresso nel Consiglio di Presidenza confindustriale piemontese guidato dal nuovo presidente, Andrea Amalberto. La nomina è stata ufficializzata nella riunione del Consiglio di Presidenza di Confindustria Piemonte che si è svolta nel po-

meriggio di mercoledì 11 settembre, a Torino. Costamagna sarà uno dei quattro vicepresidenti insieme a Laura Coppo (Confindustria Alessandria), Gianni Filippa (Confindustria Novara Vercelli Valsesia) e Marco Gay (Unione Industriali Torino).

«Ringrazio il presidente Andrea Amalberto e il Consiglio di Presidenza di Confindustria Piemonte per la fiducia - ha dichiarato Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo -. Il mio impegno sarà volto a valorizzare e promuovere il ruolo dell'industria nell'ambi-

to dei tavoli decisionali in cui saremo coinvolti a livello regionale. In un contesto ricco di variabili come quello di oggi, è indispensabile rimarcare la centralità delle nostre imprese, autentico motore di sviluppo per la nostra regione e l'Italia intera. La lungimiranza e la determinazione degli imprenditori piemontesi vanno accompagnate da una serie di politiche di sostegno e azioni condivise capaci di favorire la crescita dell'industria e del benessere collettivo. In questo senso, è fondamentale farsi trovare pronti per cogliere le nuove sfi-

de, come le opportunità legate al Piano Transizione 5.0, che guardano alla costruzione di un contesto economico sostenibile, all'interno del quale la diffusione del "lavoro buono" rappresenta la chiave per l'affermazione di ogni singolo individuo e delle imprese".

Durante l'incontro sono anche stati indicati i presidenti delle Commissioni di Confindustria Piemonte: Alessandro Battaglia, presidente dell'azienda monregalese Silvateam, è stato confermato alla guida della Commissione Internazionale Investimenti.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Molti partecipanti tutte le sere nonostante il rischio maltempo

Massimo Giaccardo

È stata anche quest'anno una coinvolgente festa <in famiglia> la Festa di Quartiere di Borgo S. Bernardo organizzata sempre dal Comitato del Borgo da qualche anno costituitosi in Pro Loco e guidato dal presidente Luca Zanusso, alla sua prima festa in questo ruolo: infatti, i festeggiamenti del rione dai colori biancorossi ha richiamato una buonissima partecipazione a tutti gli eventi della sagra, radunando in primis molti borgatini ed ex-borgatini, ma anche parecchia gente da tutta la città ed anche dai dintorni.

Il successo della manifestazione è dovuto in primo luogo al profondo impegno profuso da tanti volontari, oltre un'ottantina, contando la cinquantina di giovani e giovanissimi ragazzi e ragazze che hanno dato una mano soprattutto per gli eventi gastronomici del sabato sera e di domenica sera quando la cena del Fritto di Pesce prima e la tradizionale polentata poi, hanno coinvolto alcune centinaia di commensali sulle tavolate allestite sul sagrato della chiesa e sull'incrocio tra via S. Bernardo, via Battisti e via Verdi che, chiuso al traffico, ospita i festeggiamenti. E poi questi giovani, insieme agli adulti, si sono dati da fare ogni giorno e ogni notte per montare e smontare tavole e panche in modo da rendere percorribili le strade poi chiuse soltanto in serata.

Inoltre, i festeggiamenti hanno dovuto fare i conti con il maltempo, ma questo non ha causato grandi modifiche al programma: solo la serata finale del torneo di volley misto è stata spostata nella palestra dell'Istituto Salesiano e la S. Messa della domenica è stata celebrata in chiesa e non all'aperto come tradizione.

Per il verso tutto è filato liscio e la sagra è stata allegra, divertente e coinvolgente come avviene quasi sempre a Borgo S. Bernardo.

Buon riscontro per la serata dedicata alla degustazione delle birre e per quella dedicata agli hamburger e allo street food che hanno attirato soprattutto molti giovani, grazie anche all'animazione musicale dal vino che ha fatto scatenare molti nei bslli di fronte al palco. Al venerdì è riuscito anche



stavolta il connubio con il centro diurno Il Mosaico che ha portato un buon numero

di partecipanti a visitare la mostra di pittura e ad assistere al concerto-spettacolo che

ha visto protagonisti i disabili adulti ospiti della struttura, come vedremo meglio nel

prossimo numero.

Sabato sera commensali da tutta Fossano sono accorsi per la cena del Fritto di Pesce per cui da alcuni anni Borgo S. Bernardo si distingue tra le feste di quartiere dei rioni fossanesi attirando partecipanti da tutti i borghi: come sempre la cena ha colto nel segno e tanti commensali hanno espresso vivi complimenti per la bravura dei cuochi biancorossi.

Successo ancora maggiore e circa 500 commensali per la tradizionale Polentata della domenica sera, la cena che caratterizza la festa di Borgo S. Bernardo da oltre 40 anni, sin dalle primissime edizioni: dopo i timori del mattino e del primo pomeriggio per la pioggia caduta, nel tardo pomeriggio il cielo si apriva e spuntava persino il sole, permettendo ai volontari di alle-

stire i tavoli in mezzo alla strada e rendere quel clima di festa popolare e in famiglia che costituisce il valore aggiunto della sagra biancorossa sin dalle origini.

Domenica mattina, causa pioggia, la S. Messa è stata celebrata in chiesa dal parroco don Sergio Daniele che ha sottolineato l'importanza di eventi come questi per far incontrare chi vive nel rione e contribuire a costruire la comunità civile e religiosa. Il parroco ha lodato l'impegno dei tanti volontari sia di chi porta avanti questo servizio da decenni sia dei giovani che garantiscono il ricambio generazionale: il parroco ha esortato nuove persone a farsi avanti a dare una mano perché sia la parrocchia che il rione hanno sempre bisogno di forze fresche e di idee nuove per rinnovarsi e tutti possono dare il proprio contributo. A fine celebrazione don Daniele ha affidato la comunità alla protezione della Madonna con Bambino, l'antico affresco che faceva parte di un pilone votivo intorno al quale fu poi costruita la chiesa ed è conservato sopra l'altare.

Al termine, nonostante la pioggerella la tradizionale <borsata> di beneficenza è andata esaurita in pochissimo tempo e le offerte sono andate a sostegno della parrocchia.

Gran finale in serata con la polentata e le estrazioni della tradizionale lotteria realizzata grazie al sostegno di tanti sponsor locali che anche quest'anno hanno sostenuto l'evento insieme alla Cassa di Risparmio di Fossano e ad alcune ditte del borgo, tra cui Massimo Gianoglio Impianti Elettrici e Massimiliano Panero Termoidraulica che hanno sponsorizzato il Torneo di Pallavolo, e molte altre ancora.

Nelle foto due momenti della festa

Cinque giorni di eventi in onore del Patrono San Maurizio

Festa Patronale a San Vittore

È San Vittore questa settimana a proseguire la kermesse delle feste patronali d'estate-inizio autunno delle frazioni fossanesi: come tradizione la comunità rurale della zona ovest dell'antico territorio del Romanisio celebra il patrono San Maurizio Martire con una serie di eventi in programma per 5 giorni da giovedì 19 a lunedì 23 settembre organizzati anche quest'anno dalla Pro Loco San Vittore.

La manifestazione rispetto alla scorsa edizione conferma quasi tutti i suoi <punti forti> come la Festa della Birra del venerdì sera, dedicata soprattutto ai giovani, la cena del Fritto Misto alla Piemontese di sabato sera, la serata delle gare (Petanque, Tresette, Scala 40) del giovedì e la Polentata in compagnia che lu-

nedì sera concluderà i festeggiamenti. Domenica mattina confermatissima la S. Messa Solenne in onore del Santo Patrono, animata dalla Banda Musicale di Villafalletto, seguita da un rinfresco per tutti; lunedì mattina confermata la S. Messa in suffragio dei defunti della frazione a cui seguirà la tradizionale Benedizione dei Mezzi agricoli e automezzi. Entrambe le funzioni saranno celebrate dal parroco don Mario Dompè.

Rispetto all'anno scorso l'unica novità è la commedia brillante di domenica sera con la compagnia teatrale Ij Motobin di Villanovetta che prende il posto della serata danzante proposta nel 2023.

Riguardo le cene, per partecipare alla serata del Fritto Misto alla Piemontese (17 portate di

Fritto Misto, antipasto, formaggio, dolce, caffè quota Adulti 26 euro - Bambini 10 euro; bevande escluse) è obbligatoria la prenotazione entro giovedì 19 settembre salvo esaurimento posti che sono limitati, per cui è consigliato affrettare le adesioni. Invece, per la polentata con spezzatino e salciccia di lunedì (quota 10 euro) la pre-iscrizione è consigliata, ma non obbligatoria e si può partecipare anche arrivando sul posto in serata. Da sottolineare che tutti gli eventi (cene e gare a parte) sono ad ingresso libero grazie all'impegno dei volontari e volontarie della Pro Loco e al sostegno di un gruppo di sponsor, primi tra tutti la Cassa di Risparmio di Fossano Spa e la Biesse Forniture Elettriche Fossano.

Massimo Giaccardo

Ecco il programma della Festa di S. Vittore

Giovedì 19 settembre

Dalle ore 20: Serata di Gare
Gara a Petanque con bocce vuote - riservata frazionisti e amici
Gara a Scala 40 Individuale ai 151 punti - vigente regolamento locale.
Gara a Tresette a coppie fisse
Venerdì 20 settembre
Ore 22: Grande Festa della Birra animata da DJ Elia con fiumi di birra, cocktails, panini, patatine, bibite, etc...

Sabato 21 settembre

Ore 20: Cena del Fritto Misto alla Piemontese
Menù: Antipasto, 17 portate di Fritto Misto, Formaggio, Dolce, Caffè. Bevande escluse. Quota 26 euro.
Menù Bimbi (3-10 anni): 10 euro.

Posti limitati e prenotazione obbligatoria entro il 19 settembre salvo esaurimento posti. E' consigliato affrettare l'iscrizione presso Giancarlo tel. 347/2945707- Giuseppe tel. 333/2006307.

Domenica 22 settembre

Ore 10: S. Messa Solenne in onore di S. Maurizio con la Banda Musicale <Conte Corrado Falletti> di Villafalletto.
Al termine rinfresco.

20.30: Commedia teatrale <Metti un cretino a cena> con la compagnia Ij Motobin di Villanovetta. Ingresso libero.

Lunedì 23 settembre

Ore 10: S. Messa in suffragio dei defunti della frazione e Benedizione dei Mezzi agricoli e automezzi.
15: Giochi per i bambini
19.30: Polentata in compagnia
Menù: Polenta, Spezzatino e Salciccia, Formaggio, Dolce. Quota 10 euro - bevande escluse. Iscrizioni sul posto.

PRESENTATA IN COMUNE LA STAGIONE TEATRALE 2024-2025 AL TEATRO BARETTI

Roberto Formento

Riecco la stagione teatrale a Mondovì, un evento di qualità che scaturisce dalla collaborazione tra il Comune e la Fondazione Piemonte dal Vivo. Otto spettacoli, da novembre, con grandissimi nomi di caratura internazionale - Giuseppe Battiston, Caterina Guzzanti, Ambra Angiolini, Francesco Pannofino e Maria Amelia Monti - ed un programma variegato, in grado di incontrare ed accontentare più gusti.

La stagione è stata presentata nella mattinata di venerdì in Comune. «Grazie a "Piemonte dal Vivo", anche per il supporto, grazie agli Uffici comunali che non fanno mai mancare il loro apporto - ha esordito l'assessore comunale alla Cultura Francesca Botto -. Annunciamo questa nuova Stagione teatrale con molto piacere: l'Amministrazione ci crede molto, abbiamo messo assieme un calendario che ci auguriamo sia soddisfacente per il pubblico. Sono particolarmente soddisfatta dell'offerta, che ritengo migliorata rispetto all'anno scorso: alterniamo monologhi a spettacoli corali, con nomi assolutamente interessanti e di pregio». Tra i principali sostenitori dell'iniziativa c'è la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: «L'offerta culturale di questa Stagione è molto interessante - ha evidenziato Elena Merlati, vicepresidente -: il sostegno alla cultura, in particolare nel settore degli spettacoli dal vivo, ha sempre un occhio di riguardo da parte di Fondazione; l'impegno quindi si rinnova, con un plauso al lavoro di avvicinamento ai giovani. Ci auguriamo che la città di Mondovì risponda in modo importante



TUTTI A TEATRO

a questa iniziativa autorevole». Del lavoro di avvicinamento ai giovani al mondo del teatro ha parlato Nadia Macis di Piemonte dal Vivo: «Soprattutto con "Whisp Dance" si cerca di avvicinarsi alle Scuole superiori, attraverso uno spettacolo di danza contemporanea che indaga sulle responsabilità individuali all'interno della società». «Come da tradizione la

stagione teatrale è fondamentale per l'offerta culturale della città - ha commentato il sindaco Luca Robaldo -, anche dal punto di vista turistico, dove stiamo investendo anche nelle strutture. Si pensi all'ex-teatro sociale, restituire un simile compendio alla cittadinanza è un'idea figlia dell'interesse che stiamo dimostrando per il settore cultura. Oppure al rinnovato Teatro "Baretti",

dove abbiamo investito 700 mila euro. Nonostante l'obbligatoria rinuncia della Stagione teatrale estiva, tramite questa Stagione Mondovì si identifica rispetto ad altre città: merito anche di Piemonte dal Vivo, con il quale è sempre un orgoglio poter lavorare». La stagione si apre domenica 24 novembre 2024 con "La valigia" tratto dall'opera di Sergei Dovlatov e interpre-

tato da Giuseppe Battiston, che offre una toccante interpretazione delle esperienze dell'esilio, con il suo consueto stile ironico e profondo. Il 10 gennaio 2025, è la volta di Caterina Guzzanti con "Secondo Lei", una commedia brillante che esplora dinamiche sociali con ironia pungente. Il 10 febbraio sul palco "Chi è io?" con Francesco Pannofino, una commedia teatrale divertente e

surreale, al centro della trama troviamo Leo Mayer, uno psicoanalista e critico della società, che si ritrova protagonista di un bizzarro show televisivo. Mercoledì 26 febbraio 2025, Ambra Angiolini porta in scena "Oliva Denaro", adattamento del romanzo di Viola Ardone, incentrato sulla lotta di una giovane donna per la propria libertà in un contesto patriarcale. Il 12 marzo 2025, Davide

Enia presenta "Autoritratto", uno spettacolo intimo e personale che esplora temi universali attraverso la lente dell'esperienza individuale. Maria Amelia Monti è protagonista il 27 marzo 2025 di "Strappo alla Regola", una commedia che indaga, con ironia, le contraddizioni della vita moderna, affiancata da Claudia Gusmano. Il 9 aprile 2025, la stagione prosegue con "Le Prénom - Cena tra Amici", una commedia pungente e divertente che affronta le dinamiche dell'amicizia e della famiglia, diretta da Antonio Zavattieri. Infine, il 17 aprile 2025 la stagione si conclude con un appuntamento della rassegna diffusa "We speak dance" con "Questo lavoro sull'arancia", uno spettacolo che unisce danza e teatro, offrendo spunti di riflessione con un linguaggio innovativo.

Inoltre, Piemonte dal vivo anche questo anno propone grazie al progetto "Teatro No Limits" l'audiodescrizione in diretta durante lo spettacolo "Secondo lei". Un'opportunità per rendere il teatro sempre più inclusivo ed accessibile portando l'audiodescrizione in teatro e rendendo tangibili - innanzitutto al pubblico non vedente e ipovedente - i particolari silenziosi della messa in scena: costumi, luci, scenografie, movimenti degli attori. "Teatro no limits" è promosso e realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì in collaborazione con l'Associazione Incontri Internazionali Diego Fabbri APS, con il Dipartimento Interpretazione e Traduzione - DIT - Università di Bologna Campus di Forlì e con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Consiglio Regionale del Piemonte ETS.

IL CALENDARIO

Da novembre ad aprile,
da Pannofino ad Ambra:
otto spettacoli per tutti i gusti

24 novembre 2024

La valigia. In viaggio con Dovlatov. Un torero squalificato, con Giuseppe Battiston

10 gennaio 2025

Secondo Lei, di e con Caterina Guzzanti

10 febbraio 2025

Chi è io?, con Francesco Pannofino e con Emanuela Rossi, Eleonora Ivone, Andrea Pannofino

26 febbraio 2025

Oliva Denaro, con Ambra Angiolini

12 marzo 2025

Autoritratto, di e con Davide Enia

27 marzo 2025

Strappo alla regola, con Maria Amelia Monti e Claudia Gusmano

9 aprile 2025

Le Prénom - Cenatra amici, regia di Antonio Zavattieri

Giovedì 17 aprile 2025

Questo lavoro sull'arancia, di e con Marco Augusto Chenevier nell'ambito di We Speak Dance

Biglietteria

Abbona, ento fedeltà a 8 spettacoli: 160 euro intero; 140 ridotto.

Biglietti singoli: 25 euro intero; 22 euro ridotto

Per ridotti si intendono: under 18, over 70, insegnanti, tesserati FAI, possessori abbonamento Musei, abbonati alle stagioni teatrali invernali 2024/25 dei teatri aderenti al circuito della Fondazione Piemonte dal Vivo, spettatori diversamente abili (con gratuità del titolo di accesso per l'accompagnatore).

Biglietto ridotto per non vedenti e ipovedenti, gratuito per l'accompagnatore. Necessaria la prenotazione al numero WhatsApp: 328 24 35 950. Prenotazioni entro 48ore dallo spettacolo.

Modalità di acquisto: presso la biglietteria del teatro e online su vivaticket.it venerdì 25 ottobre 2024

dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18; sabato 26 ottobre dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18; martedì 29 ottobre - dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18; mercoledì 30 ottobre - dalle 17 alle 20; giovedì 31 ottobre - dalle 17 alle 20.

Modilità acquisto biglietti: martedì 29 ottobre - dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18; mercoledì 30 ottobre - dalle 17 alle 20; giovedì 31 ottobre - dalle 17 alle 20 presso la biglietteria del teatro e online anche online su vivaticket.it. Inoltre, i titoli di accesso potranno essere acquistati nelle sere dello spettacolo nelle due ore che lo precedono presso la biglietteria del Teatro.

Per informazioni: Teatro Baretti, corso Statuto 15F; Comune di Mondovì-Ufficio Cultura tel. 0174-559274



UNA RASSEGNA PER BAMBINI, RAGAZZI E... GENITORI

Al sabato il “Teatro in famiglia”



A completare l’offerta culturale del Comune di Mondovì ci sono gli appuntamenti dedicati alle famiglie organizzati in collaborazione con la Fondazione TRG con spettacoli il sabato pomeriggio alle 18. «Si tratta di un ciclo di appuntamenti - ha chiarito Ettore Vassert di TRG in

conferenza stampa - che ha come fil rouge la “rilettura” di grandi classici e di storie molto conosciute ed apprezzate sia dai bambini che dai loro genitori». Il primo incontro è sabato 16 novembre 2024 con “Storie di un Burattino”, suggestioni tratte da Pinocchio, a seguire “Dol-

cemiele” il 14 dicembre 2024, un racconto dolce e coinvolgente dove al centro ci sarà l’insegnante “buona” della “Matilde” di Roal Dhal. Nel nuovo anno, il 25 gennaio 2025, è la volta di “Alice in WWWonderland”, una rivisitazione moderna del classico di Lewis Carroll, mentre il 22 febbraio 2025 chiude il

ciclo “Piccoli Principi e Principesse”, uno spettacolo dedicato alla fantasia e all’immaginazione dei più piccoli.

Il calendario

Sabato 16 novembre 2024 ore 18:00
Storie di un burattino - suggestioni da Pinocchio, di Raphael Bianco. Con danzatori della Compagnia Egri Bianco Danza. Regia di Raphael Bianco

Sabato 14 dicembre 2024 ore 18:00
Dolcemiele, un racconto a quadri. Di Silvia Elena Monta-

gnini e Roberto Nigrone. Con Silvia Elena Montagnini. Regia di Roberto Nigrone. Compagnia Onda Teatro

Sabato 25 gennaio 2025 ore 18.00
Alice il WWWonderland. Di Micol Jalla, con Claudio Dughera, Micol Jalla, Simone Valentino. Regia di Claudia Martore. Compagnia Fondazione TRG

Sabato 22 febbraio 2025 ore 18:00
Piccoli principi e principesse, di e con Silvano Antonelli. Regia di Enrico Messina. Compagnia Stilema.

Biglietteria

Prezzo per singolo biglietto 7 euro; abbonamento a 4 spettacoli 20 euro. Gli abbonamenti ed i singoli biglietti potranno essere acquistati: sabato 9 novembre 2024 dal mattino dalle ore 9 alle 13, al pomeriggio dalle 14 alle 18 presso il Teatro Baretto; tramite il sito Vivaticket; al botteghino del Teatro Baretto in tutte le serate di apertura al pubblico dalle ore 19:30 ed il giorno degli eventi programmati nella rassegna “Teatro in famiglia” dalle ore 16:30.

r.f.

CON LA RASSEGNA D’AUTUNNO AL BERTOLA

E non dimentichiamo la Crica!

Nell’ambito delle rassegne teatrali, assolutamente da ricordare l’opera meritoria della Crica del Borgat che da oltre cinquant’anni calca le scene del Monregalese e porta a Mondovì l’effervescenza del teatro amatoriale, dialettale e locale. L’11 settembre scorso è partita la Rassegna d’autunno (organizzata in collaborazione con il Circolo ricreativo Borgato) che consta in cinque appuntamenti, tutti presso lo storico teatro “Dino Bertola” del

Borgato. Dopo “Rivoira Pasquale evasore fiscale”, il prossimo mercoledì 25 settembre sarà la volta di “Cola ca ant el bosch (Quella casa nel bosco) di Alessandra Gegerio, protagonista la compagnia “La bertavela” di La Loggia (Torino). Poi, il 9 ottobre ecco “Magara Venessia (Magari Venezia) di Loredana Poletto, con la Compagnia Gruppo Alfa 3; mercoledì 23 ottobre invece la Compagnia J’Amis del teatro di Carmagnola presenteranno “Pi-

tost ed mariesse... a l’e mej empichesse!” (Piuttosto di sposarsi, meglio impiccarsi) di Anna Maria Carena. Ultimo appuntamento mercoledì 6 novembre con “Cola bonanima ed Cesarin Picassa” di Nino e Pio bertalmia, sul palco la Compagnia Dla Vila di Verzuolo. L’inizio degli spettacoli è previsto per le ore 21. Prenotazioni presso Tabaccheria Griseri del Borgato, al numero 0174 42043. Costo del biglietto di ingresso 10 euro.

r.f.

IL CONCORSO E’ PROMOSSO DA ILLUSTRADA IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

Alessia Iorno vince «Il Mio Primo Libro di Figure»

È la romagnola Alessia Iorno, classe 1998, la vincitrice del concorso «Il Mio Primo Libro di Figure» promosso da Illustrada in collaborazione con Gribaudo e con il patrocinio di Autori di Immagini. L’evento si è tenuto presso Palazzo Fauzone, a Mondovì Piazza, venerdì 6 settembre, a margine del Festival Illustrada. La giuria ha premiato la giovane disegnatrice con la seguente motivazione: «Si premia la candidata per l’accattivante resa cromatica delle tavole defini-

tive, per la ricchezza di dettagli presenti in tutte le composizioni oltre che per il ritmo dinamico dello storyboard. Si premia inoltre per la capacità non didascalica di rendere propria la narrazione, dimostrando buona padronanza nell’ideazione di personaggi originali e nel portare a termine un racconto per immagini di tipo professionale». L’anno scorso, la vincitrice del premio era stata la giovane Anna



Mosca, i cui lavori sono stati esposti all’interno di una delle sale dell’Accademia Montis Regalis, in occasione dell’ormai consolidata kermesse monregalese dedicata ai disegnatori. Ciò è possibile poiché, oltre a poter vedere pubblicate le proprie opere, la vincitrice o il vincitore

re del concorso, ha l’occasione di esporre al pubblico i propri lavori durante il Festival Illustrada.

Alessandro Marini

In foto,, seconda da sinistra, l’illustratrice Alessia Iorno

Classe 1998, arriva dall’Emilia Romagna

DAL 2021 IL PRIMO CENTRO REGOLAZIONE ADAS - TARATURA SISTEMI DI GUIDA ASSISTITA

La taratura è obbligatoria in caso di rottura di vetro o paraurti

Usiamo tecnologia di ultima generazione per tutte le marche di autovetture

TEL 0174 699 509

Roberto Formento

I COSTI PER RIATTIVARLA COME POLO EDUCATIVO SAREBBERO TROPPO ONEROSI

Diciamoci la verità: è un peccato.

L'ormai ex-Scuola dell'infanzia di Rifreddo - dopo anni di "resistenza" e tentennamenti sul futuro - ha chiuso definitivamente i battenti nel 2023, e questo è quindi il suo secondo anno di inattività. I lettori ricorderanno il tema, molto dibattuto per anni: dalle difficoltà di consistenza numerica ai tentativi di "salvataggio", ripetuti, con l'allestimento del doposcuola su base volontaristica; dalla ulteriore batosta data dal covid ad un'estate "calda", quella del 2021, con numerosi incontri tra i residenti, il Comune, la parrocchia che detiene la proprietà dell'immobile. E poi ancora la deroga che ha mantenuto in piedi Rifreddo finché si è potuto nonostante la vicinanza della scuola di breolungi, le oltre 200 firme per scongiurare quello che poi si è dimostrato essere praticamente inevitabile. Transitando casualmente in una qualsiasi domenica di sole di metà settembre, ecco come ci si è presentata la vecchia scuola di Rifreddo: un senso di abbandono, di decadenza. Al di là dei lavori sul cappotto da completare, la bandiera europea stracciata e sfilacciata che sovrasta l'ingresso, l'erba che si allunga, le erbacce che avvilluppano la recinzione, i giochi "dimenticati" sul piazzale. Che - come ci è stato spiegato - proprio dimenticati non sono: l'intenzione sarebbe quella di spo-



starli a Breolungi entro l'autunno, ma lo spostamento implica un nuovo collaudo (come fossero nuove installazioni) e quindi un ulteriore impiego di risorse. Poi, per carità, l'erba si può tagliare, le erbacce possono essere sradicate, con il con-

testo che senz'altro assumerà un contegno diverso. La problematica è un'altra: appare al momento molto complesso che sulla vecchia scuola di Rifreddo si possa tornare a "fare qualcosa", soprattutto in termini di percorsi educativi.

Si ipotizzava la realizzazione di un nido, o comunque di una struttura simile, per poter mantenere giustamente un - chiamiamolo - presidio frazionale, un "polo" attrattivo che fungesse da catalizzatore per attirare (o mantenere) le famiglie a Ri-



freddo. Idea che pare scontrarsi con la dura realtà, fatta di necessari adeguamenti all'edificio per potervi (re)installare un'attività scolastica o educativa: adeguamenti estremamente costosi e pertanto, per un ipotetico investitore privato, scon-

venienti. La parrocchia avrebbe intenzione di vendere l'immobile e pare che - anche attraverso l'intercessione del Comune - alcuni privati abbiano dimostrato interesse ed abbiano visionato la ex-scuola, salvo però appunto

fare i conti con l'investimento potenzialmente sproporzionato. In un quadro che si delinea così - senza puntare il dito verso alcuno, ci mancherebbe -, non ci resta che riprendere la considerazione iniziale: peccato.

LO SPECIALE COMPLEANNO CON TANTISSIMI PARTECIPANTI, MOLTI BAMBINI E FAMIGLIE

I primi dieci anni di Evolution Gym



Sabato pomeriggio presso i locali della Evolution Gym di Mondovì di via Asti, insieme a centinaia di atleti, alle loro famiglie ed amici e con la graditissima presenza dell'assessore allo Sport Alessandro Terreno e del consigliere comunale Davide Blengini si è tenuta la festa per i primi dieci anni della società sportiva monregalese. Una bella festa a corollario di dieci anni molto impegnativi, dalla prima fondazione sulla scia della storica asd Fu Shindo Ryu, di successi, di grande impegno e sacrifici. La ssd Evolution gym prosegue, appunto come evoluzione, della storica asd monregalese che a sua volta proseguiva una storia ultradecennale nella nostra città iniziata addirittura nella prima metà degli anni settanta come palestra di Jiu Jitsu tradizionale. Il Jiu Jitsu, infatti, giunge a Mondovì nei primi anni Settanta quando Aldo Rolfi, avuti contatti con alcuni gruppi liguri praticanti Jiu Jitsu Metodo Bianchi, apre la prima palestra

di Jiu Jitsu dapprima al Borgato, poi in Via Cuneo: il Ddojo Nishizawa. Successivamente si sono succeduti numerosi Maestri alla guida del Dojo che nel frattempo si trasferisce nei locali di Corso Europa, dove vi rimarrà per due decenni: da Ferdinando Faccelli e Giuseppe Oderda a Giuseppe Diano e Dario Caravero. A partire dai primi anni 1990, con già alle spalle oltre dieci anni di pratica e benché giovanissimi, iniziano la loro esperienza in qualità di Istruttori Massimiliano Rebaudengo e Luca Belvolto, incominciando fin da subito ad occuparsi di didattica per bambini con l'introduzione di nuove metodologie di insegnamento. Sempre in questa fase, inoltre, si intensificano i contatti con la World Ju.Jitsu Federation e si inizia a praticare un Jiu Jitsu più moderno e variegato, fino a quando, insieme a Mauro Gentileschi, Roberto Castiglia e Stefano Veglia, nel 1994 fondano la palestra Take-nouchi Ryu,

Da ricordare, in questi anni, Valter Giaccone, prezioso istruttore oltre che amico che, nel settembre 1998 a soli 25 anni se ne è andato prematuramente, giunto ormai alle soglie della Cintura Nera dopo aver anch'egli contribuito in qualità di Istruttore alla formazione di tanti giovani atleti monregalesi. Nel 1999 infine la palestra compie un ulteriore salto di qualità assumendo il nome di associazione sportiva dilettantistica Fu Shindo Ryu, guidata tecnicamente da Massimiliano Rebaudengo e Luca Belvolto coadiuvati da Antonio Villani, Luciano Manassero e Francesca Turco, finalmente Maestri riconosciuti da Federazioni Mondiali. Nei decenni di vita la palestra ha visto il passaggio di migliaia di atleti, ma soprattutto si è assistito ad una grandissima evoluzione del Jiu Jitsu insegnato e del modo di impartirlo: motivo del vero grande successo della palestra. La storia del Jiu Jitsu monregalese continua sino al 2014

quando la Scuola Fu Shindo Ryu evolve in società sportiva dilettantistica Evolution Gym divenendo un centro fitness complesso con sede in Via Asti, 14 dove al tradizionale Jiu Jitsu, si affiancano disponendo finalmente di spazi molto più ampi ed adatti, altre discipline quali il Brazilian Jiu Jitsu, il Krav Maga, la Kick4 Fit, la danza moderna, l'Hip Hop, lo yoga

ed l'universo del Functional Training, tutte discipline insegnate da istruttore tecnici qualificati al fine di garantire sempre alta qualità ai propri soci, nella piena tradizione. Al momento attuale, la ssd Evolution Gym è composta da tre soci Elisa Cervone, attuale presidente, Massimiliano Rebaudengo e Francesco Bono (responsabile tecnico) e un grande

numero di istruttori importantissimi per la continuità della palestra stessa. Grazie a queste caratteristiche, al grande impegno ed alla serietà dei Maestri e degli Istruttori, certamente per molti anni ancora la Evolution gym si augura di poter continuare ad essere un centro di riferimento per lo sport, le arti marziali e per il fitness a Mondovì.

RIPARTE CON LA GESTIONE DI TEATRO SELVATICO

Nuova vita per il Centro Armonie

Teatro Selvatico ha assunto la gestione del Centro Armonie, storico spazio dedicato allo sport, al benessere e alla crescita personale, situato in Corso Statuto 7, Mondovì. Dopo la telefonata ricevuta a luglio 2023, in cui si paventava la chiusura del centro, il team di Teatro Selvatico ha deciso di intervenire per preservare e rilanciare questa realtà preziosa per la comunità. Sotto la guida del presidente Isacco Caraccio e della vicepresidente Francesca Aurilio, è stato formato un nuovo consiglio direttivo per l'Associazione Armonie ASD, pronto a far rinascere l'associazione e a promuovere il suo spirito fondante. Francesca Aurilio, entusiasta, dichiara: «Abbiamo amato il Centro Armonie fin dal primo momento. Era uno spazio speciale, dove già anni fa avevamo tenuto laboratori teatrali per bambini. Così, abbiamo deciso di entrare, studiare l'ambiente e riflettere su come portare bellezza e consapevolezza in questo luogo, che da 20 anni accoglie persone alla ricerca di benessere». Il primo grande evento sarà un Open weekend gratuito previsto per il 21 e il 22 settembre, su prenotazione, dove professionisti offriranno lezioni e workshop per presentare le nuove attività del centro. Il programma prevede anche un ricco calendario di corsi e iniziative a partire da settembre 2024. Programma dei due appuntamenti:

21 settembre: Lezione open di Tai Chi e Qui Gong con Ruggero Ghiglia
22 settembre, mattina: lezione di Musicoterapia genitori e figli (0-3 anni) e a seguire per bambini dai 3 ai 6 anni, seguita da una merenda con tisane e biscotti con Samant-ha Boglio; lezione di Hatha Yoga con Alberto Cappa, storico istruttore del centro; pratica di Bioenergetica e Nada Yoga con Danu Durgadevi Ficetola.
22 settembre, pomeriggio: lezione open di Teatro fisico con Elena Griseri (nota attrice di Mondovì) e Elena Borgna (membro di Teatro Selvatico); lezione di Teatro Selvatico e Lotta Selvatica; mini colloqui individuali di introduzione all'osteopatia con Pablo Davide Aletti, osteopata e fisioterapista.; talk con Marco Avena, psicologo transpersonale, introduzione alle pratiche di gruppo di biotransenergetica; bagno di frequenze a cura di Piercarlo Bormida, pranoterapeuta; talk sulle relazioni umano/animale con Estelo Anghilante, gestore del canile rifugio Gea 281 di San Michele. Aperitivo con musica live: alcuni componenti di Teatro Selvatico si esibiranno dal vivo.
Francesca Aurilio conclude: «Siamo entusiasti di cominciare questo viaggio e desideriamo invitare tutti a scoprire il nuovo percorso che abbiamo progettato». Per prenotazioni all'open day è possibile contattare Giulia al numero 3341311626.

A COLLOQUIO CON PAOLO NEGRO (CINEPLUS): «QUALCHE SEGNALE DI RIPRESA»

Il cinema Bertola «resiste»

Roberto Formento

«Ci sono segnali di ripresa»; così Paolo Negro, manager di Cineplus, realtà che gestisce il cinema-teatro “Bertola” di Mondovì che ha recentemente riaperto i battenti. In un momento storico in cui il dibattito sul cinema assume toni serrati (si veda a titolo di esempio la polemica del regista Gabriele Muccino contro la legge sui fondi alle opere cinematografiche), le piccole realtà locali sembrano sopravvivere. Una notizia positiva, se è vero che piccoli cinema come lo storico “Bertola” - a cui la comunità monregalese, specialmente quella un po’ più attenta, è fortemente affezionata - sono prima di tutto centri di aggregazione e segno di vitalità del tessuto locale. «L'estate è andata abene ed abbiamo ricevuto riscontri positivi - aggiunge Negro, che con

Cineplus gestisce anche un cinema all'aperto in Liguria -. La disponibilità di titoli è molto buona, ci attendiamo una buona stagione». Quali sono e saranno i titoli dai quali ci si aspetta di più? «Da Joker al Gladiatore 2 - prosegue Negro - fino al “La stanza accanto” di Almodovar. Come sempre, la parte più interessante per l'affluenza la faranno i titoli orientati a bambini e famiglie, come per esempio Mufasa e Oceania. Ma nel complesso ci attende una stagione con molta qualità». Le difficoltà, inutile dirlo, ci sono state: «Nel periodo post covid gli incassi sono scesi dell'80% - evidenzia Paolo Negro -, poi si sono attestati ad un -50%, vedremo quest'anno se l'andamento migliorerà». Le difficoltà sono quelle già ben note: «Un aumento esponenziale delle spese - conclude Negro - soprattutto di utenze, riscalda-



mento ed energia elettrica, unito ad una riduzione drastica degli incassi. Tuttavia, in quest'anno nessuna attività significativa ha chiuso. Resistiamo».

La programmazione della settimana

Giovedì 19 settembre: Sala 1, Cattivissimo me 4 ore 18 e ore 21; Sala 2 Campo di battaglia ore 18.15 e ore 20.45

Venerdì 20 settembre: Sala 1, Cattivissimo me 4 ore 18 e ore 21; Sala 2 Campo di battaglia ore 18.15 e ore 20.45

Sabato 21 settembre: Sala 1 Transformer one ore 18 e 21; Sala 2 Campo di battaglia ore 18.15 e ore 20.45

Domenica 22 settembre: Sala 1 Transformer one ore 18 e 21; Sala 2 Campo di battaglia ore 18.15 e ore 20.45

GRANDE SUCCESSO PER L'EVENTO «TOPOSES IN MONDOVÌ» CON L'ISTITUTO GROTHENDIECK

Si è concluso mercoledì 11 settembre l'evento “Toposes in Mondovì” - quarta edizione del congresso mondiale di teoria dei topoi - organizzato dall'Istituto Grothendieck, fondazione italiana di carattere internazionale con sede a Mondovì, presieduto dalla matematica monregalese Olivia Caramello. L'evento, patrocinato dal Comune di Mondovì, ha riscosso ampi consensi da parte degli accademici e ricercatori, registrando l'adesione di 121 partecipanti, provenienti da cinque continenti e trenta nazioni, e la presenza di tre Medaglie Fields tra i relatori (Alain Connes, Laurent Lafforgue e Maxim Kontsevich).

Il programma si è sviluppato in sette giorni di attività (quattro di scuola presso la sede di Mondovì del Politecnico di Torino e tre di convegno, presso la sede del Circolo di Lettera nel Palazzo del Governatore a Mondovì Piazza), con otto corsi tenuti da docenti di fama internazionale, dieci conferenze su invito tenute da specialisti e quattordici interventi di giovani ricercatori, selezionati dal Comitato Scientifico del convegno. Per agevolare la partecipazione di studenti meritevoli provenienti da tutto il mondo, l'Istituto Grothendieck ha assegnato borse di studio per coprire parzialmente i costi di viaggio, vitto e alloggio. Grazie a una collaborazione con il Collegio Casati Baracco, circa quaranta studenti hanno potuto essere ospitati in questa struttura. Il programma scientifico del convegno è stato affiancato da due eventi per il grande pubblico, volti ad esplorare i legami tra la matematica e le arti, in particolare la letteratura e la musica: “La ricerca dell'universale, tra matematica e letteratura”, una tavola rotonda con Alain Connes, Laurent Lafforgue e il noto scrittore Gianrico Caroglio, mo-



TOPOI DI QUALITÀ

A Mondovì la matematica al centro

derata dal matematico e divulgatore scientifico Claudio Bartocci e arricchita dalla lettura di illuminanti citazioni di Alexander Grothendieck sul ruolo cruciale della

scrittura per la creatività scientifica; “Topoi e motivi, tra matematica e musica”, lezione-concerto organizzata in collaborazione con l'Accademia Montis Regalis, eccellenza musi-

cale della Città di Mondovì.

Olivia Caramello e la neodirettrice dell'Orchestra dell'Accademia Chiara Cattani hanno dialogato intorno al tema delle sim-

metrie e dei motivi, mostrandone la rilevanza sia per la matematica che per la musica barocca. Ad illustrazione dei principi trattati nella lezione, l'ensemble cameristico dell'Accademia, sotto la direzione della Cattani, ha eseguito superbamente musiche di Bach, Corelli, Sammartini e Vivaldi. Questi eventi, che hanno registrato il tutto esaurito, hanno dimostrato l'enorme attrattiva che contenuti di alto valore accademico e culturale possono esercitare anche per il pubblico indistinto, creando nuove opportunità di arricchimento e crescita sociale. A completamento del programma sociale del convegno, l'Istituto ha anche organizzato, con il sostegno del Comune di Mondovì, una visita guidata al Santuario di Vicoforte, seguita da una cena in loco, attività che hanno riscosso grande apprezzamento tra i partecipanti.

Tutte le attività organizzate nell'ambito del convegno, dalle lezioni agli interventi specialistici e agli eventi pubblici, sono state videoregistrate e saranno prossimamente disponibili sul canale YouTube dell'Istituto Grothendieck; per maggiori informazioni e per iscriversi alla Newsletter dell'Istituto, si può visitare il sito internet istituzionale www.igrothendieck.org. L'Istituto Grothendieck esprime grande soddisfazione per il risultato ottenuto e auspica di poter continuare a organizzare eventi di tale importanza nella città di Mondovì, con il supporto dell'Amministrazione Comunale e di Enti del territorio. Mondovì è stata, infatti, particolarmente apprezzata dai partecipanti per la qualità delle sue sedi, nonché dei servizi ricettivi e gastronomici, dimostrandosi pienamente all'altezza di accogliere con successo studiosi da

tutto il mondo. «Centinaia di ragazzi e di studiosi provenienti da tutte le parti del mondo che per una settimana hanno impreziosito il tessuto sociale della nostra città» il commento, in chiusura, del sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, e dell'assessora alla Cultura, Francesca Botto. «Ospitare la quarta edizione della scuola e del convegno internazionale sulla teoria dei topoi ha rappresentato per l'intera comunità monregalese una straordinaria opportunità di crescita collettiva e un'importante occasione di posizionamento sovralocale. Non possiamo, dunque, che rivolgere i nostri più sentiti ringraziamenti alla professoressa Olivia Caramello, al suo staff e, in generale, all'Istituto Grothendieck (vera e propria eccellenza mondiale con sede e radici ancorate nel cuore della città) per aver voluto organizzare proprio a Mondovì un momento di così alto profilo accademico. I due appuntamenti aperti al pubblico con la presenza, tra gli altri, di Gianrico Caroglio e dei professori dell'Accademia Montis Regalis (accompagnati da Chiara Cattani, neodirettrice musicale della stessa Accademia) hanno fatto registrare il tutto esaurito, a testimonianza del valore della proposta culturale. Non possiamo, insomma, che plaudere con orgoglio alla perfetta riuscita dell'iniziativa, nella speranza che in futuro possano svolgersi analoghi momenti formativi e divulgativi. Come Amministrazione comunale ci impegniamo fin da ora ad affiancare la professoressa Caramello e l'Istituto Grothendieck in un percorso di sviluppo che possa nuovamente favorire incontri simili dal respiro internazionale». Maggiori informazioni sul convegno sono disponibili sulla pagina dedicata www.ctta.igrothendieck.org/toposesinmondovì.



CHIARA CATTANI SUCCEDE A ENRICO ONOFRI

Accademia: nuovo direttore musicale

L'Accademia Montis Regalis nei suoi quasi 40 anni di attività ha potuto contare, accanto a numerosi direttori ospiti italiani e stranieri di altissimo profilo, su tre direttori principali di vaglia come Luigi Mangiocavallo, Alessandro De Marchi ed Enrico Onofri, che hanno firmato alcune delle pagine più belle dell'orchestra monregalese.

Dopo il quadriennio di Enrico Onofri, il direttore artistico e gestionale Maurizio Fornero ha scelto di puntare su Chiara Cattani, cembalista e direttrice giovane e in rapida ascesa, che alcuni anni fa ha partecipato alle masterclass annuali di Alta Formazione Barocca e Classica dell'Accademia Montis Regalis. Sotto questo aspetto, per Cattani si tratta quasi di un ritorno a casa, in un ambiente che - come lei stessa ha detto - conosce molto bene, dove ci si occupa da tempo con passione del repertorio meno noto fiorito tra il XVII e il XVIII secolo, eseguito con strumenti originali e il pieno rispetto della prassi esecutiva dell'epoca.

Per l'Accademia Montis Regalis, Cattani seguirà da vicino lo sviluppo dell'orchestra giovanile, un'eccellenza italiana che nel corso della sua storia ha visto passare quasi 500 musicisti e musiciste, che nella maggior parte dei casi possono oggi contare su una carriera molto luminosa. In particolare, presiederà le audizioni per la formazione dell'orchestra che sarà protagonista nei prossimi due anni, terrà almeno due cicli di Alta Formazione Barocca e Classica e dirigerà l'orchestra in diversi concerti sia in Italia sia all'estero legati ai principali ambiti repertoriali della compagine monregalese, tra cui l'affascinante repertorio della cantata da



camera e le opere orchestrali note e meno note del Barocco e del Classicismo. Il progetto più ambizioso è senza dubbio l'opera Il Ciro di Alessandro Scarlatti, che Cattani dirigerà nel 2025 in concomitanza con il terzo centenario della scomparsa del grande compositore palermitano e con la quale l'Accademia Montis Regalis mira a consolidare il proprio importante ruolo nell'élite del panorama barocco internazionale.

A Chiara Cattani sarà affidato anche il progetto di valorizzazione della Cantata italiana, progetto realizzato in collaborazione con il Centro Studi sulla Cantata Italiana (Università di Roma-Tor Vergata) iniziato nel 2023 con le incisioni delle Cantate a Basso solo di Alessandro Stradella e le Cantate per soprano di Johann David Heinichen per la casa discografica CPO. Nel 2025 è prevista l'incisione di un terzo Cd di cantate per soprano dedicato al compositore toscano Marc'Antonio Cesti. Inoltre l'Accademia realizzerà nel prossimo trien-



Nonostante la giovane età, Chiara Cattani può già contare su un curriculum molto prestigioso, che si fonda su un percorso formativo esemplare, che l'ha vista diplomarsi con il massimo dei voti e la lode in Pianoforte al Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena con il M° Denis Zardi e in Clavicembalo al Conservatorio "Giovanni Battista Martini" di Bologna con il M° Silvia Rambaldi, dove ha poi conseguito la laurea di secondo livello in Clavicembalo con 110, lode e menzione d'onore. A Bologna si è poi laureata in Direzione corale con il M° Leonardo Lollini, diplomandosi presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola in musica da camera e in fortepiano rispettivamente con il M° Pier Narciso Masi e il M° Stefano Fiuzzi. Cattani ha terminato il suo percorso formativo al clavicembalo presso l'Università Mozarteum di

Chi è Chiara Cattani

Salisburgo, dove ha ottenuto il Post Graduate Harpsichord Degree nella classe del M° Florian Birsak.

Prima ancora di terminare il suo iter didattico, Cattani si è imposta in diversi concorsi nazionali e internazionali e ha iniziato a svolgere un'intensa attività concertistica sia in Italia sia all'estero come solista al clavicembalo, pianoforte e al fortepiano, continuista al cembalo in formazioni cameristiche e solista con orchestra.

Cattani è molto attiva anche in ambito discografico, come testimoniano le sue numerose registrazioni, tra le quali spiccano l'integrale in due volumi delle sonate composte in Italia di Johann Adolf Hasse (Concerto Classics), l'integrale in sei volumi delle sonate per tastiere storiche e in duo con flauto e violino di Giuseppe Sarti con Roberto Noferini e la flautista Silvia Moroni (Tactus) e le Sonate op. II per violino e basso continuo di Giovanni Battista Somis. Sempre con Roberto Noferini, di importante valore discografico è la pubblicazione per la rivista Amadeus e in seguito per Movimento Classical delle Sonate per violino e clavicembalo concertante di Bach. Insieme al mezzosoprano Arianna Lanci e alla violoncellista barocca Verena Laxgang ha pubblicato per Movimento Classical il CD Sul filo di Arianna. L'ultima uscita discografica per Tactus è in veste di maestro al cembalo, con l'incisione dei Concerti grossi di Torelli insieme all'Ensemble

Locatelli. Tutti questi dischi hanno riscosso ampio consenso da parte della critica, e in particolare quelli di Hasse e di Torelli sono stati premiati come CD del mese e valutati 5 stelle dalla rivista Musica. In ambito editoriale, Cattani ha pubblicato il libro Giuseppe Sarti: cantabilità operistica nelle sonate per clavicembalo e violino, pubblicato nella collana editoriale dell'Associazione Jervolino di Caserta. Ha ricoperto il ruolo di assistente alla direzione, maestro ai recitativi, continuista al cembalo e all'organo della Festwochen Innsbrucker Orchestra e collabora con Accademia Bizantina, Freiburger Baroque Orchestra e con orchestre di prestigiosi teatri europei, come le Staatsoper di Amburgo e di Berlino, la Odense Symphony Orchestra, il Theater Basel e la Semperoper di Dresda e con importanti festival, come i Musikfestspiele Potsdam Sanssouci, l'Handel Festspiele di Halle e il Festspiel Baden-Baden.

Affiancando quindi al ruolo di assistente quello di concertatrice con ensemble cameristici, ha intrapreso sempre di più l'attività di maestro al cembalo ed è stata invitata a dirigere svariate formazioni orchestrali. Nell'agosto 2022 ha debuttato come maestro al cembalo e direttrice per il concerto dei finalisti del Concorso Cesti sul palcoscenico internazionale delle Festwochen der Alten Musik di Innsbruck e ha diretto per lo stesso festival l'opera di Vivaldi La fida Ninfa, ottenendo recensioni entusiastiche.

MICHELLE TEFAY, LAUREATA DIETISTA ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Premiata una neolaureata monregalese

L'Ordine delle Professioni Sanitarie della provincia di Cuneo sabato 14 settembre ha vissuto una giornata storica. In mattinata, presso la sede di Cuneo dell'Università degli Studi di Torino si è svolta la premiazione della prima edizione del Premio Miglior Tesi di Laurea 2024 "Michele Zuccharofino e Valter Menardo". Nel pomeriggio, in via Giacomo Matteotti 2, ha avuto luogo il taglio del nastro inaugurale della nuova sede dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Cuneo.

"L'idea di istituire un premio per le migliori tesi di laurea del nostro ordine, è nata con



l'intento di riconoscere e celebrare l'eccellenza accademica dei neolaureati offrendo un incentivo concreto ai giovani perché sia da stimolo per credere nelle loro capacità - spiega il presidente dell'Ordine TSRM-PSTRP di Cuneo, Paolo Dutto -. Abbiamo deciso di intitolare il premio a due tecnici di laboratorio emblematici per il nostro ordine scomparsi prematuramente e improvvisamente. Michele Zuccharofino ha lasciato un grandissimo vuoto perché oltre ad essere un professionista appassionato al suo lavoro aveva doti umane non indifferenti. Valter Menardo era un valido professionista che ha dato molto ai suoi colleghi più giovani, sia dal punto di vista professionale che umano"

A ricevere il premio di 250 euro della prima edizione sono stati 5 neolaureati: Michelle Tesfay di Mondovì, Laurea Dietista all'Unito (nella foto, la prima a sinistra); Clara Zoppi di Sale delle Langhe, Laurea Tecnico sanitario di Radiologia medica Unito Cuneo; Giorgia Colombero di Busca, logopedista, Laurea Logopedia all'Unito; Marta Francesconi di Savigliano, logopedista, Laurea Logopedia all'Unito; Matteo Paganelli di Peveragno, podologo, Laurea Podologia all'Unige. In mattinata hanno partecipato alla premiazione Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale Cuneo Ets, i dirigenti DiPSa (Direzione Professioni Sanitarie) delle Asl della provincia di Cuneo ed

Elvio Russi, già direttore medico della Radioterapia degli ospedali di Cuneo e di Verduno.

L'inaugurazione della nuova sede avvenuta nel pomeriggio alla presenza di diverse autorità - tra cui l'assessore della Regione Piemonte Marco Gallo, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robalino e il consigliere del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis - ha aperto un nuovo capitolo nella storia dell'Ordine TSRM-PSTRP di Cuneo, nato nel 1970 come Collegio dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica a sua volta trasformato dalla Legge Lorenzin 3/2018 nell'attuale maxi ordine delle professioni sanitarie, che oggi conta circa 2.000 iscritti in provincia di Cuneo.

ABBANDONA AZIONE DI CUI È SATO VICE-SEGRETARIO NAZIONALE

Enrico Costa torna in Forza Italia

La notizia circolava già da tempo, con maggiore intensità da alcuni giorni: Enrico Costa lascia Azione e torna in Forza Italia. Lo ha evidenziato lo stesso deputato monregalese in un comunicato: “Con l’adesione al gruppo parlamentare di Forza Italia, che formalizzerò a breve, proseguirò le battaglie garantiste che da sempre conduco”.

Così chiarisce le motivazioni che lo hanno allontanato da Azione, di cui è stato vice-segretario fino all’estate: “Sono stato il primo deputato ad aderire ad Azione, ed ho vissuto ogni istante con la responsabilità e la consapevolezza di aver coinvolto tante persone in un percorso ‘terzo’ e liberale. Ho subito con sofferenza la frantumazione del Terzo Polo e le scelte conseguenti che hanno intaccato la terzietà di Azione. Uno spostamento progressivo dal progetto originario con un pullulare di alleanze a senso unico è per me del tutto inna-



turale. Non ho condiviso questo percorso e, pur rispettandolo, non posso seguirlo. Mi sono sforzato di spiegare che Azione era nata all’opposizione del governo Conte bis, composto dalle stesse forze del campo largo, ma le mie osservazioni sono state liquidate come critiche di un insopportabile, anziché seri argomenti di discussione. E’ sotto gli occhi di tutti che i partiti del ‘campo largo’ hanno posizioni antitetiche rispetto alla linea che abbiamo rappresentato in questi anni”.

In particolare, è la “piega” che ha preso il tema-giustizia – sul quale Costa ha speso gran parte della sua attività politica – ad aver ulteriormente avallato la sua scelta: «E’ sufficiente pensare alla violenta critiche che hanno riservato alle mie proposte sulla giustizia – aggiunge Costa – per avere chiara l’impraticabilità di quell’area da parte di chi sostiene una politica garantista. Provengo da una tradizione liberale e intendo impegnar-

mi al fianco di chi condivide gli stessi valori e principi». La “benedizione” del ritorno in Forza Italia di Costa era arrivata direttamente dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani, che ha così salutato l’evento: “Bentornato nella famiglia di Forza Italia a Enrico Costa. Con il suo autorevole contributo e la sua competenza rafforzerà il nostro impegno per dare ai cittadini una giustizia giusta, nel segno del garantismo che ha sempre contraddistinto Forza Italia”. È inevitabile che il ritorno di Costa in FI abbia ripercussioni di notevole portata nella politica locale, ad ogni livello. Innanzitutto c’è da capire come si configurerà nell’immediato la situazione in Provincia, dove si va ad elezione domenica 29 settembre per il rinnovo del Consiglio (ricordiamo che voteranno solo sindaci, assessori e consiglieri comunali): situazione sulla carta ingarbugliata, dato che Enrico Costa assieme a Luca Robaldo ha sostenuto la creazio-

ne del “Patto Civico per la Grande”, che pur essendo formalmente ‘neutro’ dal punto di vista del colore politico ha appunto una connotazione costiana. Ma nell’agone elettorale in campo c’è anche “Ripartiamo dalla Granda”, lista presentata come di coalizione di Centro-destra composta da amministratori locali esponenti di Fratelli d’Italia, Lega ed appunto Forza Italia. Con la quale però i rapporti non sembrano essere così idilliaci. Lo stesso dicasi per il Comune di Mondovì, retto da Robaldo in qualità di sindaco – sostenuto dal Patto civico –, dove il Centro-destra è all’opposizione. Anche se in realtà Forza Italia non è rappresentata in Consiglio comunale, e nel corso di questi primi due anni di amministrazione ha sempre mantenuto posizioni piuttosto morbide, se non di apertura, e sicuramente di dialogo, con le figure apicali di maggioranza. Insomma, dal punto di vista delle logiche comunali potrebbe cambiare poco o nulla.

IL CONCORSO È STATO VINTO DA MIRANDA BONGIOVANNI

Le bocce quadre premiano le migliori foto

In occasione del 12° Campionato Italiano Bocce Quadre si è svolto il 4° Concorso Fotografico indetto dalla Associazione bq il cui tema di questa edizione era “Ritorniamo bambini”.

La giuria interna a seguito delle valutazioni delle numerose foto ricevute nei termini di regolamento ha stilato la seguente classifica finale.

Il successo è andato a Miranda Bongiovanni. Vince: una cena presso il Ristorante Croce d’oro più un buono acquisto presso la macelleria Isola Agricola, e due buoni presso la pizzeria 7Si. La motivazione: “Ottima qualità della foto. Buon contrasto dei colori. Risulta interessante il viso del protagonista che si intravede mentre tenta di mantenere in equilibrio le bocce quadre. Qual miglior bambino può essere uno che si inventa un gioco nuovo con le bocce quadre?”. Il secondo premio è stato assegnato

a Samuele Silva, che vince una cena presso il Ristorante Da Nona e due buoni alla Pizzeria 7Si. La motivazione: “Il tema risulta rispettato. La protagonista è sobria ed elegante con la sua borsa fedele sulla spalla gioca in piazza facendo uscire il fanciullo che è in lei”.

Infine, terzo premio per Denis Olaru, che vince un buono acquist presso la Macelleria isola Agricola. “Sepur con qualche errore di taglio la foto coglie lo spirito del tema. Suggerivo questo papà che pur facendo parte dell’organizzazione trova il tempo per tornare bambino e giocare col figlio”.

L’Associazione Bocce Quadre ringrazia tutti ni partecipanti, gli sponsor che hanno offerto i premi del concorso e i volontari Simone Bolassa, Zuzana Boasso Dolinska e Cristiano Silvestri, che hanno organizzato e gestito il Concorso.



OLTRE 600 MILA EURO L’IMPORTO DEI LAVORI SU PIÙ PLESSI

Scuole: tanti gli investimenti dell’estate

Il miglioramento sismico dell’edificio della Scuola secondaria di primo grado “Emilia Cordero di Montezemolo” dell’Altipiano con annessi interventi di ripristino murario e tinteggiatura della palestra e delle aule studenti; la sostituzione di una seconda tranche di serramenti con il conseguente efficientamento

energetico della Scuola primaria di Sant’Anna Avagnina, a cui ha fatto seguito, nei giorni scorsi, l’approvazione del progetto esecutivo analoghi lavori di riqualificazione sull’annessa Scuola materna; l’ampliamento del locale mensa sempre a servizio del plesso di Sant’Anna; due distinti interventi per il miglioramento della

qualità dell’aria nella scuola di Borgo Aragno; lo spostamento della segreteria didattica dell’Istituto Comprensivo Mondovì 1 dalla “Trigari” all’“Anna Frank”, a cui vanno aggiunti diversi interventi che rientrano nel cosiddetto accordo quadro, come il rifacimento dell’ingresso esterno delle “Trigari” o la sostituzione di par-

te della copertura del refettorio della Scuola materna del Borgato. Sono solo alcuni dei cantieri che l’Amministrazione comunale ha attivato e terminato in questi mesi estivi, a fronte di un investimento complessivo che supera i 600mila euro. «Uno sforzo importante per la sicurezza e il benessere

dei nostri studenti – il commento del sindaco, Luca Robaldo, dell’assessore ai Lavori Pubblici, Gabriele Campora, e dell’assessora all’Istruzione, Francesca Bertazzoli – che testimonia l’impegno amministrativo nei confronti dell’edilizia scolastica di pertinenza comunale. A tutto questo, ovviamente, vanno aggiunti

anche i 500mila euro per la nuova mensa di Borgo Aragno (finanziati dal PNRR) e le manutenzioni ordinarie su tutti gli edifici. Nel giorno di inaugurazione del nuovo anno, allora, l’augurio più sincero di buon lavoro a tutti i ragazzi, ai docenti e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario».

NELL'AMBITO DEL FESTIVAL GINITALY

Mondovì protagonista a «Bra's»



Un festival italiano dedicato al gin e all'eclettico mondo che lo circonda, ma anche una grande esposizione immersiva e diffusa tra gusto e conoscenza. Questa, in breve, la filosofia di "GINITALY", la nuova manife-

stazione promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione "On stage", che vivrà la sua preview ufficiale il prossimo 9-10 novembre in concomitanza con San Martino, prima di un'edizione ancora più

ricca ed estesa prevista per il mese di giugno del 2025. Un evento che guarda all'eccellenza e che non a caso potrà contare su di uno spazio promozionale in seno al festival "Bra's", in scena dal 19 al 22 settembre prossimi nella città di

Bra. Venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 settembre, allora, all'interno della Piazza delle Eccellenze (allestita in piazza XX Settembre), GINITALY promuoverà l'evento che impreziosirà la città di Mondovì il 9 e 10 novembre, raccontando

parimenti l'offerta gastronomica, turistica e culturale del Monregalese e soffermandosi in particolare su "Cavoli Tuoi" prevista proprio il 10 novembre in piazza Maggiore. «Una bellissima occasione di narrazione territoriale in un contesto unico come il festival "Bra's"» il com-

mento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno. «Grazie all'associazione "On stage" per l'opportunità e a tutti gli organizzatori per l'ospitalità, dall'Ascom di Bra all'Amministrazione comunale. Gin Italy come nuova proposta di fruizio-

ne della nostra città, per un evento che quest'anno intende amalgamarsi con la tradizione di Cavoli Tuoi, a testimonianza di una comunità coesa che collabora in maniera sinergica per valorizzare Mondovì, i suoi prodotti e le sue unicità enogastronomiche e culturali».

INTERROGAZIONE DEL CENTROSINISTRA

Provinciale per Cuneo pericolosa: che fare?

Il tratto di strada provinciale per Cuneo compreso tra lo svincolo per la tangenziale e la rotatoria per S. Anna e Rocca De' Baldi è stato teatro, negli ultimi anni, di incidenti di varia gravità. Ha un carico di traffico quotidiano elevato (quasi 10.000 passaggi al giorno secondo i dati relativi al 2023 rilevati proprio in quel tratto) ed ha diversi accessi da aziende ed esercizi pubblici. I residenti segnalano il passaggio di veicoli a velocità eccessiva, sorpassi nonostante il divieto, parcheg-

gio lungo la carreggiata. I consiglieri Gasco, Oreglia e Morandini chiedono pertanto con una interrogazione consiliare protocollata il 12 settembre 2024 se anche l'Amministrazione e la Polizia Locale ritengano, alla luce dei dati in loro possesso, il tratto di strada provinciale come pericoloso, e se intendano in conseguenza valutare l'adozione di adeguati strumenti normativi (limite di velocità) e/o dissuasivi (fissi o mobili), allo scopo di prevenire incidenti stradali per gli utenti.

INAUGURATE DUE PANCHINE

Festa alpina a Margarita

Domenica 1 settembre Festa del Gruppo Alpini Margarita, durante la giornata ha avuto luogo la benedizione del nuovo Gagliardetto e l'inaugurazione di due panchine (quella di colore viola dedicata alla gentilezza, collocata nel parco giochi - quella di colore verde dedicata agli Alpini, posta davanti all'aiuola alpina) do-

nate dal Gruppo ANA locale al Comune di Margarita. Il ringraziamento giunse ai Socia ANA Margarita per l'impegno sempre attivo e vivo nei confronti della Comunità e ai sedici gagliardetti dei vari Gruppi della Sezione ANA Mondovì che hanno partecipato ai vari momenti previsti dalla giornata di festa.

Nella foto: gli alpini del Gruppo ANA Margarita con la Madrina del Gruppo, il past-president dell'ANA Mondovì (Gianpiero Gazzano), rappresentanza del Consiglio Regionale del Piemonte (Franco Graglia), rappresentanza del Comune di Margarita (Sindaco e Vice-Sindaco), rappresentanza dei Carabinieri locali.



UN EVENTO CHE HA CREATO PIÙ DI UNA CURIOSITÀ IN ESTATE

L'Hemera Festival a Torre Mondovì

Dal 28 agosto al 2 settembre si è tenuto a Torre Mondovì Hemera - Oltre l'Umano Festival. I giornali della provincia hanno parlato dell'evento principalmente per la foto di nudo di 50 persone al fiume, pubblicata su diverse testate. Tuttavia, siamo qui per raccontarvi cosa è realmente Hemera. Gli organizzatori dichiarano: «Siamo contenti che si sia parlato del festival, anche se avremmo voluto che l'attenzione arrivasse per la proposta culturale e non per "scalpore". Il nostro festival ha portato 200 persone a Torre Mondovì per cinque giorni, creando una vera e propria comunità transitoria incontratasi per fare cultura, arte e ricerca insieme». Anche quest'anno, Hemera si è distinto per la sua attenzione all'ambiente, utilizzando biotoilette, saponi ecologici, prodotti locali e biologici, e chiedendo ai partecipanti di portare le proprie stoviglie non



monouso. Per la prima volta, il festival ha coinvolto attivamente la cittadinanza, e sarà così anche per la prossima edizione, con l'intento di ampliare ulteriormente questo aspetto. Isacco Caraccio, Francesca Aurilio e il resto del team

stanno già lavorando all'edizione 2025, che sarà ancora più integrata nel territorio. Anche quest'anno il festival è stato completamente autofinanziato, ma l'auspicio è che in futuro enti privati, fondazioni e istituzioni pubbliche riconoscano il valore

di un evento che, pur rivolgendosi a un pubblico ristretto di 200 persone, punta sulla qualità piuttosto che sulla quantità. Hemera è un'iniziativa di Teatro Selvatico, un'associazione formata da amici e artisti che, anno dopo anno, dimostra come l'im-

possibile possa diventare realtà. Pur restando un evento di dimensioni contenute, il festival ambisce a crescere nella qualità

delle proposte, con artisti, talk e formatori di alto livello. Hemera non è solo un luogo di incontro, ma uno spazio dove persone

di tutte le età si ritrovano e, in pochi giorni, si sentono parte di una comunità accogliente, come se fossero a casa.

UNA NUOVA FAMIGLIA RESIDENTE

Dall'Afghanistan a Roburent

Roburent Comune cosmopolita e pienamente ospitale. Ormai da una decina di anni si succedono famiglie di profughi di ogni parte del mondo. Era iniziato con un nucleo di nigeriani, i cui due figli più grandicelli si inserirono nelle scuole intercomunali Primarie (un tempo dette "Elementari") a Serra con ottimi risultati. Quando si trasferirono, per il lavoro del capofamiglia, a Ceva giunsero Afgani, che però presto raggiunsero l'Inghilterra. Fu poi la volta di Colombiani, quindi, dal 2023, di Ucraini, non più ritornati a Roburent dopo una visita a parenti in una regione occupata dai russi. Ora nuovamente risiedono afgani, seguiti come tutti gli altri dalla Cooperativa Valdocco, per incarico del CSSM. Si tratta di una famigliola con i geni-

tori e tre figli, il più piccolo, Omar, ha 4 anni e vorrebbe andare alla Scuola d'infanzia a San Giacomo, mentre il più grande, Mahommed, è iscritto alla seconda classe dell'Istituto delle Scienze umane a Mondovì, mentre la sorella, Yamoora, di 13 anni desidera iscriversi alla Secondaria di primo grado (ex medie dell'obbligo) a Mondovì. Sono tutti contenti di risiedere in questo paesino di montagna, anche se provengono da una grande città, Herat, quindi indubbiamente si sentono un po' spaesati. I ragazzi devono ancora crearsi amicizie con i pochi coetanei, specie perché si esprimono soltanto in inglese e stanno faticando ad apprendere l'italiano. Il ragazzo quindicenne vorrebbe potersi inserire in una squadra di calcio, per un buono svago.

IL BILANCIO DEL COMUNE E DEL SINDACO

Ad una settimana dalla conclusione dei festeggiamenti, è tempo di tirare le somme per l'edizione 2024 della Fiera del Santuario. Un'edizione che ha scatenato commenti contrastanti, anche qualche polemica, ma tutto sommato un evento che, nel solco della tradizione, si è svolto in modo lineare, senza particolari problemi di ordine pubblico. Un buon riscontro, se si pensa che la Fiera del Santurio è (da sempre) un meccanismo imponente che muove grandi numeri: oltre 530 gli operatori economici che hanno partecipato (con procedura di gestione delle domande informatizzata), tra ambulanti, espositori di bestiame, auto, mezzi meccanici e per l'agricoltura, somministratori di alimenti e bevande, spettacoli viaggiatori, hobbisti; 40 le aree parcheggio; vigilanza e sicurezza che ha coinvolto Polizia locale, vigili del fuoco, addetti ai servizi di controllo, Protezione civile, addetti antincendio, carabinieri, polizia di Stato, guardia di finanza, la Croce Rossa con un'ambulanza, una vettura di soccorso e squadra itinerante, Servizio veterinario ASL.



DOPO LA FIERA
Tra successi, polemiche e visioni future

tutti riconsegnati ai legittimi proprietari. Di certo la pioggia scesa copiosamente nella giornata di domenica non è stata d'aiuto: difficoltà si sono segnalate nelle aree erbose della zona fieristica, in particolare nella zona dei piccoli animali, del

luna park ed in alcuni parcheggi, dove alcune autovetture sono rimaste impantanate, risolte con tempestività per consentire il regolare svolgimento della fiera nei giorni successivi. Qualche mugugno per la gestione delle giornate,

che quest'anno ha visto accavallarsi la festa solenne della Natività di Maria (8 settembre) proprio con la domenica, elemento che ha condizionato un calendario che è andato a "spalmarsi" anche sui giorni successivi.

«Siamo soddisfatti dell'andamento di queste festività - commenta il sindaco Gian Pietro Gasco -, anche perché la formula di più giorni che comprende il week end, ma rispetti la tradizione, si è dimostrata vincente; se ci fossimo limitati al

sabato e domenica, così piovosa, non avremmo avuto i buoni risultati riscontrati grazie al buon afflusso di visitatori anche nelle giornate di lunedì e di martedì 10. Molto positiva anche la gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico, con

begli episodi di senso civico; soddisfacente anche la pulizia nonostante la lunga durata della manifestazione». Gasco risponde così a chi ha lamentato la comunicazione tardiva dell'assegnazione dei posti: «A chi si lamenta di aver avuto in ritardo l'assegnazione dei posti espositivi - dice il sindaco - ricordo che esistono delle regole che prevedono graduatorie e danno priorità a coloro che hanno già partecipato ed alla loro anzianità di partecipazione; le nuove richieste devono attendere la rilevazione dei posti rimasti liberi per essere compresi nell'area fieristica gestita dal Comune». La disamina di Gasco si conclude con un "grazie" a chi ha dato una mano: «Un sentito ringraziamento va ai consiglieri ed agli assessori, in particolare al vice sindaco Botto, che hanno supportato il lavoro dei dipendenti comunali i quali si sono dedicati, senza limitazioni di tempo e di impegno, alla gestione prima, durante e dopo la manifestazione; un grazie anche a tutte le forze dell'ordine, alla polizia locale (gestita egregiamente dal Comando di Mondovì) con la presenza di agenti provenienti da parecchi altri Comuni ed ai tanti volontari di protezione civile che, con quelli del gruppo comunale vicese, hanno sorvegliato gli accessi e le zone interne dell'area fieristica».

VICOFORTE

Prescuola, doposcuola e trasporti: le novità

Il Comune di Vicoforte ha definito i dettagli del servizio prescolastico e del doposcuola delle scuole vicesi, ai quali potranno aderire esclusivamente gli alunni che frequentano le scuole di Vicoforte, anche se residenti in altri Comuni; per il doposcuola sarà obbligatorio fruire anche del servizio mensa.

Servizio prescolastico

Interessa gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che potranno fruirne dalle 7,15 (nelle prime due settimane per la scuola primaria l'orario inizierà dalle 7,30) alle 8, ovvero l'inizio dell'orario scolastico.

Doposcuola

Interessa gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è fruibile per 5 giorni alla settimana o per meno giorni e la scelta deve essere effettuata al momento dell'iscrizione; sono previste riduzioni per i mesi di settembre e di giugno, oltre allo sconto per i fratelli/sorelle. Il doposcuola inizierà al termine del rispettivo orario scolastico dei tre ordini di scuola

e sarà comprensivo della mensa gestita direttamente dal Comune. Farà eccezione la mensa del martedì degli alunni della scuola primaria per i quali, avendo lezione anche nel primo pomeriggio ed essendo molto numerosi, sarà affidata a ditta esterna. Il servizio sarà gestito dal "Bosco delle scoperte" di Fabiola Dutto, presso i locali della scuola primaria. Sono state accolte tutte le iscrizioni già effettuate entro il mese di luglio e saranno accolte nuove iscrizioni, accedendo al sito del Comune.



ALLA CASTAGNA D'ORO

Niente Roby Facchinetti, ma...

A distanza di 24 ore dal comunicato ufficiale della presenza di Roby Facchinetti dei Pooh come ospite del Galà della Castagna d'Oro, di cui davamo ampia diffusione lo scorso numero, gli organizzatori sono stati costretti a rettificare l'annuncio in quanto l'artista non potrà essere a Frabosa Sottana per sopraggiunti ed inderogabili impegni televisivi. L'organizzazione si di-



chiara molto delusa e rammaricata per aver suscitato l'aspettativa di molti fan in merito la partecipazione di Facchinetti che costituiva un punto solido di un ricco programma pronto a dare lustro alla 36ª edizione del Galà. L'intenzione dell'organizzazione sarebbe quella di puntare decisamente sul programma della domenica, dove come da tradizione saranno i grandi campioni dello sport a fa-

re da punto di riferimento. Ma il sabato non rimarrebbe comunque sguarnito, con una serie di sorprese che al centro vedrebbero Marino Bartoletti, uno degli aficionados dell'evento. Nei prossimi giorni gli organizzatori sveleranno il programma completo ed anche i nomi dei Campioni che riceveranno a Frabosa Sottana il premio Castagna d'Oro durante la premiazione di domenica 6 ottobre.

ne - sezione "servizi scolastici", tramite l'invio del modulo presente nella sezione stessa che deve essere sempre compilato da tutti i fruitori del servizio, in particolare nelle parti di informazioni più sensibili (es. intolleranze alimentari).

Trasporto alunni

Il servizio di trasporto alunni verrà gestito, come nel passato, predisponendo più giri effettuati con due scuolabus ed interesserà tutto il territorio comunale. Sono state accolte le iscrizioni già effettuate entro il mese di giugno e saranno accolte nuove iscrizioni, accedendo al sito del Comune - sezione "servizi scolastici", tramite l'invio del modulo presente nella sezione stessa.

Tutte le informazioni (percorsi, orari, costi, modalità di pagamento, ecc.) sono reperibili sul sito del Comune sezione "servizi scolastici" e nella home page. Premesso che per le iscrizioni ai servizi suddetti occorre accedere al sito del Comune e compilare gli appositi moduli, le tariffe della mensa e del trasporto scolastico prevedono, di norma, abbonamenti mensili e sarà possibile richiedere riduzioni in base alla situazione familiare rappresentata dal reddito ISEE.

LA CHIAMATA ALLE URNE È FISSATA PER DOMENICA 29 SETTEMBRE

Valentina Sandrone

Manca ormai poco alle elezioni per il consiglio provinciale, fissate per domenica 29 settembre. Benché, dopo la riforma del 2014, la Provincia sia diventata ente con elezione di secondo livello, e cioè mediata da un voto delegato agli amministratori locali e senza elezione diretta dei cittadini, il suo legame con il territorio fa sì che la battaglia politica per i suoi seggi non sia secondaria. Sindaci e consiglieri comunali sono chiamati alle urne per scegliere chi rappresenterà i cittadini nel consesso provinciale e, nell'Italia dei «mille campanili», il senso di appartenenza al proprio territorio non può essere eradicato da nessun *revirement* legislativo o giurisprudenziale. Proprio per questo, perché la Provincia è da sempre portatrice delle diverse istanze dei suoi residenti, la sfida nel cuneese è addirittura a tre: «La Nostra Provincia», di centrosinistra, «Patto Civico», squisitamente centrista e inserita non troppo velatamente nel solco tracciato dall'attuale presidente Luca Robaldo, e «Ripartiamo dalla Granda», di centrodestra.

«La Nostra Provincia» vede schierati Pierluigi Balbi (consigliere comunale di Dronero), Luca Bessone (consigliere comunale di Beinette), Fiona Bianco (consigliera comunale di Serralunga), Marco Chinzazzo (sindaco di Gorzegno), Stefania D'Ulisse (consigliera comunale di Cuneo), Loris Emanuel



Si schierano le coalizioni di centrosinistra, centrodestra e centro «civico». Il legame col territorio supera anche le riforme e trasforma la Provincia in un terreno di scontro politico

(sindaco di Moiola e consigliere provinciale uscente), Laura Gasco (consigliera comunale di Mondovì), Alberto Gatto (sindaco di Alba), Davide Sanazzaro (sindaco di Cavallermaggiore e consigliere

provinciale uscente), Bruna Sibille (consigliera comunale di Bra e consigliera provinciale uscente), Andrea Tagliano (consigliere comunale di Saluzzo) e Donatella Valsania (consigliera comunale di

Montà). «Patto Civico per la Granda» propone nella rosa degli aspiranti consiglieri Rosalba Bugnella (consigliera comunale di Dogliani), Ivana Casale (sindaco di Manta), Pietro Danna

(consigliere comunale di Monastero Vasco e consigliere provinciale uscente), Silvano Dovetta (sindaco di Venasca e consigliere provinciale uscente), Paola Falco (sindaco di Caraglio), Elisa Fea (consigliera comunale di Trinità), Umberto Ferron-di (vicesindaco di Cherasco), Vilma Ghigo (vicesindaco di Peveragno), Enrico Mariano (consigliere comunale di Racconigi), Vincenzo Pellegrino (consigliere comunale di

Cuneo), Paolo Piccinelli (sindaco di Neive) e Alberto Pittavino (consigliere comunale di Savigliano). Definita per ultima ma non per questo meno importante, la lista di centrodestra è stata depositata presso la sede della Provincia di Cuneo dal coordinatore provinciale di Cuneo di Fratelli d'Italia William Casoni, dal coordinatore provinciale per Cuneo di Forza Italia Franco Graglia e dal vicesegretario provinciale di Cuneo della Lega Paolo Demarchi.

La coalizione «Ripartiamo dalla Granda», mossa dal desiderio di cambiare lo status quo nella politica cuneese, presenta i seguenti nomi, così ripartiti: Per Forza Italia concorrono Massimo Antoniotti (consigliere comunale di Borgomale e consigliere provinciale uscente), Roberto Baldi (sindaco di Bagnolo Piemonte), Cristina Galfre (assessora di Centallo), Michela Gosmar (consigliera comunale di Salmour), Simone Manzone (sindaco di Guarene) e Valeria Marrone (consigliera comunale di Valdieri). Tre sono i candidati di Fratelli d'Italia: Rocco Pulitano (consigliere comunale di Mondovì), Denis

Scotti (consigliere comunale di Vignolo) e Soave Giacosa (consigliera comunale di Castelnuovo di Ceva). Infine, in quota Lega si presentano Simona Giaccardi (consigliera comunale di Fossano), Katia Manassero (consigliera comunale di Borgo San Dalmazzo) e Simone Gallo (consigliere comunale di Feisoglio).

Ricordiamo che per l'elezione del consiglio provinciale ciascun elettore può esprimere un solo voto per una delle liste ammesse alla competizione elettorale e può anche esprimere un voto di preferenza per un candidato della medesima lista votata.

La scheda riporta a stampa solo i contrassegni delle liste con uno spazio vuoto tracciato con una riga, in cui apporre nome e cognome del candidato nei cui confronti si vuole esprimere una preferenza. Il voto alla lista si esprime apponendo una croce sul contrassegno della lista scelta.

Il voto di preferenza si esprime per un candidato, ricompreso nella lista scelta, scrivendone nome/cognome o cognome/nome sulla riga tracciata sotto al simbolo della lista votata.

Nell'augurare «in bocca al lupo» e «che vinca il migliore» ai candidati in corsa, una tale partecipazione alla vita politica dell'ente dimostra che l'attaccamento al luogo percepito come «casa» è tutt'altro che «di secondo livello», ma anzi trasforma una disfidata burocratica in un duello all'ultimo (metaforico) sangue.

VOLONTARIATO AZIENDALE

da Cherasco

Regalare per un giorno tempo, competenze e impegno alle associazioni del territorio, per arricchire la comunità in un processo circolare di confronto e scambio. Lo faranno da fine settembre, per più di due mesi, oltre cento dipendenti di Banca di Cherasco, sia della sede centrale sia delle filiali, grazie a un **progetto di volontariato aziendale ideato e promosso dagli stessi lavoratori**.

Un anno fa Banca di Cherasco aveva lanciato tra i collaboratori il concorso di idee **“Green Team”** per sviluppare progetti innovativi legati a sostenibilità ambientale e sociale, inclusione, trasparenza. Risultato: 25 idee presentate da gruppi composti da 2 a 4 dipendenti, con tre progetti premiati e in corso di realizzazione; nella sezione “benessere della collettività” aveva vinto l'idea di volontariato aziendale che ora entra nel vivo: **prevede una giornata di lavoro in ufficio, ma “donata” alle onlus che si sono date disponibili a collaborare con l'Istituto di Credito Cooperativo**.

Le realtà coinvolte: **a Bra** la cooperativa Aghav che gestisce un centro diurno per disabili, poi la mensa sociale Caritas e l'emporio solidale della parrocchia San Giovanni, oltre al progetto Compitando, che offre sostegno scolastico alle famiglie in difficoltà; **a Cherasco** i dipendenti di Banca di Cherasco aiuteranno la casa di riposo e l'associazione Il Sorriso con il suo centro di aggregazione; **a Frossasco** nel Torinese è stata coinvolta la Caritas (sia con l'emporio degli abiti usati sia per la consegna dei pacchi alimentari ai meno abbienti) mentre **a Sommariva Bosco** i



dipendenti della Banca saranno impegnati nell'orto sociale messo a disposizione delle fasce più deboli della popolazione.

Il Presidente di Banca di Cherasco, **Giovanni Claudio Olivero**, spiega: “Più della metà dei dipendenti di questo Istituto ha scelto di svolgere attività di solidarietà con questa iniziativa, anche se molti di loro sono già volontari nel tempo libero. Ci saranno benefici per loro, per il datore di lavoro, per gli enti del terzo settore coinvolti. Per la Banca è una questione di responsabilità sociale legata alle nostre radici mutualistiche e cooperative. **L'idea di “prestare” per un giorno i dipendenti per attività di volontariato rappresenta un passo significativo**

verso una maggiore integrazione tra il mondo del lavoro e le necessità della comunità, nello spirito cooperativo che ci contraddistingue da oltre 60 anni. Aiutando gli altri sviluppiamo la capacità di ascoltare il prossimo. Siamo una Banca che mette al centro la relazione e sappiamo che il volontariato può regalare felicità”. **“Nella società e nelle imprese cresce sempre più la sensibilità ai bisogni sociali, per questo abbiamo voluto che il 2024 fosse per questa Banca l'anno della sostenibilità** – aggiunge il Direttore Generale **Marco Carelli**, che ha aderito al progetto di volontariato aziendale, così come i due Vice **Lorenzo Crida e Danilo Rivoira** -. I collaboratori di Ban-

ca di Cherasco da un lato mettono a disposizione della comunità il proprio impegno e le proprie competenze, dall'altro faranno un'esperienza che può cambiare il modo di vedere le cose, rafforzando lo spirito di collaborazione. Banca di Cherasco ha sempre ritenuto fondamentale investire non solo nel sostegno economico, ma anche nella promozione attiva del cambiamento sociale e cul-



Giovanni Claudio Olivero, presidente



Marco Carelli, direttore

turale. Con un impatto positivo sulla cultura aziendale”. In questo modo l'impegno nei confronti della comunità si trasformerà, fino a novembre, anche in volontariato attivo, soprattutto per quanto riguarda il supporto alle persone in difficoltà. Ad agosto, inoltre, Banca di Cherasco ha lanciato il **“Social fund - Sosteniamo il sociale”**: un'iniziativa a favore degli enti del terzo settore, con un plafond di un milione di euro a disposizione degli enti del terzo settore che possono accedere a condizioni agevolate

sui finanziamenti, favorendo l'accesso alla garanzia pubblica all'80% del Fondo Centrale di Garanzia, attiva fino a fine anno.

Ancora Olivero e Carelli: “È importante per Banca di Cherasco che la responsabilità sociale d'impresa vada anche al di fuori dei confini dell'ambiente di lavoro e dei servizi finanziari che eroghiamo a Soci e clienti, contribuendo al benessere delle comunità in un modo diverso dal solito che mette al centro le persone e le relazioni”.

Regalare per un giorno tempo, competenze e impegno alle associazioni del territorio, per arricchire la comunità in un processo circolare di confronto e scambio. Lo faranno da fine settembre, per più di due mesi, oltre cento dipendenti di Bcc Cherasco grazie a un progetto di volontariato aziendale ideato e promosso dagli stessi lavoratori

CNA IMPRESE CUNEO

«CLUSTER LEGNO PIEMONTE»: presentato anche a Pinerolo

Venerdì 6 settembre 2024 si è svolta a Pinerolo, nel contesto dell'evento "la casa CNA Green e non solo...valorizzare il legno e la filiera corta" una tavola rotonda dedicata alle opportunità insite nell'utilizzo del legno locale, nel corso della quale è stato

presentato il progetto Cluster Legno Piemonte. Nel percorso di valorizzazione del pregiato materiale locale ed a filiera corta, istituzioni piemontesi, amministrazioni dei territori montani e le imprese si sono confrontate sulle ricadute virtuose e sull'attrattività turistico-

economica delle vallate attraverso la realizzazione del micromodulo abitativo ESG e la valorizzazione dei materiali locali.

Tra i partecipanti alla tavola rotonda oltre ai dirigenti di Cna Torino, il Sindaco di Pi-

nerolo è intervenuta il Direttore di Cna Cuneo Patrizia Dalmasso che ha relazionato in merito al progetto Cluster Legno Piemonte, evoluzione regionale del progetto cuneese che ha come obiettivi principali l'innovazione e l'organizzazione della filiera



del legno, nonché la valorizzazione del prodotto locale. Esso mira a favorire le cono-

scendi facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

LA BCE PORTA IL TASSO DEPOSITI AL 3,50%

Secondo taglio dei tassi di interesse, il tasso fisso resta conveniente e sicuro

Francesco Megna

Come ampiamente previsto arriva il secondo taglio dei tassi di interesse da parte della BCE dopo la riduzione dello 0,25% del 12 Giugno scorso. Un quarto di punto in meno anche questa volta, con il tasso sui depositi fissato al 3,50%: un preciso messaggio agli operatori economici: la strada della riduzione dei tassi di interesse prosegue senza indugi. La strategia è chiara: è meglio muoversi lentamente e costantemente in una direzione, anziché procedere troppo celermente e dover cambiare direzione lungo il cammino. L'inflazione è persa instabile ma alla fine è scesa a un livello abbastanza vicino al 2%, mentre la crescita economica rimane positiva. Quali sono adesso i principali effetti sulle famiglie e sui mercati finanziari?

L'Euribor, parametro di riferimento per i mutui a tasso variabile ha anticipato la decisione della BCE e oggi il tasso si attesta al 3,47%, dando un pò di sollievo a chi ha sottoscritto finanziamenti a tasso variabile che a inizio anno è arrivato a pagare 65 centesimi in più rispetto ad oggi.

Parallelamente calano anche i costi dei mutui a tasso variabile di nuova erogazione ma in questo periodo si tratta di un dato irrilevante poiché ad oggi i mutui a tasso fisso rimangono più convenienti (140 centesimi in meno), garantiscono sicurezza e solidità finanziaria e incoraggiano una transizione verso un sistema economico più sostenibile con i mutui green che consentono di beneficiare di condizioni decisamente competitive. I tassi fissi sono scesi a loro volta ed ora i mutui più convenienti si attestano tra il 2,4% ed il 3%, valori decisamente più accessi-



bili rispetto a dodici mesi fa. Cosa succede invece a chi ha sottoscritto titoli di Stato?

Anche il comparto del credito al consumo beneficerà del ribasso dei tassi di interesse, ma dai livelli attuali i tassi caleranno molto lentamente e con una velocità decisamente inferiore rispetto a quella dei mutui che sono più ricettivi, per quanto concerne il tasso variabile, alle decisioni della BCE.

Generalmente a un calo dei tassi di interesse corrisponde un incremento di valore dei titoli di Stato (BTP) o

dei bond a tasso fisso. Questo si verifica allorché, per adeguare il rendimento del btp con cedole fisse e quindi superiori al nuovo tasso di interesse, dovrà aumentare la quotazione. Salgono i prezzi come conseguenza di un maggior interesse dei risparmiatori per i btp che hanno mantenuto un flusso cedolare migliore a quello fissato ora dal mercato e conseguentemente la richiesta di titoli con cedola rilevante fa sì che il valore dei titoli in circolazione tenda a crescere. I BTP piacciono perché beneficiano della pro-

spettiva di una BCE pronta a tagliare ancora i tassi entro la fine del 2024: lo si vede, sul mercato secondario, dall'andamento dei tassi dei BTP e dallo spread BTP-Bund a 10 anni. Negli ultimi mesi, in un'ottica di diversificazione molti risparmiatori hanno acquistato BTP a sette o dieci anni perché in grado di offrire notevoli rendimenti considerando l'interesse stabilito in tempi di tassi elevati.

Ci sono quindi due possibilità: vendere i titoli prima della loro naturale scadenza realizzando una discre-

ta plusvalenza (tassata) o tenerli e incassare le cedole ogni sei mesi.

In attesa di nuovi tagli dei tassi di interesse gli investitori scelgono investimenti a miglior potenziale di investimento come le obbligazioni societarie investment grade offrono alcuni vantaggi fondamentali; possono svolgere un significativo ruolo in veste di strumenti di produzione di reddito nei portafogli degli investitori; e poi storicamente, la cedola più elevata elargita dalle obbligazioni societarie rispetto ai titoli di Stato ha contribuito a controbilanciare il potenziale di performance negative; inoltre tendono a evidenziare una volatilità dei prezzi notevolmente inferiore rispetto alle azioni.

In momenti di elevata volatilità come quelli che stiamo attraversando molto risparmiatori cercano soluzioni di investimento a capitale garantito come la polizza vita ramo I che frutta un tasso di interesse in linea con quello dei titoli di stato a lunga scadenza. Conosciute come polizze rivalutabili, questi prodotti di investimento sono apprezzati perché non assoggettano l'investitore alle oscillazioni del capitale versato. Tassi in ribasso rinvigoriscono i mercati azionari. Per le aziende vuol dire maggiori investimenti per lo sviluppo, utili in crescita e conseguentemente dividendi allettanti per gli azionisti. I settori più performanti dopo i tagli dei tassi di interesse sono soprattutto i ciclici come le utility e i farmaceutici. Infine per chi ha un orizzonte temporale di breve termine in questo periodo sarebbe opportuno sottoposare i prodotti di liquidità a favore di soluzioni con scadenza leggermente più lunga (2/3 anni).

Foto AdnKronos

ISP: «IL TUO FUTURO È LA NOSTRA IMPRESA»

Per le PMI piemontesi stanziati 10 miliardi di euro

Da Intesa Sanpaolo 10 miliardi di euro per le imprese del Piemonte grazie a «Il tuo futuro è la nostra impresa», il nuovo programma del Gruppo bancario che a livello nazionale mette a disposizione 120 miliardi di euro fino al 2026 per accompagnare la progettualità di PMI e aziende di minori dimensioni, sistema vitale dell'imprenditoria italiana e delle filiere sui territori. Il piano prevede una serie di interventi che si inseriscono tra le azioni del Gruppo a sostegno della realizzazione degli obiettivi fissati nel PNRR, per i quali sono stati stanziati complessivamente oltre 410 miliardi di euro, come annunciato dal CEO Carlo Messina.

Il programma è stato presentato mercoledì a Torino in un evento che ha coinvolto l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese. Nell'incontro è stata condivisa l'importanza di favorire nuovi investimenti per la competitività del territorio, accelerando la dinamica di buone performance del sistema produttivo e assicurando l'immediata attivazione di strategie sostenibili e di lungo periodo.

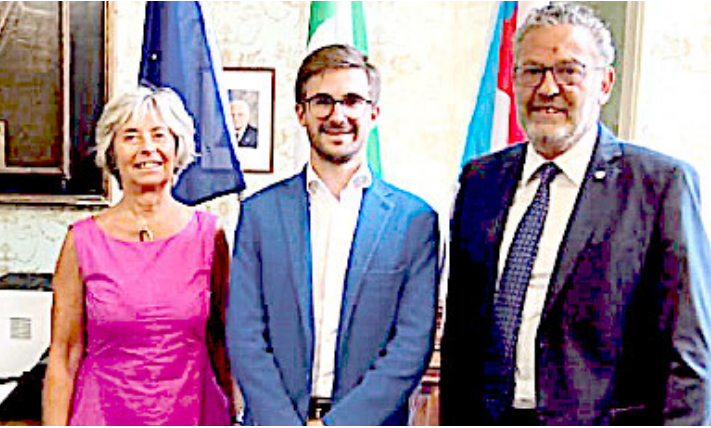
"Il tuo futuro è la nostra impresa" punta ad accelerare i processi di trasformazione necessari per rinnovamento industriale, transizione energetica e digitale delle imprese, facilitando l'accesso alle nuove misure del PNRR e intervenendo su tre ambiti prioritari.

CNA IMPRESE CUNEO

I vertici dell'associazione Cna incontrano il sindaco di Alba

Nei giorni scorsi Cna Cuneo, nella persona del Presidente Mauro Carlevaris e del direttore Patrizia Dalmasso hanno incontrato il Sindaco di Alba, Alberto Gatto: nel corso dell'incontro, i dirigenti di Cna Cuneo hanno confermato l'attenzione dell'Associazione per il territorio, garantendo impegno ed attività per promuoverlo sotto il punto di vista economico e turistico.

L'incontro è stato anche occasione per proporre l'adesione della Città di Alba ai vari progetti svolti in collaborazione con Cna Cuneo, la Chambre de Commerce Italienne Nice Côte d'Azur e le Amministrazioni comunali che si sono già unite nei progetti di promozione dei comuni ad alta tensione turistica portati avanti sul territorio francese.



Da sinistra: Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo; Alberto Gatto, sindaco di Alba e Mauro Carlevaris, presidente CNA Cuneo

Rosaria Ravasio

CAMBIO AI VERTICI DELL'ARMA DEI CARABINIERI CUNEESEI

Classe 1976, il colonnello Marco Piras è il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri di Cuneo. Nato a Roma, di origini sarde, come dichiara lui stesso, è figlio d'arte, dato che già il padre era carabiniere. Giunge nella Granda dopo avere ricoperto dal 2021 a oggi il medesimo incarico nella Valtellina a Sondrio, una provincia che per certi versi rispecchia un po' la realtà del cuneese: apparentemente tranquilla, ma con criminalità pervasiva. Vanta anche numerose esperienze all'estero. Amico e compagno di corso all'Accademia del colonnello Giuseppe Carubia, che ha lasciato il comando del cuneese per andare a dirigere la Comando della Scuola Allievi Carabinieri di Torino, proseguirà nel segno della continuità il lavoro svolto fino a pochi giorni fa dal suo predecessore. Lo ha spiegato lo stesso colonnello Piras durante la sua presentazione ai giornalisti cuneesi ieri 12 settembre. Orgoglioso di avere avuto questo trasferimento, è convinto che per lui e la sua famiglia sarà facile ambientarsi avevo conosciuto questo territorio solo sulla carta, ma quando sono arrivato ho trovato una provincia con una bellezza paesaggistica unica ed un capoluogo estremamente accogliente - racconta il neo comandante provinciale -, mi ha colpito anche la realtà imprenditoriale e la dinamicità del lavoro". Sicurezza, in primo piano, ma non solo "è importante che i carabinieri si facciano vedere e siano presenti nei paesi, che conoscano la popolazione. I reati predatori e le truffe agli

Piras nuovo comandante dei carabinieri a Cuneo



Il comandante provinciale Marco Piras durante la sua presentazione

anziani si possono combattere solamente avendo percezione di questi problemi, incontrando le persone e spiegando loro da cosa si devono guardare - ha spiegato il colonnello Piras -. Questa è la strada per riuscire a captare cosa realmente succede ed agire per cercare di risolvere le criticità, o almeno arginarle". "La formazione dei cittadini e un'adeguata informazione, sa-

rà uno dei punti fermi della mia direzione - specifica il colonnello Piras -. Per debellare piaghe criminali come droga e

truffe, oltre ad intercettare coloro che delinquono, dobbiamo partire dalla base, mostrare agli studenti nelle scuole,

Rete fra istituzioni, formazione e informazione per sconfiggere la criminalità ed essere vicini ai cittadini

per esempio, quali sono le reali conseguenze dell'uso di stupefacenti o dell'abuso di alcol, così come verrà portata avanti una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli anziani, perché riconoscano quali possono essere i segni che servono a riconoscere i truffatori. Ma abbiamo bisogno della collaborazione di tutti, di fare rete, di far capire che il cittadino deve parlare con noi, anche se qualche volta può risultare imbarazzante". È tanto più importante in settori come il codice rosso. Il comandante provinciale Piras, proprio alla luce della buona sinergia che già c'è tra le diverse istituzioni, ha già incontrato prefetto, questore, procuratore aggiunto e presidente del tribunale, nei prossimi giorni farà lo stesso con i procuratori capi. "La cooperazione tra le forze di Polizia è fondamentale, si lavora dalla stessa parte in maniera sempre più congiunta ha concluso il colonnello Marco Piras -. Ai miei ufficiali ho chiesto di avvalersi della rete anche sociale sul territorio: possiamo affrontare le problematiche che ci si pongono con gli strumenti che ci competono,

ma ci sono aspetti che non possono essere gestiti da noi se non marginalmente. Mi riferisco ad esempio alle problematiche familiari, essenziale è non dare risposte superficiali al cittadino ed essere sempre a disposizione". In quest'occasione infine ha dato il suo saluto anche tenente colonnello Angelo Gerardi, comandante del reparto operativo, che lascerà la nostra provincia per a ricoprire il suo incarico a Nuoro, da martedì 18 settembre gli succederà il tenente colonnello Daniele Riva. "Lascio una provincia che mi ha dato molto e nella quale ho fatto un'esperienza molto costruttiva - ha dichiarato il comandante Gerardi -. Riconosco, come responsabile dei rapporti con i media, l'assoluta correttezza dell'informazione provinciale, dove solo raramente ho riscontrato scorrettezze, che comunque definisco lievi e colpose". Il 18 settembre ci sarà anche un altro cambio ai vertici dei carabinieri cuneesi il tenente Marco Dainese, sostituirà il capitano Matteo Ettore Grasso nell'incarico di comandante del Nucleo Investigativo.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

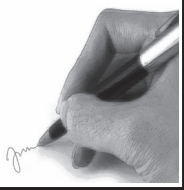
GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Mettere al centro il valore del cibo come diritto fondamentale di tutte e tutti

Slow Food: 10 proposte per i leader del G7 Agricoltura

Mettere al centro delle agende politiche globali il valore del cibo, elemento centrale per assicurare diritti fondamentali per tutti gli esseri umani e chiave di volta per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite. È questo il messaggio che Edward Mukiibi, Presidente di Slow Food e Barbara Nappini, Presidente di Slow Food Italia rivolgono ai leader del G7 Agricoltura, a Siracusa negli stessi giorni in cui a Torino il movimento internazionale riunisce per Terra Madre Salone del Gusto oltre 3 mila rappresentanti della produzione di cibo buono pulito e giusto, esponenti di un'economia che rispetta la salute della natura e dell'essere umano. Donne e uomini provenienti da 120 Paesi e centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo per un'edizione che ruota intorno al claim We Are Nature (Torino, Parco Dora, 26-30 settembre 2024). «Il mondo sta attraversando una serie di crisi che non hanno precedenti. Il nostro modello di sviluppo sta erodendo le risorse naturali e la biodiversità senza restituire benessere ai cittadini, perché è basato su principi insostenibili: il falso mito della crescita infinita, l'iper produttivismo, il consumismo, lo spreco e lo sfruttamento dei lavoratori. Per affrontare queste crisi, secondo Slow Food, è necessario intervenire con urgenza, puntando su una nuova relazione con la natura e sulla diffusione di pratiche agroecologiche» sottolinea Edward Mukiibi e Barbara Nappini nella conferenza stampa tenutasi oggi a Roma presso la stampa estera. In questa occasione, hanno presentato il documento 10 punti per un cibo buono, pulito e giusto per tutte e tutti: il messaggio di Slow Food ai leader del G7 Agricoltura, che sarà recapitato oggi stesso al Ministro dell'Agricoltura Lollobrigida e alle segreterie dei sei Ministri dell'Agricoltura ospiti. Nello specifico, Slow Food chiede ai governi di impegnarsi affinché: sostengano le aziende che producono secondo pratiche agroecologiche, preservando e rigenerando suolo e biodiversità, risparmiando risorse idriche supportino chi alleva rispettando gli animali, chi tutela ecosistemi fragili e presidia aree marginali, salvaguardando biodiversità e fertilità rendano obbligatoria

l'educazione alimentare per le scuole di ogni ordine e grado e promuovano un servizio di ristorazione collettiva basata su prodotti freschi, locali e di qualità, e che combatta lo spreco alimentare attuino politiche vincolanti che rimodellino le dinamiche della catena alimentare, garantendo informazioni trasparenti e complete ai consumatori, definendo criteri minimi di sostenibilità per gli acquisti pubblici di cibo, sostenendo la vendita diretta e i mercati dei produttori. concretizzino le politiche necessarie per riconoscere un giusto prezzo agli agricoltori che producono cibo nel rispetto del suolo e della salute dei consumatori. regolamentino tutti gli Ogm, svolgendo appropriate valutazioni dei rischi e garantendo ai consumatori trasparenza e

I ministri del G7 si riuniranno a Siracusa negli stessi giorni in cui a Torino si tiene Terra Madre Salone del Gusto (26-30 settembre) che riunisce oltre 3000 rappresentanti del cibo buono, pulito e giusto da 120 Paesi

tracciabilità lungo tutta la filiera. Slow Food è favorevole alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnica, ma pretende che sia principalmente pubblica, accessibile, orientata verso il bene comune e le vere esigenze dei territori e delle comunità. promuovano politiche economiche e commerciali che garantiscano la sovranità alimentare a tutti i popoli e che evitino di esportare nel sud del mondo le externalità negative del sistema alimentare oc-

cidentale, come la deforestazione per produrre mangimi e oli alimentari, il land grabbing, il water grabbing, l'esportazione di derrate agricole sottocosto nel sud del mondo (dumping) favoriscano la riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera: dalla produzione alla trasformazione, dalla distribuzione alla vendita; dalla ristorazione collettiva ai singoli cittadini. supportino la pesca costiera su piccola scala evitando di sovvenzionare le

grandi flotte, le pratiche di pesca che impoveriscono i mari, l'acquacoltura intensiva. obblighino le aziende a ridurre al minimo gli imballaggi e limitino la formula "usa e getta" ai casi strettamente necessari (come l'ambito sanitario), vietandola in tutti gli altri. Chiediamo inoltre di agevolare in ogni modo il riciclo, che oggi riguarda meno del 10% della plastica prodotta. L'agroecologia è la risposta di Slow Food

L'agroecologia è stata identificata da una serie di importanti rapporti internazionali come un fattore chiave per la trasformazione dei sistemi alimentari. Di fronte alle crisi attuali, l'agroecologia offre un percorso di transizione verso sistemi alimentari sostenibili con l'obiettivo di progettare sistemi alimentari che garantiscano la sovranità alimentare, la sicurezza alimentare e una dieta sana per tutti, ora e in futuro, in modo sostenibile. «Oggi presentiamo ufficialmente le Slow Food Farms, la nuova iniziativa del movimento che riunirà tutte quelle aziende agricole che coltivano secondo i principi agroecologici. Entreranno a farne parte realtà che si ispirano al principio di Slow Food secondo cui tutti devono poter accedere a un cibo che nutre le comunità, onora la Terra e alimenta

l'economia locale», sottolinea Mukiibi. «Le Farms, saldamente radicate sul territorio, avranno un ruolo fondamentale nel riunire le comunità e contribuire a garantire accesso a un cibo buono, pulito e giusto per tutti contrastando le crisi climatica, ambientale, sanitaria e sociale».

«Noi crediamo nel diritto di tutti a una vita di pace e prosperità. Per questo da quasi 40 anni lavoriamo con i nostri progetti per restituire valore al cibo e a chi lo produce. Oggi dobbiamo abbandonare una logica basata solo sul profitto e adottare una prospettiva «bio-logica»: una logica imperniata sulla vita! Una logica che ci consenta di percepirci parte della Natura, che tuteli la biodiversità, la fertilità dei suoli, le risorse naturali: le uniche ricchezze davvero in grado di salvarci. Centrale nel processo di cambio del paradigma è l'educazione alimentare che chiediamo, in particolare al Governo italiano, di inserire come materia curriculare per tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Infine, riteniamo che sia imprescindibile sancire il diritto di tutti i popoli, di determinare le proprie politiche alimentari e agricole: la sovranità alimentare. Questo chiediamo ai leader mondiali presenti a Siracusa. Mentre istituzioni, enti locali e organizzazioni negli stessi giorni presentano le loro buone pratiche sulle politiche alimentari a Torino: perché un'alternativa è possibile, oltre che necessaria» continua Nappini. Il rapporto tra gli essere umani e la natura sarà al centro di Terra Madre Salone del Gusto, la più importante manifestazione internazionale dedicata al cibo buono, pulito e giusto che si terrà a Torino, Parco Dora, dal 26 al 30 settembre. Organizzata da Slow Food, Città di Torino e Regione Piemonte, con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Ministero del Turismo, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Terra Madre approfondirà le tematiche al centro del documento presentato ai ministri del G7 in oltre 600 conferenze, incontri, Laboratori del Gusto e attività didattiche per scuole e famiglie grazie ai contributi di nomi di fama internazionale e alle testimonianze di attivisti e produttori.

Le legge 180 è stata copiata nel mondo? Dove e come?

La Legge 180 italiana, nota anche come Legge Basaglia, è stata un provvedimento pionieristico introdotto in Italia nel 1978. Questa legge ha segnato la chiusura dei manicomi e ha promosso un approccio basato sul trattamento comunitario e il rispetto dei diritti umani per le persone affette da malattie mentali. Sebbene la legge 180 non sia stata completamente «copiata» in altre nazioni, ha influenzato riforme simili in diverse parti del mondo. Si potrebbe affermare che ha ispirato le altre legislazioni al fine di superare l'istituzione manicomiale a favore di modelli di cura comunitari e fornire maggiori garanzie alla persona affetta da malattia mentale. Sfogliando le varie legislazioni si nota che alcune offrono maggiori garanzie per le famiglie e terzi, ad es. Francia dove i familiari possono porre una istanza per ottenere un trattamento obbligatorio e in altre come quella Britannica, in costante evoluzione e revisione, l'azione legislativa cerca di tutelare il paziente da una parte ma anche fornire garanzie di sicurezza i cittadini e famiglie da sempre in prima linea nella lotta alle malattie mentali. Va detto che solo nella legislazione italiana viene cancellata qualsiasi presunzione di pericolosità* del malato mentale verso se stessi o verso le famiglie, mentre le altre legislazioni hanno allargato i diritti dei pazienti senza sposare questo concetto. Infatti le varie legislazioni prevedono, in casi estremi: il trattenimento delle persone più gravi presso strutture o istituzioni, tempi più lunghi per il trattamento sanitario obbligatorio, anche internamento e trattamenti comunitari obbligatori (in Italia inesistenti). Nelle varie legislazioni i trattamenti obbligatori vanno eseguiti quasi esclusivamente in casi eccezionali o di urgenza e in alcuni casi possono essere chiesti anche dai familiari o terzi: Regno Unito: Anche se il Regno Unito non ha adottato una legge identica alla Legge 180, l'influenza delle idee di Basaglia ha contribuito a ispirare il movimento di deistituzionalizzazione che si è sviluppato a partire dagli anni '80. Si è passati a un modello di cura comunitaria, con una riduzione del nu-

mero di persone internate in ospedali psichiatrici. Sintesi: trattamenti sanitari obbligatori in media pari a 32 giorni, esistenza di trattamenti obbligatori in ambito comunitario, obbligando i pazienti a seguire cure ambulatoriali, mentre in Italia secondo Basaglia «la libertà è terapeutica» e la persona ha diritto, nella pratica, di sottrarsi alle cure. Francia: La Francia ha implementato un modello di cura simile, con un'enfasi maggiore sulla psichiatria di settore, un sistema in cui la cura è decentralizzata e fornita a livello locale. Anche in questo caso, l'approccio comunitario italiano ha avuto una sua influenza. Sintesi: i trattamenti obbligatori nei confronti dei più gravi possono essere disposti su richiesta dei familiari o terzi, con possibilità di trattamenti psichiatrici ambulatoriali di vario genere Spagna: Negli anni '80 e '90, la Spagna ha intrapreso una riforma psichiatrica ispirata al modello italiano, con l'obiettivo di chiudere gli ospedali psichiatrici e promuovere i servizi comunitari. Molti professionisti della salute mentale spagnoli erano influenzati dalle idee di Franco Basaglia e hanno contribuito a una trasformazione del sistema. Argentina: Anche l'Argentina ha adottato una riforma del sistema di salute mentale basata sul modello della Legge Basaglia. Nel 2010 è stata approvata una legge nazionale di salute mentale che promuoveva la chiusura dei manicomi e il passaggio verso cure comunitarie e una maggiore protezione dei diritti umani per le persone con disturbi mentali. Brasile: La riforma della salute mentale brasiliana è stata fortemente influenzata dalla Legge 180. Negli anni '90, il Brasile ha avviato una politica di deistituzionalizzazione e ha introdotto centri comunitari per il trattamento della salute mentale. Questo processo ha cercato di porre fine alla pratica della lunga detenzione dei pazienti negli ospedali psichiatrici. Conclusioni .In generale, la Legge Basaglia ha avuto un impatto globale sul ripensamento dei modelli di cura della salute mentale, promuovendo un approccio più umano e basato sui diritti dei pazienti.

Nello specifico, non c'è stata alcuna influenza circa l'introduzione di concetti tipici della legge 180, come ad esempio la cancellazione totale della pericolosità verso se o verso gli altri; quanto accolto dalle altre legislazioni va a favore della chiusura degli ospedali psichiatrici, di un trattamento più dignitoso e giustamente in ambito comunitario, anche con modalità e forme obbligatorie respinte dalla legge Basaglia. Alcune legislazioni, come ad esempio quella del Regno Unito, hanno subito modifiche e aggiustamenti fin dal 1984, mentre la legislazione Italiana appare intoccabile e non aggiornabile. In assenza cronica di risorse monetarie e le promesse contenute nelle varie leggi (superamento della istituzione, modelli comunitari più costosi ecc,) aleggia il giustificato sospetto che i politici si siano arresi di fronte alle lotte e pressioni per la chiusura degli ospedali psichiatrici, solo in parte per «far cassa». Infatti gli ospedali richiedono più risorse e impegno, i posti letto sono di norma molto costosi cosicché è più semplice dimettere per le persone malate a costo di generare nuovi abbandoni nel territorio a carico delle famiglie. (*) di norma i malati mentali non sono pericolosi, ma in alcune condizioni possono diventarli. Per pericolosità intendiamo, oltre la violenza fisica, anche quella psicologica alle quali le famiglie sono costantemente sottoposte. Siamo fermamente convinti che il sofferente di una malattia mentale grave può essere trattato al fine di ridurre la possibile pericolosità, ma anche che diversi malati debbano essere sottoposti a maggiori limitazioni per il loro bene e per chi sta loro vicino. La normativa attuale (legge 180) non prevede alcunché in merito, salvo trattamenti sanitari obbligatori ospedalieri per brevi periodi di tempo. Ad esempio non contempla minimamente obblighi di cura in ambito comunitario, quindi extra-ospedaliero



Venerdì 20 settembre 2024 alle ore 17.30, presso lo Spazio Innovazione di Fondazione CRC a Cuneo (via Roma, 17), avrà luogo l'inaugurazione della mostra "50 anni di Cubo. Ern Rubik e il rompicapo che ha incantato il mondo". L'esposizione, realizzata in occasione del 50° anniversario di Rubik's®, l'originale Cubo di Rubik, è un progetto di CRC Innova, ideato, curato e prodotto da Associazione Culturale Cuadri in collaborazione con Spin Master e con il contributo di Fondazione CRC. La mostra rimarrà aperta da sabato 21 settembre 2024 a domenica 27 aprile 2025, dal martedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 20 e il sabato e la domenica dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. L'ingresso è libero e gratuito. Per tutta la durata dell'esposizione, è previsto un programma ricco di iniziative collaterali, ad iniziare dalla presenza in mostra, sabato 21 e domenica 22 settembre, dell'artista Giovanni Contardi, che proporrà ai partecipanti una performance collettiva. Inoltre, sabato 21 settembre, dalle 17 alle 19, sempre Contardi realizzerà un'opera site specific in piazza Galimberti, in occasione del "Cuneo Bike Festival".

La mostra rappresenta il primo evento espositivo europeo dedicato alla storia del celebre Cubo, simbolo di creatività e pensiero logico, fenomeno mondiale che non ha mai smesso di intrattenere le menti curiose di tutto il mondo e che dall'anno della sua invenzione, il 1974, è stato capace di influenzare non solo il mondo della scienza e della matematica, ma anche di diventare in poco tempo una vera e propria icona pop dal design inconfondibile.

"Dopo il grande successo della mostra sui Peanuts e sul loro inventore Charles Schulz, con l'inizio del nuovo anno scolastico CRC Innova propone un nuovo viaggio alla scoperta del Cubo di Rubik, uno degli oggetti più iconici del nostro tempo, con cui ognuno di noi si è misurato nel corso degli anni - commenta Michelangelo Pellegrino, presidente di CRC Innova -. Un gioco che offre numerosi spunti di approfondimento legati alla matematica e al mondo delle scienze, che i visitatori potranno sperimentare mettendosi 'alla prova' nei diversi ambienti della mostra e attraverso un fitto calendario di appuntamenti ed eventi".

"Il Cubo di Rubik non è solo un oggetto di gioco, un rompicapo che appassiona milioni di persone in tutto il mondo - aggiunge Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC -. È un canale particolarmente accattivante per approfondire la conoscenza della matematica e allenare competenze scientifiche che sono alla base del mondo contemporaneo. Per questi motivi la Fondazione CRC ha voluto sostenere, attraverso l'attività di CRC Innova, questa mostra

A Cuneo la mostra per il 50° anniversario del Cubo di Rubik, il rompicapo che ha incantato il mondo

Quando iniziammo a non capirci un cubo



Venerdì 20 settembre alle ore 17.30 l'inaugurazione presso lo Spazio Innovazione della Fondazione Crc

sieme riveleranno un omaggio a tre opere iconiche della cultura pop. Dalle 17 alle 19 di sabato 21 settembre, inoltre, Giovanni Contardi sarà in piazza Galimberti a Cuneo, ospite del Cuneo Bike Festival, in occasione del quale realizzerà una performance che omaggerà un'icona del ciclismo italiano dell'ultimo secolo.

Il percorso espositivo

La mostra, sviluppata su tre sale, offre un'esclusiva esperienza immersiva nella storia del cubo attraverso videowall, linee del tempo, teche ed esposizioni di alcuni rari esemplari di cubo capaci di raccontare le varianti più bizzarre della sua influenza nella cultura pop: il pubblico, così, si trova immerso nella storia di Ern Rubik e in quella del rompicapo.

Al centro della prima sala sarà collocata un'isola dedicata ai giochi con cui Ern giocava da bambino e che lo hanno ispirato nell'invenzione del cubo; qui le teche si alterneranno a postazioni digitali grazie a cui il pubblico di ogni età potrà mettersi alla prova con i tre diversi giochi: il tangram, il gioco del quindici e il pentamino. Arricchirà la sala uno spazio dedicato alla matematica e agli algoritmi che regolano il funzionamento del Cubo, grazie a un pannello curato dall'Istituto per l'applicazione del calcolo del CNR che, con l'ausilio delle illustrazioni di Gabriele Peddes per Comics&Science, approfondisce le teorie e i modelli algoritmici alla base del rompicapo, dalla teoria dei gruppi alle formule di permutazione. Nella stessa sala i visitatori potranno ammirare l'opera inedita dell'artista internazionale Giovanni Contardi, realizzata appositamente per la mostra con 1800 cubi 3x3x3.

Fare, creare, risolvere: queste le parole chiave della seconda sala, pensata per offrire ai visitatori la possibilità di cimentar-

si con il cubo intorno a un'isola didattica, sia in modo "libero", toccando con mano il cubo e provando a risolvere una faccia in modo intuitivo, sia cogliendo la sfida proposta: sulle pareti, infatti, verranno esposti mosaici a difficoltà crescente da realizzare andando a risolvere il pattern richiesto su una delle facce del cubo. Questo potrà essere svolto in modo autonomo oppure seguendo i video tutorial di Giovanni Contardi, con cui la sala è stata progettata. I mosaici saranno dunque "in divenire" e frutto della partecipazione collettiva del pubblico nel corso della visita. Una volta completati verranno sostituiti da nuovi pannelli che rinnoveranno l'interesse e lanceranno al pubblico nuove sfide.

Il viaggio nella storia del Cubo di Rubik si conclude nella terza sala dove va in scena uno show digitale immersivo. Su un grande tavolo centrale nove cubi vengono "accesi" dando il via a uno storytelling dell'icona pop: dagli omaggi al cubo nella musica, come nella canzone "Viva Forever" delle Spice Girls, a quelli nel cinema, con numerose citazioni e apparizioni in film e cartoni animati, e nell'arte con il Rubikcubismo, corrente nata alla fine degli anni '90 grazie all'artista urbano Invader e ai suoi ritratti a mosaico.

La mostra è realizzata grazie al contributo di Fondazione CRC e con il sostegno di Generali, ACDA, Sedamyl, Bottero e Tesi Square, in collaborazione con Spin Master, WCA-World Cube Association, Istituto per l'applicazione del calcolo del CNR, Comics&Science, The Playful Living, Master in Design for Kids & Toys POLI.Design, De Agostini Libri e Open Books. Exhibition design e digital experience a cura di Centrica.

In foto Rubik col suo famoso cubo

unica, con l'intento di avvicinare il pubblico a un oggetto che, a 50 anni dalla sua invenzione, continua a essere particolarmente attuale e a stimolare la scoperta e la crescita dei talenti nelle giovani menti".

"Come Ern Rubik, la nostra associazione è guidata dalla passione per l'innovazione e dalla volontà di guardare sempre avanti - afferma **Andrea Borri**, presidente di Associazione Culturale Cuadri -. Con questa mostra, che abbiamo realizzato con grande cura qui a Cuneo, desideriamo offrire al pubblico l'opportunità di esplorare il mondo affascinante del Cubo di Rubik. Il nostro impegno è rivolto al futuro, proprio come il Cubo che continua, a 50 anni dalla sua invenzione, a ispirare e sfidare le menti in tutto il mondo".

"Questa mostra permette di conoscere più a fondo la storia del Cubo di Rubik, scoprendo come in 50 anni sia riuscito a plasmare non solo le discipline scientifiche, ma anche diverse

aree della cultura pop nazionale e internazionale, dal design, al cinema, all'arte, fino a diventare una vera e propria icona della cultura di massa - conclude **Edgardo Di Meo**, General Manager di Spin Master Italia e Grecia -. Celebrare Rubik's®, quindi, significa anche rendere omaggio alla nostra cultura, che non sarebbe stata la stessa senza un oggetto ancora oggi capace di adattarsi ai tempi, miscelando una storia intramontabile a una forte evoluzione verso il futuro".

Le iniziative collaterali

Famiglie, scolaresche, speedcuber, nostalgici degli anni '80-'90, nuove generazioni e appassionati del cubo, di arte e di matematica: ogni visitatore verrà accolto in un mondo di colori, arte e algoritmi, dove la tecnologia permetterà di dialogare con uno dei rompicapo più amati di sempre. Inoltre, per tutta la durata della mostra, ci sarà un programma ricco di appuntamenti: laboratori, talk, contest, performance e spetta-

coli pensati per raccontare la storia del cubo e per coinvolgere, stimolare l'immaginazione, valorizzare il talento, la creatività e la partecipazione, perché il cubo, è un vero e proprio aggregatore di comunità. Si inizia proprio il fine settimana di sabato 21 e domenica 22 settembre con la presenza in mostra del Rubik's cube artist Giovanni Contardi che, oltre a raccontare agli appassionati di speedcubing dei suoi oltre 60 record nazionali, 9 record europei e 3 record mondiali (tra cui quello per aver risolto il cubo con una sola mano in meno di dieci secondi nel 2012) e della sua produzione di ritratti rubikcubisti che lo hanno reso famoso anche tra le star di Hollywood, accompagnerà il pubblico nella realizzazione collettiva e in divenire della seconda sala dello spazio espositivo che è una vera e propria "call to action". La sala, infatti, dispone di grandi cornici da riempire di cubi con, su una delle facce, determinati pattern che tutti as-

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Uno spettacolo nello spettacolo da non perdere il 18 settembre per salutare l'estate

SUPERLUNA DEL RACCOLTO

CON L'ECLISSI PARZIALE SUPERSTAR NEL CIELO DI SETTEMBRE

I nativi americani la chiamavano così, perché arrivava proprio nel mese in cui si potevano raccogliere i frutti fino a notte fonda, illuminati dai suoi raggi. Parliamo dell'affascinante Luna piena del Raccolto, che cadrà nella notte tra il 17 e 18 settembre e sarà "super". Sarà un saluto speciale all'estate, che il 22 settembre lascerà la scena all'arrivo dell'autunno. Non solo. Questo mese ci regalerà un'eclissi lunare parziale, che potrà essere osservata in Italia nelle prime ore del 18 settembre, con il punto dorato di Saturno a brillare nelle vicinanze.

Che cosa vuol dire Superluna

La definizione di Superluna non è mai stata adottata dall'International Astronomic Union, perciò resta non ufficiale. Quindi, con Superluna si intende quello che scriveva l'astrologo Richard Nolle nel 1979, secondo il quale una Luna piena o una Luna nuova è "Super" se arriva ad almeno al 90% del suo massimo perigeo (il punto dell'orbita lunare più vicino al nostro Pianeta). In altre parole, è una Superluna una Luna che dista dalla Terra non più di 361.885 km, misurata dai centri dei due corpi celesti. Come spiega Timeanddate, infatti, l'orbita della Luna attorno alla Terra non è un cerchio perfetto, ma ellittico, con un lato più vicino alla Terra rispetto all'altro. Di



conseguenza, la distanza tra la Luna e la Terra varia durante il mese e l'anno (in media, tale distanza è di circa 382.900 chilometri).

Che cos'è un'eclissi parziale di Luna

Un'eclissi di Luna avviene quando l'ombra della Terra, illuminata dal Sole, oscura del tutto o parzialmente il nostro satellite, nel momento in cui quest'ultima è in fase di "piena" mentre Sole, Terra ed essa si tro-

vano allineati in quest'ordine. In altre parole il Sole illumina la Terra, che proietta la sua ombra sulla Luna, la quale, se l'eclissi è totale, apparirà rossa perché tra tutte le componenti della luce bianca, la nostra atmosfera lascia passare solo questa parte (il fenomeno è chiamato scattering di Rayleigh, lo stesso che ci fa apparire il cielo azzurro di giorno e rosso di sera).

Luna Piena del Raccolto,

perché si chiama così

I nomi dei pleniluni sono generalmente legati alla tradizione dei nativi americani, in particolar modo a quella della tribù degli Algonchini, che ancora oggi è la più numerosa e più rappresentativa (e dunque più influente). Solitamente gli appellativi sono stati scelti per omaggiare piante, animali, fenomeni atmosferici e altri eventi naturali che avevano un impatto signi-

ficativo sulla vita della comunità e poi adottati dai coloni europei. La Luna Piena del Raccolto ha una storia leggermente diversa. Settembre è il periodo in cui raccogliere fagioli, mais, riso selvatico e i principali alimenti della dieta indiana. Il grande lavoro di raccolta continuava anche di notte sotto la luce della Luna piena, prima dell'arrivo del primo gelo autunnale, da qui il nome.

Altri nomi della Luna piena di settembre

Ma non tutte le lune piene di settembre sono Lune del Raccolto. Questo nome è infatti specifico del plenilunio che si verifica a ridosso dell'equinozio d'autunno, che nel 2024 cade il 22 settembre. In alcuni casi il plenilunio più vicino all'equinozio d'autunno cade in ottobre; in questi casi la Luna Piena di settembre prende il nome di Luna Piena del Mais.

Il plenilunio di settembre è conosciuto anche con i nomi di Luna Bambina (Tlingit); Luna d'Autunno (Cree); Luna dalle foglie marroni (Lakota); Corn Maker Moon (Abenaki); Luna delle foglie che cadono (Ojibwe); Luna Foglia Gialla (Assiniboine), Luna del vino, Luna della vendemmia, Luna delle ghiande, Luna del riso, Luna dei Canti, Luna dei Cervi Scalpitanti, Luna del Gelso, Luna di Freschezza e altri ancora in base alla tradizione delle varie tribù indicate.

Tradizioni

Nella cultura cinese la Luna piena di settembre sancisce la Festa dei Tortini Lunari o Festa delle Lanterne, tra gli eventi più importanti del calendario cinese dopo il Capodanno lunare. Questo evento viene altresì celebrato in altre tradizioni asiatiche tra cui quella giapponese, coreana e indiana. Per i Giapponesi il plenilunio di settembre è considerato il più bello dell'anno, in

alcune zone si svolgono vere e proprie feste per osservarlo.

Riti

Le giornate si accorciano visibilmente mentre la notte inizia ad allungarsi, e in questa fase di passaggio da una stagione ad un'altra la natura si mostra a noi nel suo lato più dolce: l'aria è tiepida e l'atmosfera gradevolissima. È giunto il momento di rilassarsi, dedicandosi all'armonia tra corpo e spirito, tornando il più possibile a contatto con la natura. Gli animali sono indaffarati nell'intento a mettere via le provviste in previsione dei mesi freddi, alcune specie migratorie si preparano al grande viaggio, ed anche per noi è tempo di fare conserve, preparare la legna da ardere, raccogliere i frutti di quanto seminato, anche metaforicamente. Questa meravigliosa Luna è quella più vicina al momento di passaggio tra l'estate e l'autunno. Dopo l'esuberanza della bella stagione, la Luna di settembre corrisponde a un tempo di bilanci e di equilibrio. Un altro rito è fare un bagno purificatore molto caldo a lume di candela, con essenze e aromi: mettere nell'acqua olio di gelsomino, qualche rametto di rosmarino, due cucchiaini di sale. Non lo sentite già il benessere?

Silvia Gullino

Luna piena del Raccolto, vista dal pittore braidese Franco Gotta

Non che non ce ne fossimo accorti, ma adesso è ufficiale: l'estate del 2024 ha fatto registrare un record assoluto di calore, quantomeno da quando si effettuano rilevamenti elettronici. Samantha Burgess, vicedirettrice del Copernicus Climate Change Service, il servizio europeo sul clima, ha dichiarato che - dati alla mano - gli scorsi mesi di giugno e agosto sono stati i più caldi mai registrati e nel complesso l'estate boreale 2024 (cioè giugno-luglio-agosto) è stata la più calda con 0,69 gradi in più rispetto alla media del periodo 1991-2020 per i tre mesi, superando il precedente record di giugno-agosto 2023, fermo a 0,66 gradi in più.

«Questa serie di temperature record sta aumentando la probabilità che il 2024 sia l'anno più caldo fra quelli rilevati - ha dichiarato la Burgess -. Gli eventi estremi legati alla temperatura osservati quest'estate diventeranno solo più intensi, con conseguenze più devastanti per le persone e il pianeta, a meno che non adottiamo misure urgenti per ridurre le emissioni». E questo settembre partito con piogge clamorose (anche se con temperature nella norma) sembra confermarlo.

Ora, non è che vogliamo fare gli allarmisti eh, ambasciator non porta pena. I dati, dicevamo, sono del Copernicus Climate Change Service (C3S), implementato dal Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine per conto della Commissione europea, nel consueto bollettino climatico mensile. I risultati si basano principalmente sul set di dati di rianalisi ERA5, che utilizza miliardi di misurazioni da satelliti, navi, aerei e stazioni meteorologiche in tutto il mondo. Ma proprio la vastità dei sistemi di misurazione odierni suggerisce di evitare toni altisonanti e falsi come quelli che ci bombardano dai media, ad esempio: «L'estate

RUBRICA SCIENZA - L'annuncio arriva da Copernicus, il servizio europeo sul clima

Ora è ufficiale: quest'estate un caldo da record assoluto

più calda di sempre». Come gli stessi analisti osservano stiamo parlando di un'estate più calda rispetto alla media degli ultimi 30 anni, da quando cioè la precisione dei rilevamenti le la loro diffusione planetaria consentono di fare raffronti oggettivi. Impensabile, infatti, fare confronti con gli inizi del secolo scorso e, peggio ancora, con l'Ottocento vista la relativa imprecisione degli strumenti rispetto ad oggi e la loro limitata diffusione. Poi se guardiamo ai secoli passati abbiamo informazioni indirette dagli anelli delle piante secolari e dagli strati geologici. Capite bene che una variazione di 0,69 gradi non sarebbe rilevabile rispetto agli strumenti non elettronici e rispetto alle prove indirette.

Siamo evidentemente in una delle tante fasi di riscaldamento planetario come quelle segnalate nel passato (dove si ipotizzano aumenti di un circa grado della temperatura media globale) a cui si aggiunge sicuramente l'inquinamento causato dall'uso di combustibili fossili, ma anche dalla semplice attività umana di 8 miliardi di individui cresciuti esponenzialmente negli ultimi decenni. Del resto nelle diverse era geologiche la temperatura media si è alzata o è diminuita notevolmente causando estinzioni e disastri.

Come è noto il responsabile della no-



stra temperatura è principalmente il Sole che attraversa fasi di maggiore o minore attività, ma non va sottovalutato l'effetto Serra che impedisce all'irradiazione solare didispersersi nello spazio. Si pensi all'inferno di Venere che dovrebbe essere il nostro pianeta gemello. Fra il Medioevo e il Rinascimento vi fu una fase di riscaldamento globale seguita da una mi-

ni glaciazione, senza che gli uomini ne potessero niente. Le eruzioni dei super vulcani hanno portato inverni globali, ma anche un aumento dell'effetto Serra. Ai tempi dei vichinghi la Groenlandia (che vuol dire terra verde) era ricoperta di boschi e oggi è coperta da ghiacciai. Molti ghiacciai alpini nei secoli scorsi non c'erano proprio

Questo non significa che si debba rimanere indifferenti. Guardando solo l'Europa, i dati sono angoscianti. La temperatura media estiva nel Vecchio Continente, sempre tra giugno-agosto 2024, è stata la più alta mai registrata per la stagione: 1,54 gradi in più rispetto alla media del periodo 1991-2020, superando il precedente record del 2022 (+1,34 gradi).

Andando ancor più nel dettaglio, questo agosto è stato di 1,51 gradi al di sopra del livello preindustriale ed è stato il tredicesimo mese su 14 in cui la temperatura media globale dell'aria superficiale ha superato gli 1,5 gradi al di sopra dei livelli preindustriali. Agosto, per non farci mancare nulla, ha eguagliato l'agosto 2023, a causa di una temperatura media dell'aria superficiale di 16,82 gradi, 0,71 gradi in più rispetto alla media di agosto 1991-2020.

Che dobbiamo fare quindi? Pregare senza sosta? Fare i bagagli direzione Marte? Per Carlo Buontempo (mai cognome fu più azzeccato) direttore del Servizio per il Cambiamento Climatico di Copernicus, è necessario «Decarbonizzare urgentemente la nostra economia, utilizzando i dati e le conoscenze sul clima per prepararci al futuro». Chiaro no? L'anno prossimo tutti in vacanza in Islanda e passa la paura.

Silvia Gullino



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024



30 Ottobre – 03 Novembre 2024
Budapest e il Lago Balaton

21-24 Novembre 2024
Le Piramidi e il Cairo

12 Novembre 2024
L'incanto del Foliage
sul treno delle Centovalli

20-23 Novembre 2024
Autunno a Lisbona

19-22 Novembre 2024
Autunno a Valencia

7-8 Dicembre 2024
I presepi sull'acqua a Crodo,
Vogogna e le camelie invernali

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

VITTORIO EMANUELE II: IL GRANDE RE

Aldo A. Mola

Nel 150° della proclamazione del regno d'Italia (2011) celebrazioni, convegni e narrazioni si concentrarono su Mazzini, Garibaldi e Cavour. Vittorio Emanuele II rimase in seconda fila. In molte regioni e all'estero non se ne parlò quasi o per nulla. Eppure l'unificazione nazionale nacque grazie a lui. Per un giudizio obiettivo, il Re Galantuomo, come anche fu detto, va collocato in una visione panoramica nella sua epoca. Nel centenario dell'annessione di Fiume (1924), che coronò il secolare cammino del Risorgimento, è doveroso riflettere sul ruolo svolto dalla monarchia sabauda nell'avvento dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia: due "carte di credito" concesse alla sua persona dal "concerto delle grandi potenze". Dopo complesse vicende e l'ipotesi di un congresso internazionale per deciderne le sorti, Gran Bretagna e Francia, all'epoca egemoni, imboccarono la scorciatoia: lasciare che gli italiani decidessero da sé, a patto però che il rappresentante della dinastia più antica del continente se ne facesse garante. Era un re costituzionale. Vittorio Emanuele II gettò sulla bilancia della storia la Corona, il governo e il parlamento bicamerale che lo sosteneva. Non era solo. Aveva alle spalle una dirigenza vastissima e sperimentata che operava in nome della nazione italiana. Il nuovo Stato non doveva essere succubo di potenze estere né esposto alla possibile vendetta dell'impero d'Austria, escluso dal dominio diretto e dall'influenza esercitata sull'Italia dal 1715, a parte la breve parentesi di Napoleone I.

La nuova Italia

Per comprendere come le grandi potenze finirono per accettare l'avvento della Nuova Italia bisogna riflettere sul percorso seguito da Casa Savoia dalla Restaurazione del 1814 al 1859-1860, gli anni decisivi. Ma anzitutto occorre interrogarsi sulla peculiarità del "re", una persona "predestinata" dalla nascita, anzi dalle nozze dei genitori, frutto di strategie matrimoniali perfezionate nei secoli. Sin da bambino il sovrano viene educato al "mestiere di re". E' tale in ogni momento. La sua giornata può essere piena di noia o di stravaganze, di esercizi fisici, studio, impegni di corte o personali. È sempre quella di chi detiene la somma dei poteri per diritto ereditario e li trasmette al successore. Tra le sue peculiarità vi è che non spetta a lui stabilire chi ne assumerà la corona. L'eredità gli è assegnata dalle leggi della Casa: un figlio o il maschio prossimo in grado, a sua volta formato per "fare il re", una "missione" assegnata dalla Storia.

Nei centocinquant'anni dalla proclamazione del regno, l'Italia ha vissuto tante prove, anche dure, difficili, amare. La sua unità ha retto. Oggi è propugnata anche da antichi avversari del suo avvento, come la Conferenza episcopale italiana. Ha subi-

to e subisce critiche, anche severe e talvolta ingenerose, ma nessuno Stato oggi ne mette in discussione la sovranità. L'Italia dunque c'è. I suoi confini politici non coincidono con quelli geografici. Ma questo vale per tutti i paesi del mondo, a cominciare da quelli d'Europa, che non furono disegnati col righello su spazi indefiniti ma sono frutto di processi politici e militari millenari. La Repubblica italiana odierna non ha più il limes raggiunto nel 1924, ma neppure quell'acquisizione compensò le mutilazioni del 1860, quando il regno di Sardegna cedette Nizza alla Francia. Al di là delle rettifiche di frontiera imposte dal trattato di pace del 10 febbraio 1947 la realtà è chiara: l'Italia è uno Stato unitario, indipendente e sovrano, come può esserlo nell'ambito della comunità internazionale, fatta di alleanze, trattati, vincoli, devoluzioni e dal riconoscimento di poteri sovranazionali, riconosciuti a vantaggio della sua sicurezza.

Padre della Patria

Tutto ciò conferma la grandiosità dell'opera realizzata da o nel nome di Vittorio Emanuele II di Savoia, ultimo sovrano di Sardegna, primo capo di Stato della Nuova Italia. Com'è scritto sulla sua tomba al Pantheon, egli fu e rimane il "Padre della patria". Quando venne pensata, quella formula sembrò timida. Non si volle scrivere "Re d'Italia" per non spargere sale sulle ferite di papa Pio IX, che non riconosceva la debellatio dello Stato pontificio attuata da Vittorio Emanuele II nel 1859-1870. A distanza di tempo, constatato quanto sia complesso tenere insieme il Paese, essa risulta più suggestiva e pregnante di ogni altra. Poco conta se e quanto re Vittorio abbia prefigurato tutti i molteplici passaggi. Di certo si mise in campo di persona, mostrando coraggio e determinazione, e condivise la meta, che non fu un mero ingrandimento dei domini della Casa, ma risposte alle attese di varie generazioni di patrioti: dall'illuminismo di fine Settecento ai liberali costituzionali del 1820-1831, dalle sette segrete ai protagonisti della prima guerra per l'indipendenza.

Vittorio Emanuele II ascese al trono il giorno della sconfitta a Novara (23 marzo 1849), quando sembrava che tutto fosse perduto. Suo padre, Carlo Alberto, battuto sul campo dagli austriaci, si riscattò con l'abdicazione e l'immediata partenza per l'estero. Padre e figlio non si videro più. Il sacrificio degli affetti personali è tra i prezzi della Corona. Il regno di Sardegna era isolato. Dieci anni dopo, però, nell'aprile 1859 re Vittorio scese in guerra contro l'Impero d'Austria. Aveva a fianco l'Imperatore dei Francesi, Napoleone III, e prevalse. Mostrò che i piemontesi sapevano batter-

Poco approfondita la figura di questo sovrano



Vittorio Emanuele II (1820-1878). "Io non ho altra ambizione che essere il primo soldato dell'indipendenza italiana" è il motto del Re Galantuomo scelto da Adriano Viarengo per la copertina della sua robusta biografia di Vittorio Emanuele II (ed. Salerno, 2016). Al Padre della Pa-

tria viene dedicato il convegno "Vittorio Emanuele II: costruire l'immagine di un re" (Torino, 30 settembre- 2 ottobre), con interventi di Pierangelo Gentile, Silvia Cavicchioli, Carmine Pinto e di Alessandro Campi, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Del culto di Re Vittorio

ri Emanuele che nel 1814, alla caduta di Napoleone I, fu restaurato sugli Stati di Terraferma, e ottenne l'intera Liguria. Da Maria Teresa d'Asburgo-Este, Vittorio Emanuele I ebbe cinque figlie e un maschio, morto nel 1799 a soli tre anni. In Casa Savoia valeva la legge salica, cioè la successione di maschio in maschio secondo le patenti emanate da Vittorio Amedeo III nel 1780-1782 regolanti le nozze dei principi del sangue, ottimamente illustrate da Andrea Borella nell'"Annuario della Nobiltà Italiana" (2015-2020). La corona era dunque destinata a suo fratello minore, Carlo Felice. Nel marzo 1821 Vittorio Emanuele I abdicò per non concedere la costituzione vigente in Spagna, chiesta dai "liberali" (aristocratici, militari e autorevoli borghesi) e già introdotta nel regno delle Due Sicilie.

Carlo Alberto e Carlo Felice

In attesa che Carlo Felice rientrasse da Modena, ove

da parte dei veterani delle patrie battaglie scrive Alessandro Liviero in "Le origini della Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, 1859-1878" (ed. BastogiLibri, 2024). Ne parliamo in un articolo successivo, sul suo regno e sulla memoria che, morto a soli 58 anni, lasciò di sé.

era ospite del cognato, la reggenza fu assunta da Carlo Alberto (1798-1849), discendente da Tomaso di Savoia, principe di Carignano, figlio di Carlo Emanuele I, duca dal 1580 al 1630. Questi concesse la costituzione con la riserva dell'approvazione del re e la conferma della libertà dei culti ammessi, contrariamente a quanto previsto dalla Carta spagnola, ma poi non condivise la "rivoluzione piemontese" capitanata da Santorre di Santarosa. Su ordine peorentorio di Carlo Felice, il principe lasciò il Piemonte alla volta della Toscana il cui granduca era un Asburgo. Sposato con Maria Cristina di Borbone (ramo Due Sicilie), il nuovo re di Sardegna non aveva eredi diretti. Il maschio prossimo era Carlo Alberto, suo parente di tredicesimo grado, il cui diritto al trono era stato in discussione nei primi tempi della Restaurazione non tanto perché i genitori avessero mostrato simpatie per la Francia rivoluzionaria e perché era stato conte dell'impero napoleonico, quanto perché il regno di

Sardegna faceva gola a tutti. Però la devoluzione della sua corona a Vienna avrebbe portato l'impero asburgico a confinare con la Francia: motivo scatenante di una nuova guerra per l'egemonia europea. L'impero russo, la Gran Bretagna, la Prussia e persino la piccola Svizzera per molti motivi non sarebbero stati a guardare, non tanto per mire dirette sui domini sabaudi ma per i danni derivanti dall'ingrandimento dell'una o dell'altra potenza continentale. Proprio i principi cardinali del Congresso di Vienna (1815), cioè il ripristino del legittimismo e l'equilibrio tra le potenze, spianarono la via al riconoscimento di Carlo Alberto quale principe ereditario.

Dopo i fatti del Ventuno, Carlo Alberto rimase "sotto osservazione". Carlo Felice fu scostante nei suoi confronti. Era però anche il modo più sicuro per tenere la Casa al riparo da interferenze esterne. La formazione dei figli di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele e Ferdinando, divenne un affare di Stato. Il primo nacque a Torino il 14 marzo 1820, il secondo il 15 novembre 1822. Pochi mesi dopo la nascita del primogenito, la sorella di Carlo Alberto, Maria Elisabetta, andò sposa all'arciduca d'Austria, Raineri d'Asburgo. La strategia matrimoniale procedeva su spazi vastissimi, in secolari, come ricorda il dovizioso "Album di famiglia. I Savoia e le Case Reali di Francia" curato da Gustavo Mola di Nomaglio (Centro Studi Piemontesi, 2023).

La formazione

Rientrato dal lungo forzato soggiorno in Toscana (maggio 1824), Carlo Alberto affidò i figli a due savoiardi, la governante Nicoud e il sacerdote Andrea Charvaz, poi vescovo di Pinerolo e Cavaliere della SS. Annunziata. Con la Consorte, Maria Teresa d'Asburgo-Lorena, si occupò personalmente della loro educazione. Tradusse dal tedesco i Contes moraux pour l'enfance. Nel 1830 Carlo Felice nominò governatore dei giovani principi il cavaliere Cesare Saluzzo di Monesi-glio e suo vice Giuseppe Gerbaix de Sonnaz, integrati da un sottogovernatore e da un viceprecettore, padre Lorenzo Isnardi, appartenente alla congregazione degli scolopi, noti per aperture "liberali". La giornata dei principi non era oziosa. Dalle 5 del mattino alle 9 di sera si susseguivano devozioni, lezioni, studio, esercizi fisici, incontri protocolлари e un'ora con la Regina, talvolta con il padre.

Vittorio Emanuele non brillò negli studi. Si applicava poco e male. Nel 1832 gli esaminatori scrissero: "può dirsi [...] non abbia saputo niente di niente". I principi studiavano religione, grammatica e letteratura francese e italiana, lingua latina, economia, nozioni di fisica, chimica

e agronomia, geografia, arte militare e strategia, storia della Casa. I docenti erano tutti di prim'ordine, destinati a cattedre universitarie, se già non le ricoprivano: Angelo Sismonda, Giuseppe Dabormida, Agostino Chiodo, il greco Boucheron e Carlo Sobrero, colonnello d'artiglieria, zio di Ascanio, inventore della nitroglicerina e a sua volta zio della moglie di Giovanni Giolitti, Rosa. A differenza del fratello minore, il principe ereditario prestava scarsa attenzione, non memorizzava, si mostrava svogliato, ricordava poco. Ma si destava quando si parlava d'armi e di storia dei Savoia, di sistemi difensivi, fortificazioni, battaglie, armi, cavalli...

Riforme e Statuto

Nell'agosto 1847 il ventisettenne Duca di Savoia sedette per la prima volta nel Consiglio della Corona. Dall'elezione di Pio IX (1846) l'Italia era percorsa da aperte pulsioni liberali. Massimo d'Azeglio aveva pubblicato il Manifesto per un'opinione nazionale. La borghesia premeva per le riforme. Al conte di Castagnetto il duca confidò che bisognava mettere un freno e avvertì: "Vedo che la repubblica s'avvicina". Non sbagliava. Nell'autunno 1847 Carlo Alberto concesse libertà di stampa ed elezione dei consigli comunali e divisionali, ma sindaci e intendenti di province e di divisioni rimasero di nomina regia. In poche settimane fiorirono quotidiani di tutte le tendenze. La gara per le elezioni assorbì entusiasmi che diversamente si sarebbero riversati in altre direzioni e avrebbero messo in discussione le prerogative della monarchia. Nel gennaio 1848 la pressione crebbe di tono. L'8 febbraio Carlo Alberto annunciò l'imminente promulgazione dello Statuto: una decisione che divise la corte tra chi la riteneva un passo saggio e ponderato, una concessione anziché un cedimento, e chi la considerava invece anticamera di rivolgimenti incontrollabili. Tra i motivi di allarme nelle file dei moderati vi fu la violentissima campagna di opinione contro la Compagnia di Gesù, accusata di complotto ai danni dello Stato. I gesuiti furono costretti a lasciare il regno. Il 17 febbraio un regio editto riconobbe parità di diritti civili e politici ai valdesi. Segui la piena parificazione degli ebrei.

La svolta

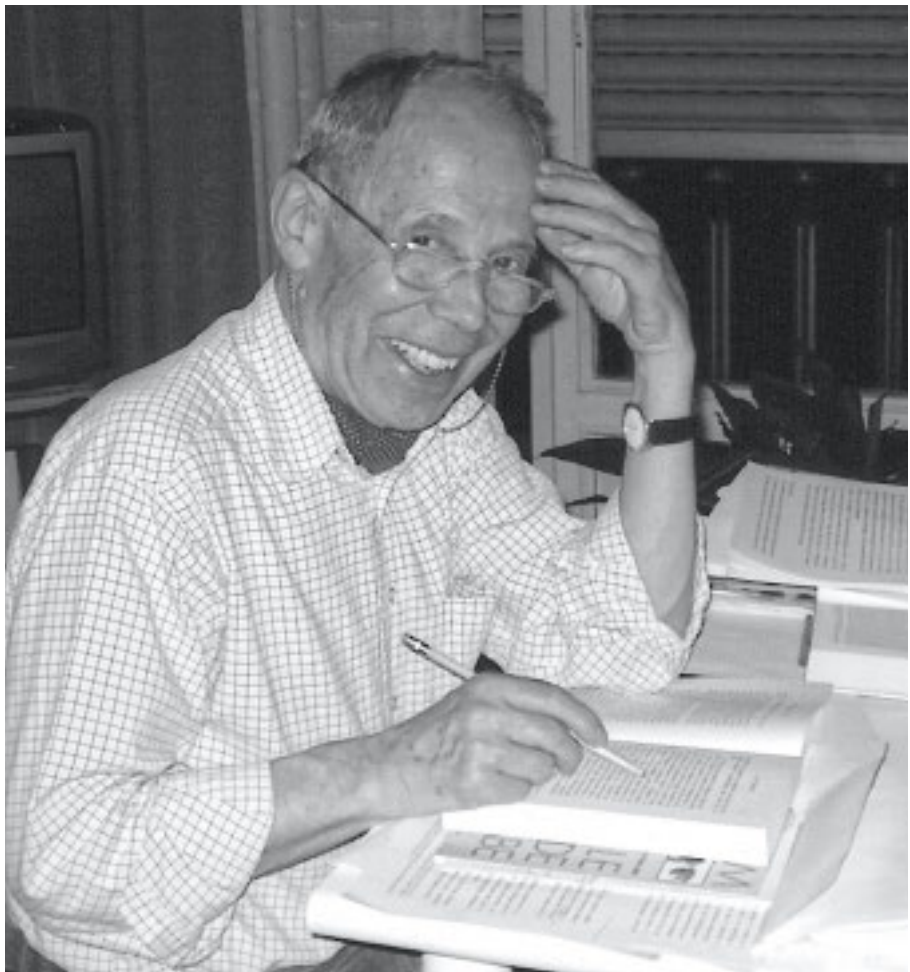
La svolta vera però venne dall'estero. Il 22 febbraio Parigi insorse. Luigi Filippo, il re borghese, ripartì in esilio. Nacque la Seconda Repubblica. Per il Piemonte fu un giorno difficile. Anche il moderato Camillo Cavour, che avanzava dubbi sul Senato di nomina regia e vitalizio, capi che non si poteva andare molto oltre lo Statuto, elargito motu proprio anziché estorto. Il pilastro portante della monarchia rimaneva l'Armata: ufficiali orgogliosi di secoli di fedeltà alla Casa e ai suoi simboli, a cominciare dall'Azzurra Coccarda.

(I - continua)

L'INFANZIA DI MICHELE BRONDINO STUDIOSO FOSSANESE DI FAMA MONDIALE

Il rigore crudo dell'orfanatrofio forgiò l'uomo del Mediterraneo

Michele Brondino non avrebbe bisogno di presentazioni, ma per chi non lo conoscesse è stato docente, storico del Mediterraneo contemporaneo, ex direttore degli Istituti Italiani di Cultura e addetto culturale in vari paesi del Mediterraneo. Inoltre, ha pubblicato numerosi volumi tra cui Algeria, paese delle rivoluzioni, Il Grande Maghreb: mito e realtà, La stampa italiana in Tunisia, Il Nord Africa Brucia all'ombra dell'Europa, Stranieri nell'Albania Rossa. Ha diretto e curato, in collaborazione con Yvonne Fracassetti, Il Mediterraneo vede, scrive, ascolta e Il Mediterraneo: figure e incontri. Infine, gli è stato anche attribuito, per i suoi studi sull'area mediterranea, il Premio nazionale per le Scienze Sociali dall'Accademia dei Lincei. Michele Brondino è un classe 1934 ed è nato a Fossano, dove risiede ancora oggi. Nacque in una famiglia di campagna, nella frazione di San Se-



bastiano. I genitori avevano sette figli, tre maschi e quattro femmine. Gli anni spensierati a giocare e divertirsi nei campi, assaporando l'aria della libertà finirono troppo presto. Infatti, il padre morì nel 1941 e la madre, dovendosi occupare della cascina, non poteva più badare ai figli e perciò fu costretta ad affidarli al collegio cittadino. Michele e Giovanni finirono quindi in orfanotrofio, Istituto gestito da suore. Il più grande invece, di nome Giuseppe, fu mandato a lavorare. Poco dopo essere arrivati, Giovanni di tre anni più grande, lo convinse a fuggire dal collegio per ritornare dalla madre. Tuttavia, la loro fuga non poteva essere duratura e vennero riportati in quel luogo per loro nemico. La punizione per quel comportamento fu estremamente severa, anzi crudele. Non solo dovettero andare a dormire per una settimana senza cena, dormire su assi di legno e obbligati a rimanere contro un muro a guardare gli altri bambi-

ni giocare nel cortile. Infatti, ad entrambi vennero legate le mani dietro la schiena e poi gli fecero tenere le mele che la nonna aveva portato loro dopo una visita. Una vera e propria tortura psicologica, dal momento che dovettero sopportare il fatto che gli altri bambini gli andavano vicino e mangiavano le mele a morsi. Le disgrazie familiari però non finirono lì e nel 1942 persero anche la madre. Lo zio divenne il loro tutore che però gli permise di studiare con i soldi ricavati dalla vendita della cascina ed infatti Michele riuscì persino a laurearsi all'Università di Torino. Ciò grazie a figure generose e aperte come quella del direttore don Andrea Panero che seppe capire le esigenze di un'educazione più illuminata e umana e assicurò a Michele la sua fiducia e il suo sostegno per portare avanti i suoi studi. Quello del collegio era un mondo chiuso, separato da tutto ciò che accadeva fuori, persino durante un

conflitto mondiale. Infatti, Michele non ricorda fatti significativi della guerra, anche se ovviamente fu per lui un periodo infelice. Nondimeno, in lui riaffiorano alcuni episodi come le incursioni aeree, in particolare il bombardamento della stazione di Fossano, in cui i bambini venivano portati nei sotterranei dell'istituto, ma per loro era più un'occasione di festa e gioco che di paura e sofferenza. Tra le tante sfortune però, almeno in collegio, non si faceva la fame, tranne nel caso di punizione ovviamente. Infatti, l'orfanotrofio poteva contare sulle rendite provenienti dalle sue numerose cascine. Per Michele Brondino questa infanzia fatta di sofferenza e chiusura fu un incentivo per superare le chiusure materiali e affettive, per aprirsi al mondo e al confronto con gli altri.

Alessandro Marini

In foto Michele Brondino

L'opera verrà presentata venerdì 27 alle ore 21 nella chiesa di San Giovanni (Borgo Vecchio)

Storie di un medico fossanese, quando il dutur era di famiglia

Luciano Casasole

Storie di un medico è l'edizione aggiornata di una raccolta di episodi vissuti da Pier Luigi Mina nel corso della sua lunga carriera di medico, che verrà presentata il prossimo venerdì 27 alle ore 21 nella chiesa di San Giovanni (Borgo Vecchio). L'opera, che esprime la vita professionale e non solo dell'autore, al di là dell'aspetto letterario mi ha indotto ad una riflessione sulla mutazione in atto del rapporto medico-paziente, con-

dizionato da una burocrazia sempre più invasiva che ha dapprima sostituito la plurisecolare figura del medico di famiglia con quella del "medico di base" per poi oberarlo di vincoli e adempimenti andati a discapito del rapporto umano con l'ammalato. In una società in cui l'economia ha prevalso sulla politica non c'è da stupirsi se in campo sanitario la burocrazia sia finita per erodere ampi spazi alla medicina, la cui priorità assoluta sembra essere diventata il contenimento della spe-

sa a costo di scaricarne gran parte il peso sugli utenti. Nel secondo millennio il rapporto medico-paziente si è differenziato a tal punto che, invece di richiedere le visite a domicilio che un tempo erano la normalità, si intasano i pronto soccorso creando disservizi pericolosissimi. Un giovane medico di oggi, ingabbiato in procedure standardizzate, in quarant'anni di professione non avrebbe più tempo e modo per soffermarsi sulle vicende umane di cui "Storie di un medico" è solo una parte di quelle vissute dall'autore, medico del 900 e, sotto questo profi-

lo, il libro del dott. Mina ha anche una valenza storica. Queste le riflessioni che mi sono venute alla mente nel corso della lettura, ma, al di là del contenuto dei singoli racconti in parte inediti, nei quali ogni parola è stata scelta con un'accuratezza tale da rendere la lettura scorrevole al pari delle sceneggiature cinematografiche che Fellini metteva a punto prima di esordire come regista, l'opera è interessante per la moltitudine di chiavi interpretative che offre, tra le quali quella che personalmente, con tutti i limiti dell'uomo qualunque, ho espresso.

Pier Luigi Mina

STORIE
DI UN MEDICO

nuova edizione

arabA Fenice

CONTROCANTO

Nature or nurture

Luisa M.

La vecchia diatriba su quanto nel nostro comportamento derivi dalla ereditarietà genetica e quanto dall'ambiente di crescita ha tormentato a lungo gli studiosi della mente umana. Se Lombroso nel XIX secolo collegava il comportamento al patrimonio genetico-ereditario, evidenziato anche dalla forma del cranio, ed altri lo hanno collegato all'etnia, la mentalità comune dava e dà molta importanza all'appartenenza ad un certo popolo o alla provenienza da una certa famiglia. Ora che è stata dimostrata l'inconsistenza scien-

tifica di queste teorie si dovrebbe considerare ciascuno come potenziale portatore di possibilità positive e negative. Ma non è così! La tendenza a catalogare le persone secondo le caratteristiche del popolo di appartenenza o della famiglia di origine è ancora forte a livello di mentalità comune. Come spesso è evidente anche per altri aspetti, la realtà di quel che pensa la gente, i discorsi che si sentono per strada o al bar, non corrispondono affatto a quel che suggerisce il politicamente corretto della tv, dei giornalisti, degli intellettuali e degli scienziati. In realtà sopravvivono le opinioni pregiudiziali

sui soggetti LGBT, così come gli stereotipi di tipo razziale e di provenienza geografica: gli zingari sono così, quello fa in quel modo perché è albanese, e così via, ce n'è per tutti (noi compresi). Ma quello che fa preoccupare ancor di più è la sostituzione a livello culturale di nuovi pregiudizi a quelli precedenti, con definizioni che ingabbiano le persone in un nuovo tipo di determinismo. Il concetto di trauma, l'approfondimento del danno psichico che creano nell'infanzia le esperienze negative gravi (maltrattamenti, abusi, abbandono) porta a percepire le vittime come predestinate a manifestare a loro volta comporta-

menti devianti. Non si tratta di contestare le ricerche che hanno chiarito l'effetto gravissimo sulla psiche infantile dei traumi subiti, occorre però molta attenzione per non sostituire ad uno stigma un altro stigma. Le vittime rischiano di essere viste come irrecuperabili, danneggiate irreparabilmente e potenzialmente pericolose. Sostituendo alla caccia alle streghe o all'emarginazione una nuova forma di espulsione, incontestabile perché giustificata dalla "scienza", rischiamo di essere molto più rifiutanti ed espulsivi di un tempo. La scienza appunto...

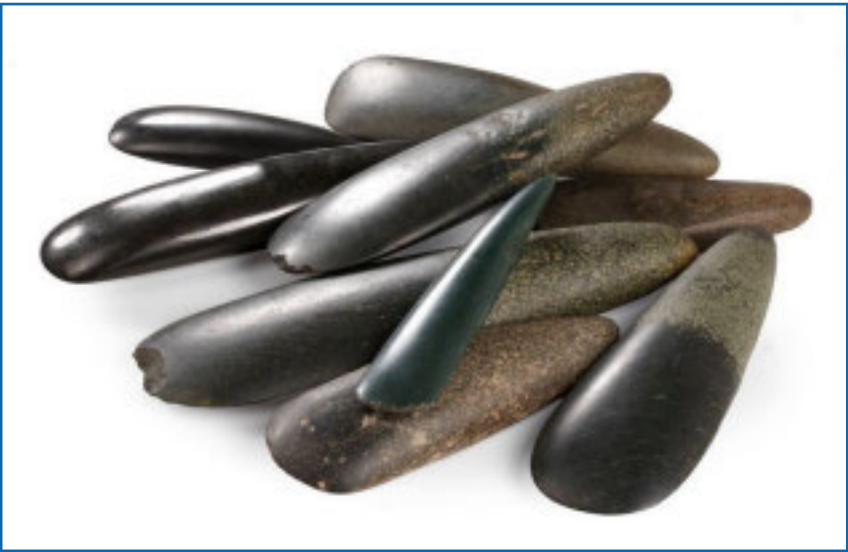
LE “PIETRE VERDI” HANNO ATTRAVERSATO MILLENNI DI STORIA, ARIVANDO FINO AL TEMPO DEI NOSTRI NONNI

Pietre, armi o amuleti magici?

Alessandro Marini

Le accette di “pietra verde” furono uno dei primi beni di “produzioni di massa” della storia, dal momento che venivano scambiati in tutto il continente europeo. A tal proposito è giusto sottolineare come già nel neolitico gli scambi commerciali e culturali erano estremamente diffusi all’interno del continente europeo, ma anche delle isole Britanniche. La maggior parte di queste accette provenivano dal Basso Piemonte, per la precisione dalla cave del Monviso in provincia di Cuneo. La prime accette “verdi” risalgono al neolitico e si differenziarono, rispetto a quelle precedenti, per la levigatura a cui erano sottoposte. Erano oggetti destinati agli uomini più in vista di un villaggio, quindi all’élite guerriera ed infatti rappresentavano l’alto status di chi le possedeva, essendo estremamente ricercate e resistenti. Tuttavia, specialmente quelle di grandi dimensioni, non venivano utilizzate nel lavoro o in guerra, poiché considerati a tutti gli effetti beni di lusso a scopo decorativo. In più, di solito, venivano usate per decorare i corredi funerari.

Detto ciò, la storia delle accette verdi è affascinante perché, oltre a rimanere uno dei beni più ricercati per millenni, forse ancora agli inizi dell’età del bronzo, il loro mito arrivò fino al secolo scorso, ma su questo ritorneremo alla fine. Tuttavia, le accette in “pietra verde” avevano anche una certa rilevanza nella Roma antica. Infatti, il sacerdote del culto di Giove Feretrio, secondo la leggenda istituito da Romolo ed infatti fu il primo tempio edi-



ficato nella città eterna, sacrificava una scrofa per mezzo della Lapis Silex, molto probabilmente un’ascia litica della preistoria e per alcuni proprio un’accetta di “pietra verde”. Tali asce erano venerate perché si pensava fossero la materia-

lizzazione di un fulmine. Infatti, se battute su una superficie solida, sprigionano scintille. Tale credenza sopravvisse fino al secolo scorso in Piemonte, dal momento che i contadini che trovavano queste pietre

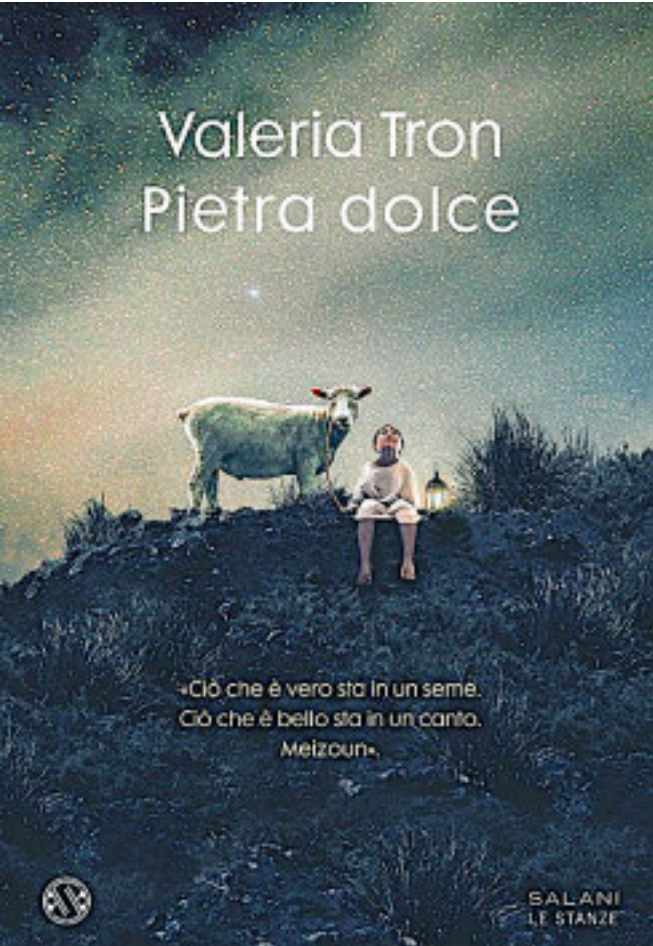
nei campi le consideravano degli amuleti, capaci di proteggere dai fulmini, in quanto generate dai fulmini stessi e perciò rinominate “pietre del tuono”. E’ incredibile che delle pietre create da uomini del neolitico abbiano avuto una tale influenza nel corso della storia, tanto da essere ritenute magiche, per la loro forma e le loro capacità, fino al secolo scorso e quindi fino all’epoca dei nostri nonni o bisnonni. Nel corso dei decenni sono stati numerosi i ritrovamenti nell’area del cuneese: dall’albesse alla Valle Variata, da Caraglio a Breolungi di Mondovì, ma anche a Boves, Vinadio, Castelmagno, Savigliano, Fossano e Pollenzo. Proprio in queste due ultime località, sono stati scavati i pezzi più interessanti. A Fossano venne portata alla luce una lama di notevoli dimensioni. Invece, a Pollenzo venne ritrovata, in uno spazio funerario disposto lungo una delle diramazioni dell’antico acquedotto romano, un’ascia in pietra verde. Il caso potrebbe essere un singolare esempio di recupero di un oggetto preistorico in età romana e ciò conferma il fil rouge che collega l’epoca preistorica all’età contemporanea.

In alto le accette di «pietra verde». In basso un denario romano ritraente il tempio di Giove Feretrio



PRESENTAZIONE LIBRARIA A VICO

Pietra dolce



Domenica 22 settembre alle 17.30 nella suggestiva cornice dell’ex Cascina Santo Stefano a Vicoforte (in via Santo Stefano 11) presentazione dell’ultimo libro di Valeria Tron, Pietra dolce, Salani editore. Per info: Libreria Confabula 0174 490.

«Osserva gli alberi, il loro moto di condivisione perpetuo. Si chiama sopravvivenza, perchè va oltre lo spazio del singolo, oltre il semplice respirare e crescere. Non credo alle definizioni da vocabolario. Noi sopravviviamo uno per l’altro».

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMALA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Artemisia Gentileschi, storia di una dissidente - Giochi di ruolo

Brucia di passione Artemisia con una passione per la vita, per l’arte che le scorre nelle vene. Vorrebbero tenerla in gabbia, ma le sue ali sono fatte per volare. Artemisia ha imparato sin da bambina i segreti delle polveri da cui nascono i colori e ha il dono di saperne trarre la vita. Come vorrebbe dipingere e scoprire ogni cosa! Invece, tutti quei misteri di cui palpita Roma, come una peccaminosa statua di Ermafrodito che si vocifera sia nascosta nel palazzo di un cardinale, a lei sono negati. In quanto donna, ogni parte di sé – il suo corpo, la sua abilità, il suo vero io – deve rimanere celata.

La sua anima ardente si ribella alle regole che la vorrebbero silenziosa e sottomessa, ma è suo padre, il pittore Orazio Gentileschi, a disporre del suo destino. Nonostante le abbia insegnato a dipingere, maledice il cielo di aver dato tutto quel talento a una figlia femmina e non vede l’ora di affibbiarla a un marito, mentre si appropria senza vergogna delle sue opere.

Ma, nel vigore dei suoi diciassette anni, Artemisia Gentileschi sente di non aver bisogno di un uomo, le basta la sua arte per essere felice. Quando Agostino Tassi, anch’egli pittore, entra nella vita dei Gentileschi, le fa balenare per un istante un mondo di possibilità artistiche. Invece, come un rap. le strappa con la violenza quella faccia illusione.

Mentre tutti la spingono a piegarsi al suo destino, Artemisia capisce di non poter fare a meno della sua libertà, qualunque sarà il prezzo da pagare, e decide di dimostrare al mondo di quale ardentissimo slancio è capace il cuore di una donna.

«Orazio si fa il segno di croce “ho commesso il peccato di invidia padre” “ invidia” ripete il confessore. “Ma non è normale invidia, quando ho riconosciuto in una persona a me vicina, un al-



lieva una capacità così al di là della mia portata sono precipitato nella gelosia più bieca ... avrei dovuto esserne felice perché era mia figlia... Artemisia».

Elizabeth Fremantle considerata la più emozionante voce della narrativa storica contemporanea, propone un prodigioso romanzo con una straordinaria eroina, icona di talento, coraggio e



passione.

Per il Daily Mail «un romanzo travolgente e magnetico come la sua eroina». Artemisia Gentileschi – immortale pittrice di scuola caravaggesca divenuta nel tempo icona femminista e simbolo della battaglia contro la violenza sulle donne. Elizabeth Fremantle. La Disobbediente. Libreria pienogiorno. Pagine 368 Euro € 18,90

Torna in libreria Gabriella Genisi, la talentuosa autrice barese che ha dato vita – tra gli altri – alla ormai arcinota serie di Lolita Lobosco, che dà vita a «Giochi di ruolo» un nuovo filone narrativo che vede come protagonista Giancarlo Caruso, il poliziotto che si distingue per la somiglianza con Frank Serpico e la rombante Harley-Davidson.

Giancarlo Caruso, il fascinoso vicequestore siciliano in servizio a Padova, dopo tanta nebbia, dopo un anno sabbatico trascorso in Puglia e il fallimento della sua relazione con la commissaria più famosa d’Italia, accetta l’incarico di primo dirigente presso il commissariato di Manfredonia, in provincia di Foggia, nonostante presenti diverse criticità. La bellezza del paesaggio, infatti, stride con un sistema criminale che strangola l’intero territorio. Arrivato in Capitanata, nel tentativo di dimenticare Lolita, Caruso si imbarca in un paio di storie sbagliate, finché sulla scrivania non gli piomba un caso complicato. A Siponto, una frazione balneare di Manfredonia, in un villino sul mare è stato ritrovato un cadavere seduto in poltrona davanti alla tv: nel braccio era infilato l’ago di una siringa, all’interno della quale vengono rinvenute tracce di Fentanyl, un potentissimo analgesico che ormai, usato come droga, sta dilagando. La porta è chiusa dall’interno e tutto fa pensare a un’overdose, ma la fidanzata assicura che l’uomo non faceva uso di stupefacenti. L’indagine condurrà il commissario Caruso a Bologna, alla scoperta dei segreti della vittima legati al mondo dei giochi di ruolo. Ancora una volta Gabriella Genisi ci regala un giallo godibile, in cui convivono più situazioni delittuose, personaggi ben caratterizzati e una trama coinvolgente e ci “accompagna a conoscere il Gargano che descrive magistralmente nella sua essenza, in un equilibrio perfetto di luci ed ombre, di bellezza, magia e criticità.

Gabriella Genisi. Giochi di ruolo, Marsilio Editore. Pagine 252. Euro 15.



Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, lunghi capelli castani, grandi occhioni azzurri, visino da bambola, conduce un piccolo b&b in campagna, 29enne, mai sposata, vive sola, in casa propria, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo sincero, lavoratore, italiano, e con sani principi morali. 338 4953600

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiarla la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, single, senza figli, 39enne, cassiera in un supermercato, le piace la montagna e andare a pescare, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 340 3848047

È una splendida 49enne, capelli rosso castani, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora in un centro di analisi mediche, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 371 3899615

Signora dolcissima, 59enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vive sola, economicamente indipendente, pensionata, bell'aspetto, biondina, occhi celesti, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo, non importa l'età, leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. 371 3815390

Lui è single da tempo, 59enne, laureato, ha molteplici interessi, è un uomo arguto, con un alto quoziente intellettuale, ha un'azienda, è alto, brizzolato, sorriso amabile, ama gli animali, vorrebbe incontrare una donna che abbia voglia di intraprendere una camminata, nella vita, insieme, dimenticando il passato e aprendo, il cuore, al domani... 348 4413805

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie,

mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi

per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro.

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

tro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel.3425758002

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**



Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.





Barisone

Agenzia Immobiliare
T. 0183 49 68 66
DIANO MARINA (IM)
www.barisone.it



SCAN 

laPIAZZA SPORT



CALCIO

Lanfranco torna al gol, Monregale sempre al top. Serie D: Fossano perde il derby



PALLAPUGNO

Serie A, ultima gara dei play-off: Raviola cade a Cortemilia



CICLISMO

Cuneo è pronta al grande spettacolo del Bike Festival, nel weekend

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 38

BASEBALL SERIE B

JFK Mondovì allunga verso la serie B

Il JFK Baseball Mondovì Dielle Studiocasa-Bruno Gomme entra nella storia, superando in gara 3 il Castenaso ed accedendo al secondo turno dei play-off. Ancora una grandissima partita per i biancoblù monregalesi di Leo Marconi, che sbriciolano l'avversario vincendo persmanifesta inferiorità - come già accaduto in gara 1 - al settimo inning con il finale di 14-3. Stavolta il JFK Mondovì graffia fin da subito, e lo fa in modo sontuoso facendo registrare il secondo fuoricampo in campionato da parte di Pedro Pa-



dilla, che ha fatto entrare al primo inning i primi due punti per i suoi. Al terzo inning gli avversari guadagnano terreno, portandosi sul 2-2 con due doppi nei confronti del JFK Mondovì. Con grande equilibrio il risultato rimane pressoché Invariato fino al quinto inning: ma da lì in poi, i monregalesi si dimostrano molto più agguerriti degli avversari e grazie a due altri fuori campo da parte di Sebastian Fontana, una battuta tripla da parte di Matteo Ghiglia e diversi singoli e doppi da parte di Gabriele Panero, Agustin Kramer e Pietro

Gianoglio dilagano, portando il risultato finale al settimo inning sul 14 a 3. Sul monte di lancio, da segnalare l'ottima prestazione da parte di Gregorio Cebotari che ha concesso poche valide agli avversari. La prossima domenica ci sarà la prima partita del secondo turno dei play-off contro Old Rags di Lodi, in Lombardia; a questo incontro farà seguito la gara di ritorno di domenica 29 settembre presso il campo dei Passionisti a Mondovì che consegnerà alla storia la squadra vincente per il passaggio alla serie B.

MONDOVÌ CHISOLA
(25-20; 25-16; 25-16)

3 VOLLEY SERIE C MASCHILE - COPPA PIEMONTE

MONDOVÌ ASTI
(29-27, 25-20, 25-20)

Il VBC esordisce ruggendo!

VBC MONDOVÌ: Garelli (K), Polizzi, Genesis, Menardo, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Candela, Catena, Bertano, Borsarelli, Marco Basso, Bernardi. **ALL:** Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Il VBC Mondovì inizia bene la stagione 2024/2025, vincendo per 3-0 entrambe le partite del primo concentramento di Coppa Piemonte ed alternando tutti i giocatori presenti a referito. Nella gara inaugurale contro il Chisola, formazione di serie D, Massimo Bovolo, assente Garelli, è partito con Polizzi in palleggio, Genesis opposto, Menardo e capitano Garelli in banda, Berutti e Caldano al centro, Fenoglio libero. Nel set inaugurale i monregalesi, senza forzare, si sono portati subito sul 16-



9, poi sul 18-10, quindi, effettuato il doppio cambio con l'inserimento di Marco Basso e Borsarelli, sono andati a chiudere 25-20. Anche nella seconda frazione i

monregalesi hanno costantemente controllato la gara, portandosi prima sul 10-5 e poi sul 15-10. Dentro prima Candela quindi Marco Basso e Borsarelli ed il VBC al-

lunga 21-14 ed infine chiude 25-16, mentre entra anche il giovane Bernardi. Anche nel terzo set, con in campo sin dall'inizio Catena, Bertano, Candela ed il libero

Matteo Basso, l'andamento della gara non cambia, con i monregalesi che stanno sempre saldamente in vantaggio (15-8, 18-13, 22-15) e che chiudono 25-16, mentre nel finale entra anche Bernardi. Nella seconda contro l'Asti, formazione di serie C e prossima avversaria in Campionato, Massimo Bovolo è partito con Polizzi in palleggio, Genesis opposto, Menardo e Candela in banda, Catena e Bertano al centro, Matteo Basso libero. Nel set inaugurale gli astigiani partono meglio e si portano sul 12-9, ma vengono subito ripresi sul 15 pari. Le due compagini avanzano punto a punto sino al 27 pari, quando i monregalesi piazzano lo spunto vincente e chiudono ai vantaggi 29-27. Anche nella seconda frazione l'Asti parte meglio e si

porta prima sul 7-4 e poi sul 13-9, quindi il VBC Mondovì reagisce e prima ottiene la parità sul 15-15, poi allunga 20-17, quindi 23-19 ed infine chiude 25-20. Nel terzo set, con in campo Caldano, Berutti ed il libero Fenoglio, i monregalesi partono lanciati e si portano sul 10-3. Dentro Marco Basso e Borsarelli ed il VBC Mondovì allunga sino al 19-8. Dentro anche Bernardi, che ben si disimpegna, ed i monregalesi vanno a chiudere 25-20. Al termine coach Massimo Bovolo così commenta la prestazione dei monregalesi: «Abbiamo iniziato piuttosto contratti perché stiamo lavorando molto duramente sulla parete fisica e pertanto siamo molto imballati e faticiamo soprattutto sotto l'aspetto tecnico, ma è una cosa più che normale. Dopo una prima fase di stu-

dio e di assestamento in campo, ci siamo sciolti e nella seconda gara, quella con l'Asti, siamo cresciuti e si è visto. Sicuramente la Coppa Piemonte rappresenta un'opportunità per poter acquisire il ritmo partita e permettere ai ragazzi di velocizzare l'amalgama fra loro. La Coppa costituisce un importante test per il Campionato, che è il vero nostro obiettivo. La rosa che abbiamo è omogenea e, lavorando con costanza e serietà, possiamo raggiungere risultati importanti. La stagione è molto lunga e sicuramente impegnativa: noi lotteremo per essere fra i primi, ma come sempre sarà in primavera che si deciderà la stagione». Domenica a Busca secondo impegno di Coppa con i monregalesi che affronteranno alle ore 15 il Cuneo ed a seguire il Boves.

Da venerdì 13 settembre a domenica 15 settembre è andato in scena sulle strade della Val Bormida il 45° Giro ciclistico della Provincia di Savona, manifestazione in quattro tappe a tempo, organizzata splendidamente sotto l'egida dell'Acsi Ciclismo Liguria dal Bicistore Cycling Team Carcare che ha regalato a tutti i partecipanti tre giorni di gara davvero ricchi ed entusiasmanti. A prendere parte alla storica corsa savonese sono stati anche il monregalese Leonardo Viglione e la sua promessa sposa Liliana Pillon, entrambi alfieri del G.S. Passatore di Cuneo. Viglione, vincitore assoluto del Giro di Savona nel 2012 e reduce da due ottimi podi assoluti le ultime due domeniche nel

CICLISMO

Viglione protagonista a Savona

Memorial Sergio Rossi e nel GT Mediofondo Decathlon a Vercelli, si è presentato in forma deciso a ben figurare e nella prima tappa del venerdì con l'arrivo in salita alla Colla Baltera è arrivato subito secondo assoluto, beffato allo sprint da Giordano. La fuga di Sanetti nella seconda tappa pianeggiante a circuito di sabato a Carcare ha deciso le sorti del Giro con Viglione senza squadra e alleati che ha purtroppo pagato i vari tatticismi arrivando comunque settimo assolu-

to. Nella cronometro di domenica mattina da Altare a Mallore si è imposto lo specialista Davi e il monregalese si è distinto con un buon quinto posto assoluto. Si è arrivati infine a quella conclusiva con l'arrivo sullo sterrato in salita di Casa Muntà, dove a vincere in fuga è stato Colona sul solito scaltro Sanetti che è andato ad aggiudicarsi in assoluto il Giro. Viglione ha chiuso al sesto posto assoluto difendendo per soli due secondi il terzo posto assoluto con Giordano secon-



do e il monregalese, vincendo nella sua categoria tutte le quattro tappe, è riuscito a conquistare anche la maglia finale tra i Senior B festeggiando soprattutto il successo assoluto della sua fidanzata Liliana. Infatti la classifica finale al femminile del Giro di Savona è stata vinta dalla Pillon che, grazie ai successi nella prima e quarta tappa in salita, ha dominato tra le donne coronando una stagione memorabile che l'ha vista protagonista delle mediofondo e doppia campionessa nazionale nella cronocoppie anche con il fidanzato Viglione con cui, dopo la conquista della Coppa Piemonte e dell'Ale' Adriatico, si appresta a chiudere la splendida annata la prossima domenica alla Granfondo 5Mila Marche di Porto Recanati.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

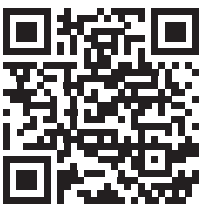
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



CALCIO SERIE D

Fossano, troppi regali al Bra

È (ancora) troppo forte, questo Bra, per il Fossano, che gioca una partita dignitosa e a viso aperto contro il blasonato avversario: risultato che penalizza i bleus comunque propositivi, ma attualmente la differenza ra le due squadre è evidente. Soprattutto dal punto di vista della concentrazione e delle ingenuità: troppe quelle concesse dai padroni di casa ad un avversario già di per sé sufficientemene scalfato da non aver bisogno di gentili concessioni. Si parte su alti ritmi e dopo nemmeno un quarto d'ora i giallorossi di mister Nisticò si portano in vantaggio: Tuzza ci prova dal limite, il tiro non sembra irresistibile ma Cirillo ci mette del suo, non trattiene una palla tutto sommato facile che lo scavalca e si insacca. Pa-



droni di casa scossi dall'accaduto, ma pronti a riorganizzarsi e cercare di riequilibrare subito le sorti del match: al 23' Bongiovani entra in area da posizione defilata, supera un avversario e calcia a rientrare, palla che si stampa sulla traversa con Ribero probabilmente battuto. Al 28' si rivede il Bra con Pautassi che ruba palla a Prato, cerca di chiuderla rasoterra ma questa volta Cirillo fa buona guardia e allunga in angolo. Nel finale, da segnalare una deviazione di Pautassi su angolo di Giallombardo, Cirillo fa buona guardia. Quando la prima frazione sembra ormai in ghiaccio, ecco Minaj entrare in area da sinistra, sgambettato da De Benedetti: per l'arbitro è rigore, anche se dalla panchina fossanese le proteste sono veementi;

Tuzza sceglie la soluzione di potenza e per Cirillo non c'è scampo. Doccia freddissima per il Fossano che torna negli spogliatoi sotto di due reti. Nella ripresa i giallorossi riescono ad amministrare senza grossi problemi e sfruttano gli spazi concessi dai belus: al 20' Giallombardo serve Tuzza, da questi a Pautassi, diagonale chirurgico che si spegne fuori di un soffio; al 23' su azione di calcio d'angolo ci prova Minaj, tiro respinto da Cirillo in corner. Non è finita: al 23' un cross da sinistra trova la testa di Costantino che incorna di prepotenza ed insacca per lo 0-3. Partita ormai chiusa, se non che alla mezz'ora il Fossano trova un gol comunque meritato per l'impegno profuso: ancora un calcio di rigore, stavolta per fallo di Giorcel-

li su Ventre. Dal dischetto De Souza non sbaglia e fa 1-3.

FOSSANO: Cirillo, Gallezio (6 st Ventre), Berbeni, De Benedetti, Prato, Morganti (28 st Zani), Muratore (6 st Cociobanu), Cenci (24 st De Souza), Yanken (16 st Manno), Grandoni, Bongiovanni. A disp. Menino, Cesaretti, Dellagiovanna, Boix Garcia. All. Merlo.
BRA: Ribero, Tos, Sganzerla, Giallombardo (28 st Chiabotto), Tuzza (26 st Perseu), Pautassi, Mawete (44 st Cannatelli), Giorcelli, Costantino (30 st Aloia), Minaj, Gerbino. A disp. Gariti, Omorogbe, Quitadamo, Burnescu, Capraro. All. Nisticò.
Reti: pt 14 e 46' rig. Tuzza (B); st 23 Costantino (B), 33 rig. De Souza (F).

CALCIO PROMOZIONE

Monregale: Lanfranco torna al gol

Seconda giornata di calcio di Promozione, riflettori puntati sul match Saviglianese contro Pedona. Ne abbiamo viste tante nello scorso anno calcistico tra le due squadre, e per la prima volta di quest'anno tornano a competere sul retangolo di gioco della Saviglianese giocando una partita in alcuni punti salienti fallosa e con una vittoria di misura che porta a casa proprio la padrona di casa. Situazioni importanti nel primo tempo con il risultato che non si sblocca per 45 minuti e un cartellino rosso rispettato senza se e senza ma; ai primi minuti di gioco infatti, Nasta si becca il rimprovero più duro per aver fermato la corsa di Ambrosino verso la rete, lasciando il Pedona in 10 per più di un'ora. Prima che il duplice fischio arrivi, ancora Ambrosino si rende protagonista calciando sul secondo palo grazie all'imbeccata di Marchetti. Al rientro in campo, il direttore di gara reputa falloso in modo grave il comportamento troppo rude di Santarossa e decide anche per lui per il

rosso. Occasione da sfruttare per il Pedona, che allo stremo si ritrova a dover competere 10 contro 10 sperando almeno nel pareggio. Così non è, la Saviglianese porta a casa la seconda vittoria. Anche per il San Sebastiano questa domenica è proprio da scordare. Contro l'Infernotto in trasferta, il gol a inizio partita di Salvatierra non centra le aspettative. Nel giro di pochi minuti, stop di cambio campo compreso, i padroni di casa mettono un freno ai santi con Giordano nel primo tempo, e BAsony a inizio ripresa. Giornata positiva, invece, per la Monregale che centra la seconda vittoria contro Pancalieri e ritrova un suo grande giocatore che ha chiuso lo scontro durante la ripresa. A inizio partita, i padroni di casa mettono subito le mani avanti con Canova ma il primo tempo si chiude in parità grazie al gol dal dischetto di Pancalieri firmato Savino. Al rientro, la Monregale attacca e la spizzata decisiva che segnerà la fine della partita, la da Luca



Foto E. Veglia

Lanfranco che ritorna dopo il lungo stop a segnare anche in Promozione. Chiude la partita il giovane ritrovato e porta la Monregale a punteggio pieno in cima alla classi-

fica. Conclude la giornata di calcio di Promozione, il pareggio contentino di Roby Borghese e il suo Narzole. Narzolesi reduci dalla sconfitta

in coppa contro la Monregale, si concentrano sul campionato anche se ancora molto poco in maniera convincente. Si vola a Scarnafigi alla volta della secon-

da giornata, e con un gol per parte nella prima frazione la partita si chiude anche con un punto ciascuno; da un lato, Caula apre i giochi a metà tempo, e Curti per gli ospiti blinda il pareggio perché di vincere ancora non se ne parla.

Risultati giornata 2: Atl. Racconigi-Busca 2-2; Cavour-Carignano 1-3; Infernotto-S. Sebastiano 2-1; Monregale-Pancalieri 2-1; Moretta-Boves 2-1; Saviglianese-Pedona 1-0; Scarnafigi-Narzole 1-1; Villafranca-Pinerolese 2-2.

Classifica: Monregale, Saviglianese e Moretta 6 punti; Atl. Racconigi, Carignano, Infernotto 4; Boves, Pancalieri 3; Villafranca 2; S. Sebastiano, Scarnafigi, Pinerolese, Busca, Narzole 1; Pedona, Cavour 0.

Prossimo turno (22/09 h 15): Atl. Racconigi-Villafranca; Boves-Saviglianese; Carignano-Monregale; Narzole-Moretta; Pancalieri-Scarnafigi; Pedona-Busca; Pinerolese-Infernotto; S. Sebastiano-Cavour.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Piazza ancora fermo al palo, Ceva di misura

In Prima Categoria c'è chi ci riesce, e chi fatica. C'è chi vince e chi perde, ma c'è anche chi sostiene di farcela e chi potrebbe farcela. Il livello non cambia di molto rispetto all'anno scorso, ma qualche squadra ancora non è nel mood che la Prima categoria ha una marcia in più. Stiamo parlando del Piazza che rimane all'asciutto anche in questa seconda giornata. Ospite del Ceva, sconfitta di misura e i ragazzi di mister Barberis non reagiscono; in ripresa amburello

brilla dalla metà campo confermando che il Ceva quest'anno, vuole osare a non ritrovarsi ad annaspere. Il Piazza annaspa eccome invece, dopo le fatiche per salire di livello, si aspetta ancora la partita decisiva che cambia le sorti dei giallorossi. Ad Alba approda mister Fresia con la sua Bisalta: arriva, letteralmente viene beffato e va via con un pugno di mosche in mano. Il solito Petris riesce sempre a essere sul pezzo portando avanti gli ospiti contro

l'Area calcio; padroni di casa e padroni del campo, i chiusani si ritrovano a essere ripresi con Randazzo e superati da Grigone. Prima sconfitta e si spera essere l'ultima per il Bisalta. Anche per l'Azzurra, i rimproveri sono leciti. Se nel Bisalta c'è Petris che ci crede, in quei di Morozzo c'è Fenoglio che non si dà per vinto. Il bomber morozzeze risponde al vantaggio casalingo firmato Gili chiudendo in parità la prima parte di gara e nella ri-

presa il black out morozzeze arriva come abbiamo visto in tante altre occasioni. Stella Maris in vantaggio con Giglio e chiude il conto con Passariello. Si ferma sull'1 a 1 il risultato tra Sant'Albano e San Benigno. "santi orange" aprono la partita con Donatacci e "santi yellow" che rispondono con Traore, ma non è l'unico pareggio senza emozioni della domenica sportiva. Anche nel posticipo tra Salice e Tre Valli non ci sono vinti e vittoriosi. Ancora in

rodaggio la situazione in campo trevallina, c'è solo de Vasconcellos che arriva alla rete, ma i locali rispondono subito con Curti chiudendo la giornata di calcio di Prima categoria.

Martina Cicalini

Risultati giornata 2: Ceva-Piazza 1-0; Area calcio-Bisalta 2-1; Marene-Murazzo 0-0; S. Rocco-Valle varaita 1-2; S. Albano-S. benigno 1-1; Sella Maris-Azzurra 3-1; Valvermenagna-Valle Po 2-1; Salice-Tre Valli 1-1.

Classifica: Ceva e Valle varaita 6 punti; Murazzo, Salice, Marene 4; Bisalta, Stella Maris, Area Calcio, Valvermenagna 3; S. Labano 2; S. Benigno, Valle Po, Tre Valli, Azzurra 1; Piazza 0.

Prossimo turno (22/09 h 15): Area calcio-S. Rocco; Azzurra-Marene; Piazza-Salice; S. Benigno-Valvermenagna; Tre Valli-S. Albano; Valle Po-Bisalta; Valle Varaita-Stella Maris; Murazzo-Ceva.

PALLAPUGNO

Raviola sconfitto a Cortemilia

Venerdì sera chiusura dei play off della Serie A Banca d'Alba. Restavano da definire solo i piazzamenti finali: il Marchisio Nocciolo Cortemilia batte l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese (9-4 il finale, 5-3 al riposo), ne approfittando la Cantina Terre del Barolo Albese che supera 9-1 l'Acqua San Bernardo Subalcuneo (senza capitano Dutto), terminando così al secondo posto. I cuneesi vengono superati in classifica dall'Araldica Castagnole che batte con percorso netto la Bfm Macchine Agricole Canalese (con Gatto out dopo sei giochi) e chiude al quarto posto.

Questa dunque la prima sequenza degli spareggi di semifinale: Araldica Castagnole-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva (martedì 17 settembre alle ore 20.30 a Castagnole delle Lanze) e Acqua San



Bernardo Subalcuneo-Bfm Macchine Agricole Canalese (lunedì 16 set-

tembre alle ore 20.30 a Cuneo). Le due vincenti si sfideranno poi in un ul-

teriore spareggio sempre in gara unica domenica 22 settembre: chi passa

affronta in semifinale il Marchisio Nocciolo Cortemilia. Nell'altra semi-

nale di fronte Cantina Terre del Barolo Albese e Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese (con gli albesi con il vantaggio della scelta del campo neutro in caso di spareggio).

Marchisio Nocciolo Cortemilia-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 9-4

MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Giovanni Voletti, Gianni Rigo.
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Lorenzo Stalla, Alessandro Benso, Davide Malafrente. Dt: Riccardo Aicardi, Lorenzo Terreno.

Araldica Castagnole-Bfm Macchine Agricole Canalese 9-0
ARALDICA CASTAGNO-

LE: Enrico Parussa, Davide Amoretti, Andrea Bianco, Riccardo Meistro. Dt: Alberto Bellanti.

BFM MACCHINE AGRICOLE CANALESE: Cristian Gatto (Fabrizio Cavagnero), Nenad Milosiev, Alessandro Veglio, Davide Cavagnero. Dt: Gianpiero Porro.

Cantina Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo Subalcuneo 9-1

CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTICA ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Francesco Pola, Michele Vincenti. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.

ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone, Andrea Corino (Emanuele Cavallo). Dt: Giuliano Bellanti, Mattia Dho.

CICLISMO

A Cuneo è tempo di Bike Festival

Venerdì 20 settembre 2024 alle ore 14.30, in piazza Galimberti a Cuneo, ha luogo il taglio del nastro della quarta edizione del "Cuneo Bike Festival", che quest'anno ha scelto come tema filo conduttore del suo ricco programma il "tempo". L'inaugurazione coincide con l'apertura del grande villaggio del CNBF 2024, che farà da vetrina a diverse realtà del territorio, proponendo intrattenimento e attività ludico-educative. La manifestazione, il cui programma prende già il via il giorno precedente - giovedì 19 settembre, ndr - e che termina lunedì 23 settembre, si svolge in contemporanea con la Settimana Europea della Mobilità. Il programma completo del "Cuneo Bike Festival", con le sue 27 proposte di eventi e iniziative (11 talk, 8 pedalate, 4 proposte per le scuole, 2 eventi istituzionali e 2 spettacoli), è pensato per soddisfare tutti i target degli amanti della mobilità a due ruote: dalle famiglie con bambini agli appassionati di granfondo ed eventi gravel, passando per l'educazione alla sicurezza stradale e per la creazione in cucina di barrette energetiche. Gli appuntamenti sono a ingresso libero con prenotazione su Eventbrite al link bit.ly/cbf-24-eventbrite, mentre il programma del CNBF è disponibile sul nuovo sito Internet www.cuneobikefestival.it. Il "Cuneo Bike Festival" è un evento ideato e organizzato dall'Ufficio Mobilità del Comune di Cuneo, in collaborazione con Confortigianato Cuneo e Cònitours - Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo e grazie al sostegno fondamentale della Fondazione CRC.

Il grande villaggio del "Cuneo Bike Festival" 2024

Il villaggio del "Cuneo Bike Festival" si estende su buona parte di piazza Galimberti e rappresenta una grande vetrina a cielo aperto per moltissime realtà del territorio e del mondo del ciclismo, ribadendo



do il gran lavoro di relazione che il Comune di Cuneo ha messo in atto per il CNBF. In primis, grazie alla rinnovata partnership con Confortigianato Cuneo, sarà allestita un'area coperta dedicata alla ristorazione e alle proposte enogastronomiche del cuneese. Ci saranno inoltre stand dedicati al mondo delle biciclette e alla promozione del cicloturismo, oltre a un'area food con eccellenze gastronomiche del territorio. Tra gli stand istituzionali che offrono informazioni e servizi, oltre al Comune stesso con il supporto degli studenti del Liceo Edmondo De Amicis di Cuneo, saranno presenti anche FIAB Bicingiro e ASD Fausto Coppi on the road, mentre domenica 22 settembre il reparto pediatrico dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo propone una giornata dedicata alle manovre salvavita pediatriche. A proposito di bambini, il Gruppo Sportivo Passatore allestisce per tutta la durata dell'evento un'area con pump track e percorso a gincana

per mettere in gioco le capacità dei più piccoli sui pedali. Biciclette politecniche, in collaborazione con il Politecnico di Torino, e CicloTorino, il tornio a pedali de Il Tarlo, con una piccola ludoteca, sono invece le proposte didattiche del progetto "Lungo le vie dell'acqua" del Parco fluviale Gesso e Stura e dell'Ufficio Europe Direct, mentre Bus Company porta in piazza il suo bus portabici Airone, con la possibilità - sabato e domenica - di testare il modello di bicicletta inclusiva acquistato grazie al progetto "Santiago col Vento in faccia" con il sostegno di Fondazione Crc e Lions Club Busca e Valli. Infine, all'interno della piazza, è collocata la cabina telefonica che rappresenta il punto di partenza dell'itinerario del festival | PAESAGGI | che conduce alla scoperta di dieci mostre fotografiche allestite in cabine telefoniche recuperate sull'altipiano, nell'Oltre Stura e nell'Oltre Gesso. Il villaggio del Cuneo Bike Festival è aperto venerdì 20 dalle 14,30 alle 18 e sabato 21 e domenica 22 dal-

le 9 alle 18.

Il gadget ufficiale del "Cuneo Bike Festival" 2024

Il gadget ufficiale della quarta edizione del Cuneo Bike Festival è un portachiavi prodotto in tiratura limitata e a chilometro zero, o quasi: a realizzarlo Tpl Lamiere di Borgo San Dalmazzo, a confezionarlo lo staff della cooperativa sociale La Cascina di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. Si tratta di due realtà con un senso spiccato per le due ruote a pedali, già in prima linea nella granfondo ciclistica internazionale La Fausto Coppi. Per ricevere il gadget occorre partecipare ad almeno quattro eventi del Cuneo Bike Festival: ogni evento darà diritto a un timbro che verrà apposto sulla scheda da ritirare presso l'infopoint, dove sarà possibile ricevere il gadget. Pubblichiamo il programma completo sul nostro spazio web.

TRIATHLON

Tre podi per il TriViviSport Fossano



Domenica 15 settembre sul lago Sirio a Chiaverano, in provincia di Torino, cinque atleti della TriViviSport di Fossano (3 uomini e 2 donne) hanno partecipato al IX Triathlon Olimpico.

In questa gara, che comprende una frazione in bicicletta molto dura con oltre mille metri di dislivello, nella categoria maschile 1° posto per Renato Chiaramello e 5° per Marco Taricco. Invece, tra le donne Laura Mazzucco è salita sul gradino più alto del podio, vincendo la prova, mentre Pia Tealdi si è aggiudicata la medaglia d'argento, piazzandosi al 2° posto per la doppietta di squadra.

I prossimi appuntamenti per la squadra fossanese saranno l'Ironman di Cervia il 22 settembre, il Triathlon Olimpico e il 70,3 km a Peschiera del Garda il 5 ottobre che vedrà la partecipazione di una quindicina di atleti fossanesi e per concludere la stagione lo sprint di Savona il 13 ottobre.

AC



PESCA SPORTIVA

Torna il Trofeo della solidarietà

Prosegue anche quest'anno il legame di sostegno tra gli Amici Pescatori Fossanesi e i terremotati di Arquata del Tronto: infatti, domenica 22 settembre gli Apf organizzano l'VIII edizione del Trofeo della Solidarietà, gara di pesca alla trota in lago i cui proventi andranno a favore del Comune di Arquata del Tronto. L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Fipsas Cuneo e la Fipsas Marche e con il patrocinio del Comune di Fossano e si svolgerà anche stavolta presso il campo-gara del Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano, in via S. Anna 5. Il raduno è una delle principali gare dell'anno sul territorio fossanese ed aperto sia agli Adulti che

ai Pierini e prenderà il via alle ore 8.30 e proseguirà sino alle 10 quando si svolgeranno le premiazioni. Per il raduno saranno immessi nel lago 4 kg di trote per ciascun iscritto più alcune trote giganti. Saranno premiate le 20 trote più pesanti e sono previsti ben 90 premi per cui tutti i partecipanti saranno premiati perché il numero massimo di iscritti sarà appunto 90; terminata la premiazione il raduno proseguirà sino alle 12.30 e si potranno pescare max 20 trote per ogni iscritto. Sino alle ore 10 pesca con galleggiante. Nel pomeriggio e lunedì 23 settembre il campo gara è riservato ai soci Apf iscritti alla gara. Il montepremi della gara



è composto da materiale da pesca e premi individuali offerti dagli sponsor, mentre le società saranno premiate con trofei. Al 1° premio cesto con prodotti alimentari + canna da pesca. A seguire altri 19 premi come bottiglie di vino, cestini alimentari, attrezzi per il fai da te, materiale da pesca, gioielli in argento, piante e vasi. Dal 21° posto in poi, borsa-premio della manifestazione. Premio speciale al 1° classificato di Fossano abbonamento al settimanale La Fedeltà (cumulabile con altri premi). Trofeo Lago Olmi alla Società con più iscritti. Iscrizioni: Adulti Soci Apf 25 euro - Adulti Esterni 30 euro - Pierini (6-14 an-

ni) 15 euro. Iscrizioni via telefono o whatsapp al tel 338/7054753 oppure presso il negozio di pesca Cerato Sport, via Vallauri 4, Fossano entro sabato 21 settembre ore 12. Sono riservati 60 posti ai soci Apf e 30 posti per esterni se si iscrivono entro il 18 settembre; nei 3 giorni rimanenti iscrizioni libere sino esaurimento posti. La gara si svolge con il sostegno di numerosi sponsor locali e di vari paesi della Granda. Per informazioni ed iscrizioni contattare Cesare Cravero al tel. 338/7054753. Ulteriori dettagli Facebook Amici Pescatori Fossanesi - www.apfpescafossano.com

Massimo Giaccardo

DAMA: ALTISSIMO LIVELLO TECNICO PER IL VII TROFEO DAMA HOTEL VINTO DAL MAESTRO LUCIANO NEGRONE CASCIANO

I campioni protagonisti a Fossano

Sabato Fossano è stata davvero per un giorno la capitale italiana della Dama grazie all'alto livello tecnico espresso dalla VII edizione del Trofeo Dama Hotel, il principale torneo nazionale di Dama Italiana che si disputa nel Nord Ovest della Penisola. Questo grazie alla partecipazione di numerosi damisti tra i migliori del ranking italiano di specialità di cui 3 Grandi Maestri, 6 Maestri e 9 Candidati Maestri: in particolare nel I Gruppo di Merito che si è giocato il Trofeo Assoluto ben 6 damisti su 10 vantano oltre 5mila punti nella classifica Elo e parecchi si trovano nelle prime 10-15 posizioni. In pratica dei superbig della Dama ne mancavano davvero pochi.

Il torneo ha visto protagonisti 41 giocatori agonisti e 23 piccoli damisti che hanno dato vita al Torneo Juniores: i partecipanti rappresentavano ben 16 circoli Dama provenienti da tutta l'Italia del Nord e del Centro ma anche dalla Puglia e dalla Calabria. Il più lontano era Domenico Bozza da Crotone, tesserato per CD Bruzio Rose di Cosenza a cui è stato assegnato un premio speciale. La gara è stata suddivisa in 4 Gruppi di Merito a seconda della categoria di appartenenza ed i damisti del CD Fossano sono stati impegnati soprattutto nel III e IV Gruppo. In tutti i gruppi si sono disputate 6 gare coordinate dal direttore di gara Claudio Tabor di Torino e dall'arbitro Elisa Galletti di Savona. Nel I Gruppo di Merito la gara tra i Grandi Maestri ed i Maestri è stata davvero molto equilibrata con sfide al cardiopalma e tanti pareggi: testa a testa finale tra il Maestro Luciano Negrone Casciano di Monza (CD Brescia) e il Grande Maestro Francesco Gitto



Podio Assoluti e grandi maestri



La premiazione del fossanese Alessandro Cavallera

(CD Lecce) che arrivano a 9 punti pari, ma vince Negrone Casciano per miglior quoziente. 3° posto con 7 punti per il Grande Maestro Paolo Faleo di Aosta, anche lui sul podio per miglior quoziente. Per il CD Fossano 8° posto per Loris Milanese con 4 punti. Nel II Gruppo di Merito vittoria per il giovane Candidato Maestro Andrea Peirano (CD Aosta) che domi-

na il girone con 11 punti sui 12 possibili e precede l'esperto Gerardo Corrado (CD Napoli) 3° con 8 punti, mentre nella volatona per il 3° posto con ben 5 damisti a 6 punti la spunta Mattia Pitzalis (CD Savona) per miglior quoziente. Equilibratissimo ed incerto sino all'ultimo turno il III Gruppo, quello dei Regionali, che ha visto protagonisti i damisti della

Granda: a contendersi il podio sono in 5 sino all'ultima partita tra cui i fossanesi Alessandro Cavallera e Max Giaccardo. Con 9 punti vince Yassin Ghodhbani (CD Aosta) davanti ad Alberto Mortola (CD Genova) 2° posto con 8 punti ma miglior quoziente riservato al fossanese Alessandro Cavallera che si piazza al 3° posto. 4° Sergio Budicin (CD Savona) con



La premiazione degli Juniores

7 punti comedia il fossanese Max Giaccardo ma miglior quoziente. Poi per il CD Fossano 7° Romano Serra di Centallo, 8° Pino Cramarossa di Bra, 9° Federico Pace di Bra e 10° Angelo Piantadosi di Asti. Nel Gruppo Provinciali vittoria del giovanissimo Tommaso Lodato (CD Aosta) che precede il torinese Angelo Ciccardi del CD Fossano e Edoardo Valle (CD Genova) secondi ex-aequo con 8 punti e stesso quoziente. Per il CD Fossano 4° posto con 7 punti per Giovanni Cannobio. Nel Torneo Juniores impegnati ben 23 bambine e bambini da Aosta, Savona Torino e Valle Aosta: vittoria di Ian Censi (Aosta) con 20 punti davanti a Ettore Torre, 2° a 17 punti, e Davide Fierro, 3° con 16 punti entrambi del CD Spaziomnibus Torino. Al termine le premiazioni coordinate dall'organizzatore Davide Pagliano di Fossano, delegato regionale FederDama e presidente del CD Fossano. Premianti con rimborsi spese, cop-

pe e bottiglie di vino i migliori 3 di ogni gruppo e omaggio in dolci tipici locali a tutti gli altri partecipanti. Inoltre, premio speciale a Domenico Bozza, come damista arrivato da più

lontano (Crotone) e alle tre migliori donne: Piera Ottonello, Miriam Faleo e Marzia Morganti. Alla cerimonia è intervenuto Danilo Toti, assessore allo sport del Comune di Fossano.

BOCCE

la Forti Sani vince la gara a terne a Centallo



La Bocciofila Centallese ha organizzato una gara a 32 Terne di categoria BCD CCD CDD DDD. Al 1° posto ex-aequo le formazioni della Forti Sani Fossano composta da Tommy Fodone, Gianni Bosco, Marco Foi e la Vottignaschese con Elvio Lovera, Lorenzo Demichelis, Sergio Audisio.

ot



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917